

**FONDAZIONE ISAL PRESENTA**  
**CENTO CITTÀ' CONTRO IL DOLORE**  
**IX EDIZIONE**

Sabato 7 ottobre 2017



fondazione  
**ISAL**  
Ricerca sul dolore

**SCHIACCIA IL DOLORE**

Con le noci ISAL  
sostieni la ricerca  
**CENTO CITTÀ**  
**CONTRO IL DOLORE**  
Sabato, 7 ottobre 2017

**RASSEGNA STAMPA**

**CARTELLA  
STAMPA**

## FONDAZIONE ISAL PRESENTA **CENTO CITTA' CONTRO IL DOLORE** IX EDIZIONE

**Sabato 7 ottobre 2017** dalle ore 10.00 alle 19.00  
appuntamento in oltre 170 punti informativi italiani ed esteri

*Torna la giornata dedicata alla lotta contro il Dolore organizzata da Fondazione ISAL, che schiera in campo i suoi volontari e i suoi medici per realizzare un sogno:  
che la vita sia solo gioia e nessun dolore*

### COMUNICATO STAMPA

**Sabato 7 ottobre 2017**, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, **Fondazione ISAL** scende in piazza con **Cento Città contro il Dolore**, la manifestazione giunta alla sua **IX Edizione** che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della **Medaglia del Presidente della Repubblica**, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), **Cento città contro il dolore** si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria.

L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di **quattro milioni di persone**.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in **140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari**. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: *Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli*

*antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).*

*Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.*

Quasi l'**80% delle sindromi dolorose è curabile**: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata **Cento Città contro il Dolore**. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di *device* per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

**Cento Città contro il Dolore** si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) a partire da metà settembre.

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

La manifestazione verrà realizzata anche grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l., in collaborazione con Federfarma e l'Associazione Nazionale Alpini e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.

Rimini, settembre 2017

#### INFORMAZIONI:

[www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) |  [Fondazione ISAL](http://www.fondazioneisal.it) |  [@FondazioneISAL](https://twitter.com/FondazioneISAL)

Ufficio stampa Fondazione ISAL:

Enrica Vigliano | [info@fondazioneisal.it](mailto:info@fondazioneisal.it) | M. +39 345 1461200

## IL DOLORE CRONICO È UNA MALATTIA

Il **Dolore Cronico**, ovvero la sensazione dolorosa persistente anche dopo la guarigione dalla malattia che la ha originata o che compare senza alcuna malattia causale all'origine, è dovuto a un'alterazione del sistema nocicettivo (l'insieme delle strutture del sistema nervoso implicate nella percezione degli stimoli dolorosi); esso, quindi, **non si presenta sempre come sintomo di altre malattie bensì può manifestarsi come una vera e propria patologia in sé** e come tale genera conseguenze fortemente invalidanti da un punto di vista fisico, psichico e socio-relazionale in chi ne soffre.

Adulti, anziani, persino i bambini possono essere colpiti da Dolore Cronico: patologie muscolo-scheletriche o del sistema nervoso (quali fuoco di Sant'Antonio o neuropatie da diabete), artrosi cervicale, emicranie, cefalee, reumatismi articolari, ernie del disco, traumi fisici o esiti post-operatori, ma anche fibromialgia, endometriosi e vulvodinia sono solo alcune delle forme in cui il Dolore Cronico si manifesta.

**Per parlare con i numeri**, il Dolore Cronico è riconosciuto come **uno dei maggiori problemi mondiali di salute pubblica** secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e una delle cause principali di consultazione medica: il **24% della popolazione europea** è colpita da questa sindrome, per un totale di circa **80 milioni di persone**. In Italia si parla del 26% della popolazione, circa 13 milioni di cittadini. Nel 22% dei casi chi soffre di Dolore Cronico afferma di non aver mai ricevuto alcun orientamento alla cura e il 40% delle persone non è a conoscenza dei centri specializzati per il trattamento, sebbene **il 90% delle patologie dolorose possono essere curate** adeguatamente.

## I COSTI SOCIALI ED ECONOMICI

Un terzo delle persone con dolore cronico si sottopone a terapie inadeguate con costi sociali ed economici pro-capite familiari che in Italia raggiungono i 4.557€ annui, di cui circa 1.400€ diretti a carico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e circa 3.156€ indiretti (giornate lavorative perse, distacchi definitivi dal lavoro). Il costo indiretto complessivo per il SSN ammonta quindi a circa 11,2 miliardi di euro, il 9,6% della spesa sanitaria pubblica complessiva, mentre quello sociale derivante dalle ore di lavoro perse e dalla conseguente mancata produttività è di circa 36,4 miliardi ogni anno. Gli studi a disposizione mostrano che i costi sociali del dolore negli Stati Uniti sono superiori a quelli di diabete, cancro e patologie cardiovascolari insieme.

## I COSTI DELLA VITA RELAZIONALE

Il Dolore Cronico è sempre accompagnato da co-morbosità, che aggravano il quadro clinico e psicologico di chi ne soffre: disturbi del sonno e dell'umore, ansia, depressione, malesseri che a loro volta reincidono sul dolore, generano un circolo vizioso da cui è difficile riemergere. Il 16% delle persone con Dolore Cronico risulta essere a rischio di suicidio, vivendo in situazioni di solitudine sociale ed emarginazione. Il 21,2% dei pazienti affetti da dolore cronico non sa a chi rivolgersi per curare la sua sofferenza; di questi il 33,3%, prima di giungere a un Centro specializzato, consulta inutilmente dai tre ai sette specialisti, con perdita di tempo (dai 2 ai 7 anni di pellegrinaggi per trovare le giuste cure specialistiche) e denaro.

## CURARE IL DOLORE E' POSSIBILE

Uno studio pubblicato sul *Journal of Public Health* afferma che il **60% dei consulti con il Medico di Medicina Generale** sono riferibili all'insorgenza di una sindrome dolorosa. Una precoce somministrazione della terapia del dolore risparmia ai pazienti inutili attese, garantendo vantaggi in termini di tempi di guarigione: il 90% delle patologie dolorose infatti potrebbe essere curato o trattato adeguatamente se diagnosticato precocemente.

Un problema di disinformazione e di pregiudizio impedisce ad oggi la diffusione dell'utilizzo di medicinali oppiacei, che in caso di Dolore Cronico funzionano meglio e costano meno dei comuni farmaci antiinfiammatori non steroidei (Fans) e antidolorifici generici, che al contrario degli oppiacei comportano rilevanti effetti collaterali nel 25% dei casi. A certificarlo è l'Osservatorio Nazionale sull'Impiego dei Medicinali (OsMed), secondo cui l'Italia è tra gli ultimi Paesi in Europa nel consumo pro-capite di farmaci oppiacei e cannabinoidi ma al primo posto nel consumo pro-capite di Fans.

## ISAL – RICERCA SUL DOLORE

ISAL nasce nel 1993 come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, con lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. Grazie ai suoi corsi, ISAL è stata la prima scuola in Italia e una delle prime in Europa dedicata alla formazione post-laurea per lo studio del dolore. La Scuola dal 1993 mantiene attivo un Corso Biennale in Scienze Algologiche, sviluppando attorno a sé un circuito di professionisti che opera nella diffusione della disciplina; la Scuola ISAL ha formato negli anni circa 500 medici specialisti, un gruppo che rappresenta, oggi, la classe dirigente italiana della terapia del dolore. ISAL, Provider del Ministero della Salute per l'erogazione dei Corsi E.C.M. (Educazione Continua in Medicina), ha inoltre inaugurato nel 2015 la Scuola Europea di Alta Formazione "Giovanni Leonardis" con sede in Abruzzo per favorire il dibattito ed il confronto sulla "Gestione clinica dei farmaci della classe oppioide e cannabinoide". Dall'esperienza dell'Istituto ISAL nel 2007 nasce la Fondazione ISAL per promuovere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore oltre che la comunicazione sociale.

### PREVENZIONE, TUTELA, RICERCA, CONDIVISIONE

La Fondazione approfondisce le tematiche inerenti alla sofferenza, favorisce lo sviluppo della ricerca scientifica, coordina e promuove gli studi sul dolore nell'intento di colmare le lacune di questo settore (sia in campo nazionale che internazionale), promuovendo la conoscenza sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata. Per portare avanti queste azioni ISAL ha suddiviso in tre settori le proprie attività, ossia: formazione, ricerca e comunicazione sociale. Tra le missioni della Fondazione ISAL vi è quella di fare conoscere ai pazienti che una cura per il dolore cronico è possibile. ISAL chiede per questa categoria di pazienti gli stessi diritti di altre categorie di pazienti che hanno accesso all'esenzione del ticket per i farmaci adatti; chiede di far riconoscere il dolore cronico come stato di malattia; chiede che, a fronte di questo riconoscimento, si implementino le conoscenze e si avvii una nuova propulsione nell'innovazione delle terapie attraverso la ricerca; assieme alla Fondazione Gigi Ghirotti chiede che venga istituito il Primo Istituto di Ricerca sul Dolore. Sostiene con i fondi delle donazioni l'acquisto di nuove strumentazioni nei centri di terapia del dolore collegati alla Fondazione. Per dare un primo sostegno a chi soffre e offrire informazioni sui centri di terapia del dolore regionali più vicini all'utente, ISAL ha attivato il numero verde 800. 10 12 88 attivo tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

### EVENTI E MANIFESTAZIONI

Grazie alla rete di volontari e medici, alle associazioni territoriali "Amici della Fondazione ISAL", alle associazioni nazionali e internazionali che operano nel campo della salute, ISAL promuove una serie di eventi, tra cui la giornata **Cento Città contro il Dolore**, mirati alla sensibilizzazione sociale e alla promozione dell'informazione sul Dolore.

Tantissimi gli appuntamenti organizzati dalle sedi territoriali grazie al lavoro dei numerosissimi volontari che la Fondazione vuole legare in un grande abbraccio e un grazie collettivo: quest'anno si adopereranno per dare vita all'**Edizione straordinaria di Biciclette contro il Dolore** a Sulmona, al **Torneo di Burrako** a Rimini, a eventi locali e nazionali, dai convegni agli incontri aperti o formativi sul dolore, dall'organizzazione di banchetti alle Cene con tipicità al divertimento della compagnia. Tante manifestazioni in cui i cittadini si misurano con le loro passioni ma anche con la loro umanità, per sostenere ISAL nella lotta contro il Dolore. L'attenzione alla ricerca ha permesso alla Fondazione di attivare tra il 2016 e il 2017 **cinque borse di studio** per permettere a giovani ricercatori di individuare una Diagnosi Precoce del rischio di cronicizzazione del dolore e un'identificazione di nuovi modelli di Cura. Non solo: grazie all'associazione di pazienti ISAL, la **Sezione VitalNdolore**, ISAL ha ottenuto dalla Regione Emilia Romagna l'uso gratuito della Cannabis per il trattamento del dolore neuropatico (una delle prime in Italia nel progetto Cannabis) e l'utilizzo con prescrizione mediante il proprio medico di famiglia. Sotto l'egida del Ministero della Sanità ISAL ha avviato **Carceri. Territorio senza dolore**, un progetto di miglioramento della gestione del dolore nell'area penitenziaria pensato per facilitare il recupero sociale dei detenuti e per applicare la legge 38/10 anche negli istituti di sicurezza. Infine, per celebrare il suo venticinquesimo anno di attività, ISAL ha conquistato uno spazio dedicato nella grande kermesse del centesimo **Giro d'Italia**, presenziando a tutte le tappe con una macchina brandizzata "Prossima tappa: sconfiggere il dolore!" e diffondendo il suo messaggio di speranza e partecipazione per sensibilizzare atleti, sportivi, supporter e pubblico sul tema dolore.

Per maggiori info: [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) – [isal@fondazioneisal.it](mailto:isal@fondazioneisal.it)

# **RASSEGNA STAMPA**

## CENTO CITTA' CONTRO IL DOLORE IX EDIZIONE

**Data pubblicazione: 19-06-2017**

Sabato 7 ottobre 2017, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, Fondazione ISAL scende in piazza con Cento Città contro il Dolore, la manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di cento città e strutture sanitarie italiane ed estere.

Dopo il successo della precedente edizione, che ha raggiunto più di quattro milioni di persone in 135 città, ISAL presenta, nel decennale della sua Fondazione, la nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente. Un appuntamento importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un consulto, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore. In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, e persino il 22% delle persone affette da Dolore sostiene di non avere mai ricevuto una cura adeguata, seppur un 90% delle sindromi dolorose preveda un trattamento specifico e adeguato, da cui trarre giovamento. La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) a partire da metà settembre. Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore. Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

## Cento Città contro il dolore: una giornata di consulenze e visite gratuite

***La prima domenica di ottobre la Fondazione ISAL torna in oltre 140 piazze per informare e fornire servizi ai pazienti cronici***

13 Settembre

2017in questo articolo si parla di

- [artrosi](#)
- [dolore cronico](#)
- [endometriosi](#)

Per il nono anno consecutivo torna nelle piazze italiane il progetto **Cento Città contro il dolore**, organizzato dalla **Fondazione ISAL**. La manifestazione che mette a disposizione dei pazienti affetti da **dolore cronico** una **consulenza gratuita** di 200 medici e oltre 3mila volontari ISAL.

L'appuntamento del 2017 è per **sabato 7 ottobre** in oltre 140 città d'Italia. Lì saranno attive dalle 10:00 alle 19:00, le postazioni dedicate, più di 170, in cui i pazienti avranno la possibilità di conoscere i nuovi metodi per il trattamento del dolore che la medicina di oggi mette a disposizione.



### CENTO CITTÀ CONTRO IL DOLORE: IL PROGETTO

Lo spirito di questa importante iniziativa della **Fondazione ISAL** è quello di informare e assistere le persone affette da un disturbo, quello del dolore cronico, che **colpisce un italiano su quattro**, spesso causato da patologie come emicrania, artrosi ed endometriosi. Oggi più che mai l'informazione è una

priorità, oltre che una necessità. Basti pensare che solo il **60% delle persone colpite è a conoscenza delle cure adeguate.**

A disposizione dei pazienti cronici verranno realizzate 170 postazioni con la presenza di **200 medici e oltre 3mila volontari** della Fondazione ISAL (**Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche**).

## **UN SELFIE CONTRO IL DOLORE: #ZEROPAIN17**

La giornata Contro il dolore cronico si celebra non solo nelle piazze reali, ma anche in quelle virtuali. Sui **social network**, infatti, la Fondazione ISAL ha lanciato la **campagna #zeropain17**. Per dare il proprio contributo a sensibilizzare l'opinione pubblica online su questo tema basta scattarsi un selfie.

“Servono soltanto un foglio di carta, una penna e un telefono – si legge sul sito dell'ISAL -. Vi chiediamo di fare un selfie con la scritta **“IO SONO CONTRO IL DOLORE”** e di condividerlo su Facebook o Twitter accompagnato dall'hashtag #zeropain17”.

## **DOLORE CRONICO: COS'È**

Il dolore cronico è stato riconosciuto come patologia con la **legge 38/2010** e può essere diagnostica e curata. La legge specifica prevede l'attivazione di oltre 200 centri specializzati in terapia del dolore in Italia, a cui i pazienti possono rivolgersi per essere sottoposti alla cura adatta alla loro malattia.

Il dolore cronico si manifesta a causa di malattie come **emicrania, endometriosi, vulvodinia, fibromialgia, artrosi, nevralgie**, esiti da trauma ed **herpes zoster**. Patologie che attualmente colpiscono un italiano su quattro.

Secondo i dati diffusi dalla Fondazione ISAL, ancora oggi il 40% delle persone affette da dolore cronico non è a conoscenza delle cure attuabili, anche se circa il **90% delle sindromi dolorose sono trattabili**. Per garantire miglioramenti significativi a livello psico-fisico è necessario essere tempestivi nella diagnosi e applicare i trattamenti idonei alla tipologia di malattia e in base alle necessità del paziente.

## **IL RUOLO DELLA FONDAZIONE ISAL**

L'ISAL si occupa da oltre 20 anni della formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. È stata pioniera in Italia nella creazione di un corso post-laurea per lo studio del dolore. La Fondazione dell'Istituto organizza ogni anno, dal 2009, la Giornata “Cento città contro il dolore”, con lo scopo di favorire lo **sviluppo della ricerca scientifica** e mettendo sotto i riflettori il tema del dolore cronico, una patologia molto diffusa ma di cui si parla poco.

## **PER MAGGIORI INFO**

La Fondazione ha messo a disposizione dei pazienti cronici un numero telefonico per ricevere maggiori informazioni sui metodi e sui centri di cura regionali specializzati. Il numero verde dedicato è l' **800 10 12 88**, attivo da **lunedì al venerdì**, dalle ore **10.00 alle 13.00**.

Per maggiori informazioni e per consultare l'elenco delle città/piazze coinvolte nella Giornata è possibile collegarsi al sito **[www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it)**

# Sofferenza e Insofferenza. Riflessioni sul Corpo del Reato – Biblioteca Giovanni Spadolini – Roma



**Sofferenza e Insofferenza. Riflessioni sul Corpo del Reato – Biblioteca Giovanni Spadolini – Roma**  
29 settembre 2017

**Venerdì 29 settembre 2017, ore 10.30 – Conferenza stampa** – “Sofferenza e Insofferenza. Riflessioni sul Corpo del Reato” – Fondazione ISAL presenta la IX edizione di CENTO CITTA’ CONTRO IL DOLORE – Biblioteca del Senato “Giovanni Spadolini” – Sala degli Atti Parlamentari – Piazza della Minerva, Roma

## Partecipano:

William Raffaelli, Presidente Fondazione ISAL  
Senatore Sergio Zavoli, Presidente Onorario Fondazione ISAL

## Intervengono:

Mons. Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita  
Senatore Lucio Romano, Vicepresidente Commissione Politiche Unione Europea  
Luca Moretto, Artista e paziente ISAL con dolore da arto fantasma  
Emilio Carelli, Presidente Fondazione Gigi Ghirotti  
Gianvincenzo D’Andrea, Presidente Associazione Nazionale Amici di Fondazione ISAL

## Special Guest:

Teresa De Sio, Musicista, Scrittrice e Ambasciatrice ISAL



**Venerdì 29 settembre 2017, alle ore 10.30, Fondazione ISAL** presenta alla stampa la IX edizione della manifestazione Cento Città contro il Dolore, nella conferenza dal titolo “Sofferenza e Insofferenza. Riflessioni sul Corpo del Reato” che si terrà nella Sala degli Atti Parlamentari, Biblioteca del Senato a Roma.

**La conferenza approfondirà il tema del Dolore Cronico**, soffermandosi in particolare su quello incoercibile: Luca Moretto, paziente ISAL con sindrome dell’arto fantasma, darà testimonianza di come si possa combattere anche questo tipo di dolore, superando l’insofferenza del corpo e delle istituzioni, per le quali il Dolore rimane un universo “invisibile”.

**Teresa De Sio, cantautrice ambasciatrice della Fondazione**, concluderà la conferenza lanciando Cento città contro il dolore, l'appuntamento che da nove anni coinvolge – in più di 100 piazze e strutture sanitarie italiane ed estere – medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico. L'evento è anche l'occasione per dare un contributo alle ricerche promosse da ISAL sin dal 1993 per lo sviluppo di tecniche e terapie necessarie a sconfiggere la malattia.

**Programma della mattinata:**

10.30: saluti istituzionali con la mediazione del Senatore Sergio Zavoli e del Presidente della Fondazione ISAL William Raffaelli che introducono il tema “Dolore Cronico incoercibile, sofferenza e insofferenza”

10.45: Mons. Vincenzo Paglia e l'Onorevole Lucio Romano riflettono sul senso etico e istituzionale della sofferenza e dei limiti riscontrati nell'agire quotidiano per la sua cura

11.15: Luca Moretto, artista e paziente ISAL affetto da sindrome dell'arto fantasma, vero e proprio “corpo del reato”, racconta la sua storia di dolore e di riscatto

11.30: Emilio Carelli, Presidente della Fondazione Gigi Ghirotti, si sofferma sul senso del legame e dei progetti alla base del rapporto di alleanza tra le due fondazioni nella lotta contro il dolore

11.45: Gianvincenzo D'Andrea presenta la IX edizione di Cento Città contro il Dolore, con l'intervento di Teresa De Sio, musicista, scrittrice e ambasciatrice ISAL, che lancerà un appello alla partecipazione di tutti

12.15: saluti e ringraziamenti finali con Enzo Chilelli, Vice Segretario Generale di Federsanità, e Marco Bacchini, Presidente Federfarma Verona

**Si prega voler confermare la presenza a:**

**Ufficio stampa Fondazione ISAL:**

**Enrica Vigliano**

**info@fondazioneisal.it**

**M. +39 345 1461200**

## Fondazione ISAL presenta la IX edizione di CENTO CITTA' CONTRO IL DOLORE

Pubblicato il 18 settembre 2017 - da [Dailycases](#)

Venerdì 29 ottobre 2017, alle ore 10.30, Fondazione ISAL presenta alla stampa la IX edizione della manifestazione *Cento Città contro il Dolore*, nella conferenza dal titolo "*Sofferenza e Insofferenza. Riflessioni sul Corpo del Reato*" che si terrà nella Sala degli Atti Parlamentari, Biblioteca del Senato a Roma.



La conferenza approfondirà il tema del Dolore Cronico, soffermandosi in particolare su quello incoercibile: Luca Moretto, paziente ISAL con sindrome dell'arto fantasma, darà testimonianza di come si possa combattere anche questo tipo di dolore, superando l'insofferenza del corpo e delle istituzioni, per le quali il Dolore rimane un universo "invisibile".

**Teresa De Sio**, cantautrice ambasciatrice della Fondazione, concluderà la conferenza lanciando *Cento città contro il dolore*, l'appuntamento che da nove anni coinvolge – in più di 100 piazze e strutture sanitarie italiane ed estere – medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico. L'evento è anche l'occasione per dare un contributo alle ricerche promosse da ISAL sin dal 1993 per lo sviluppo di tecniche e terapie necessarie a sconfiggere la malattia.

Condividi su [Facebook](#) [Twitter](#) [Invia per email](#) [Stampa](#)

## Cento città contro il Dolore

**Venerdì 29 settembre 2017, ore 10.30 Conferenza stampa**

*"Sofferenza e Insofferenza. Riflessioni sul Corpo del Reato"*

**Fondazione ISAL presenta la IX edizione di *CENTO CITTA' CONTRO IL DOLORE***

Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" - Sala degli Atti Parlamentari  
Piazza della Minerva, Roma

### **Partecipano:**

**William Raffaeli**, *Presidente Fondazione ISAL*

**Senatore Sergio Zavoli**, *Presidente Onorario Fondazione ISAL*

### **Intervengono:**

**Mons. Vincenzo Paglia**, *Presidente della Pontificia Accademia per la Vita*

**Senatore Lucio Romano**, *Vicepresidente Commissione Politiche Unione Europea*

**Luca Moretto**, *Artista e paziente ISAL con dolore da arto fantasma*

**Emilio Carelli**, *Presidente Fondazione Gigi Ghirotti*

**Gianvincenzo D'Andrea**, *Presidente Associazione Nazionale Amici di Fondazione ISAL*

### **Special Guest:**

**Teresa De Sio**, *Musicista, Scrittrice e Ambasciatrice ISAL*

**Venerdì 29 settembre 2017**, alle ore 10.30, **Fondazione ISAL** presenta alla stampa la IX edizione della manifestazione *Cento Città contro il Dolore*, nella conferenza dal titolo *"Sofferenza e Insofferenza. Riflessioni sul Corpo del Reato"* che si terrà nella Sala degli Atti Parlamentari, Biblioteca del Senato a Roma.

La conferenza approfondirà il tema del Dolore Cronico, soffermandosi in particolare su quello incoercibile: Luca Moretto, paziente ISAL con sindrome dell'arto fantasma, darà testimonianza di come si possa combattere anche questo tipo di dolore, superando l'insofferenza del corpo e delle istituzioni, per le quali il Dolore rimane un universo "invisibile".

**Teresa De Sio**, cantautrice ambasciatrice della Fondazione, concluderà la conferenza

lanciando *Cento città contro il dolore*, l'appuntamento che da nove anni coinvolge - in più di 100 piazze e strutture sanitarie italiane ed estere - medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico. L'evento è anche l'occasione per dare un contributo alle ricerche promosse da ISAL sin dal 1993 per lo sviluppo di tecniche e terapie necessarie a sconfiggere la malattia.

Rimini, settembre 2017

**Programma della mattinata:**

- 10.30: saluti istituzionali con la mediazione del Senatore Sergio Zavoli e del Presidente della Fondazione ISAL William Raffaeli che introducono il tema "Dolore Cronico incoercibile, sofferenza e insofferenza"
- 10.45: Mons. Vincenzo Paglia e l'Onorevole Lucio Romano riflettono sul senso etico e istituzionale della sofferenza e dei limiti riscontrati nell'agire quotidiano per la sua cura
- 11.15: Luca Moretto, artista e paziente ISAL affetto da sindrome dell'arto fantasma, vero e proprio "corpo del reato", racconta la sua storia di dolore e di riscatto
- 11.30: Emilio Carelli, Presidente della Fondazione Gigi Ghirotti, si sofferma sul senso del legame e dei progetti alla base del rapporto di alleanza tra le due fondazioni nella lotta contro il dolore
- 11.45: Gianvincenzo D'Andrea presenta la IX edizione di *Cento Città contro il Dolore*, con l'intervento di Teresa De Sio, musicista, scrittrice e ambasciatrice ISAL, che lancerà un appello alla partecipazione di tutti
- 12.15: saluti e ringraziamenti finali con Enzo Chilelli, Vice Segretario Generale di Federsanità, e Marco Bacchini, Presidente Federfarma Verona

**Si prega voler confermare la presenza a:**

Ufficio stampa Fondazione ISAL:

Enrica Vigliano | [info@fondazioneisal.it](mailto:info@fondazioneisal.it) | M. +39 345 1461200



## ISAL\_CentoCitta

- [eventi](#)  
Cento Città contro il Dolore: “Sofferenza e Insofferenza. Riflessioni sul Corpo del Reato”  
venerdì 29 settembre

**lunedì 25 settembre 2017**

## Cento Città contro il Dolore: “Sofferenza e Insofferenza. Riflessioni sul Corpo del Reato” venerdì 29 settembre

Venerdì 29 settembre 2017, alle ore 10.30, **Fondazione ISAL** presenta alla stampa la IX edizione della manifestazione *Cento Città contro il Dolore*, nella conferenza dal titolo “*Sofferenza e Insofferenza. Riflessioni sul Corpo del Reato*” che si terrà nella Sala degli Atti Parlamentari, Biblioteca del Senato a Roma. La conferenza approfondirà il tema del Dolore Cronico, soffermandosi in particolare su quello incoercibile: Luca Moretto, paziente ISAL con sindrome dell’arto fantasma, darà testimonianza di come si possa combattere anche questo tipo di dolore, superando l’insofferenza del corpo e delle istituzioni, per le quali il Dolore rimane un universo “invisibile”. **Teresa De Sio**, cantautrice ambasciatrice della Fondazione, concluderà la conferenza lanciando *Cento città contro il dolore*, l’appuntamento che da nove anni coinvolge – in più di 100 piazze e strutture sanitarie italiane ed estere – medici, volontari e cittadini per promuovere l’informazione, la ricerca e l’attenzione sul Dolore Cronico. L’evento è anche l’occasione per dare un contributo alle ricerche promosse da ISAL sin dal 1993 per lo sviluppo di tecniche e terapie necessarie a sconfiggere la malattia.

**Partecipano:**

**William Raffaeli**, *Presidente Fondazione ISAL*

**Senatore Sergio Zavoli**, *Presidente Onorario Fondazione ISAL*

**Intervengono:**

**Mons. Vincenzo Paglia**, *Presidente della Pontificia Accademia per la Vita*

**Senatore Lucio Romano**, *Vicepresidente Commissione Politiche Unione Europea*

**Luca Moretto**, *Artista e paziente ISAL con dolore da arto fantasma*

**Emilio Carelli**, *Presidente Fondazione Gigi Ghirotti*

**Gianvincenzo D'Andrea**, *Presidente Associazione Nazionale Amici di Fondazione ISAL*

**Special Guest:**

**Teresa De Sio**, *Musicista, Scrittrice e Ambasciatrice ISAL*

**Programma della mattinata:**

- 10.30: saluti istituzionali con la mediazione del Senatore Sergio Zavoli e del Presidente della Fondazione ISAL William Raffaeli che introducono il tema “Dolore Cronico incoercibile, sofferenza e insofferenza”
- 10.45: Mons. Vincenzo Paglia e l’Onorevole Lucio Romano riflettono sul senso etico e istituzionale della sofferenza e dei limiti riscontrati nell’agire quotidiano per la sua cura
- 11.15: Luca Moretto, artista e paziente ISAL affetto da sindrome dell’arto fantasma, vero e proprio “corpo del reato”, racconta la sua storia di dolore e di riscatto
- 11.30: Emilio Carelli, Presidente della Fondazione Gigi Ghirotti, si sofferma sul senso del legame e dei progetti alla base del rapporto di alleanza tra le due fondazioni nella lotta contro il dolore
- 11.45: Gianvincenzo D’Andrea presenta la IX edizione di *Cento Città contro il Dolore*, con l’intervento di Teresa De Sio, musicista, scrittrice e ambasciatrice ISAL, che lancerà un appello alla partecipazione di tutti
- 12.15: saluti e ringraziamenti finali con Enzo Chilelli, Vice Segretario Generale di Federsanità, e Marco Bacchini, Presidente Federfarma Verona

**Redazione**

www.accdcr.org	Data	27/09/2017
----------------	------	------------

27 settembre 2017

## **CENTO CITTA' CONTRO IL DOLORE**

L'ACCD partecipa e sostiene la Fondazione ISAL

### **FONDAZIONE ISAL PRESENTA**

#### ***CENTO CITTA' CONTRO IL DOLORE***

#### **IX EDIZIONE**

**Sabato 7 ottobre 2017** dalle ore 10.00 alle 19.00

appuntamento a CREMONA

*Torna la giornata dedicata alla lotta contro il Dolore organizzata da Fondazione ISAL, che schiera in campo i suoi volontari e i suoi medici per realizzare un sogno: che la vita sia solo gioia e nessun dolore*

### **COMUNICATO STAMPA**

**Sabato 7 ottobre 2017**, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, **Fondazione ISAL** scende in piazza con **Cento Città contro il Dolore**, la manifestazione giunta alla sua **IX Edizione** che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della **Medaglia del Presidente della Repubblica**, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), **Cento città contro il dolore** si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria.

L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di **quattro milioni di persone**.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in **140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari**. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: *Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via). Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.*

**Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile:** questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata ***Cento Città contro il Dolore***. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di *device* per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

***Cento Città contro il Dolore*** si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) a partire da metà settembre.

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli

incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

La manifestazione verrà realizzata anche grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l., in collaborazione con Federfarma e l'Associazione Nazionale Alpini e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.

**Cento Città contro il Dolore 2017 sarà presentata a Roma in Conferenza Stampa venerdì 29 settembre presso la Biblioteca del Senato “Giovanni Spadolini”.**

## **ISAL**

Isal nasce nel 1993 come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, con lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. Grazie ai suoi corsi, ISAL è stata la prima scuola in Italia e una delle prime in Europa dedita alla formazione post-laurea per lo studio del dolore. Dall'esperienza dell'Istituto ISAL nel 2007 nasce la Fondazione ISAL per promuovere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore, approfondire le tematiche inerenti alla sofferenza, favorire lo sviluppo della ricerca scientifica, coordinare e promuovere gli studi sul dolore al fine di colmare le carenze in questo settore (sia in campo nazionale che internazionale), promuovere la conoscenza e la comunicazione sociale sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata.

Dalla sua nascita, ISAL è stata protagonista delle più importanti iniziative nazionali sul tema del dolore e del suo trattamento, contribuendo attivamente alla formulazione e implementazione della legge 38/10, che garantisce e tutela il diritto del cittadino nell'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

Per dare supporto a chi soffre di dolore cronico, ISAL ha istituito dal 2011 il primo **numero verde gratuito 800 10 12 88**. Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, il numero verde ISAL dà la possibilità di ricevere informazioni per trovare il Centro migliore di Terapia del Dolore più vicino all'utente.

Rimini, settembre 2017

### **INFORMAZIONI:**

[www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) | [Fondazione ISAL](http://FondazioneISAL) | [@FondazioneISAL](https://www.instagram.com/FondazioneISAL)

Contatti locali: Associazione XYZ, tel. , e-mail

Fondazione ISAL

tel. 0541 725166

e-mail [giornatamondiale@fondazioneisal.it](mailto:giornatamondiale@fondazioneisal.it)

## **Dolore Cronico. Ne soffre 1 italiano su 4. Isal: “Il 7 ottobre tutti in piazza per la IX edizione di *Cento Città contro il Dolore*”**

Emicrania, endometriosi, vulvodinia, fibromialgia, artrosi, nevralgie, esiti da trauma, herpes zoster, post operatorio, sono solo alcune delle forme in cui il Dolore Cronico si manifesta. Un italiano su quattro è affetto da una di queste patologie, ma non sempre ottiene una diagnosi tempestiva. Per aiutare queste persone Isal rinnova anche quest'anno l'appello ai cittadini, lanciando il 7 ottobre 2017 Cento Città contro il Dolore. La manifestazione propone visite e consulenze medico specialistiche gratuite.

**27 SET** - Chi ne ha bisogno, può conoscere e percorrere nuove strade per alleviare il dolore cronico. Chi non ne ha bisogno, può aiutare gli altri sostenendo la Ricerca. Come? Trascorrendo la giornata di sabato 7 ottobre, in una delle oltre 140 città italiane ed estere - [vedi l'elenco completo](#) - , dove medici e volontari saranno a disposizione dei cittadini per celebrare la **IX Giornata Cento Città contro il Dolore**. Gli esperti saranno disponibili dalle 10 alle 19 in 170 diverse postazioni. In tutto, 200 medici e oltre 3 mila volontari della Fondazione Isal accoglieranno il pubblico e provvederanno alla raccolta fondi destinati alla ricerca sul Dolore Cronico.

### **Che cos'è il dolore cronico**

Si tratta **una vera e propria malattia, sancita dalla legge 38/2010**, e come tale può essere diagnosticata e curata. Sono ancora tante, troppe le persone che soffrono in silenzio, che non trovano sollievo o cure adeguate alla loro condizione. Ogni dolore va studiato, individuato e sconfitto, perché non tutti i dolori sono uguali, ma nella maggioranza dei casi sono curabili.

La Fondazione Isal si batte per dare una voce a tutti coloro che hanno il diritto, spesso ignorato, di accedere ai percorsi terapeutici esistenti. “Soffrire è inutile – hanno spiegato gli esponenti della Fondazione - quando inquadramenti e terapie esistono: **trattamenti omessi o non appropriati tendono a cronicizzare ancora di più la persistenza del dolore**, peggiorando la qualità di vita dei pazienti e aggravando esponenzialmente i costi dell'assistenza”.

**“Quanti infatti hanno sentito parlare di neuromodulazione?”**, hanno chiesto i volontari Isal. “È una tecnica indicata per i pazienti che non rispondono alla terapia farmacologica o che non possono assumere farmaci a causa degli effetti collaterali. In base alla diagnosi di dolore – hanno sottolineato - ogni paziente dovrebbe seguire un percorso terapeutico personalizzato, che, iniziando con la terapia farmacologica, potrebbe proseguire a seconda dei risultati con approcci più invasivi ma più efficaci, come l'uso di pratiche infiltrative e blocchi a radiofrequenza, fino ad arrivare all'impianto di devices per la neurostimolazione, usati in particolare nelle comunissime patologie connesse al mal di schiena specie da esiti di chirurgia spinale”.

Dalla Fondazione arriva anche un altro interrogativo: **“Quanti, tra medici e pazienti, poi, hanno superato il pregiudizio sui farmaci oppiacei e cannabinoidi, inserendoli nei piani terapeutici?”** Solo il 26% delle persone che soffrono di dolore cronico – hanno risposto - ha sperimentato trattamenti con medicinali della categoria degli oppiacei, mentre i farmaci antinfiammatori e antidolorifici generici (Fans) restano i capofila delle terapie, nonostante nel 25% dei casi provocano ingenti effetti collaterali”.

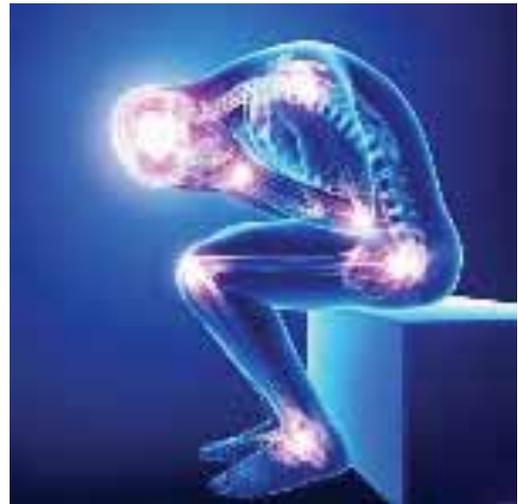
I rappresentanti Isal vogliono far luce anche sulla legge 38/2010, “che – hanno aggiunto - ancora, dopo 7 anni dalla sua promulgazione, non viene regolarmente applicata e rispettata nella maggioranza dei casi. **La legge prevede oltre 200 Centri Specializzati in Terapia del Dolore in Italia**, a cui rivolgersi e dove trovare sollievo alle proprie sofferenze. Il percorso di accesso è ancora lungo e tumultuoso, mancando l’interconnessione tra medici di base, Asl, e Centri di Terapia”.

Alla luce di tutto ciò, l’Isal chiede che “il deficit formativo - dei medici - e informativo - dei pazienti - sia sanato”. Ed è per questo stesso motivo che la Fondazione Isal scende in piazza: “per garantire a tutti l’accesso alla conoscenza degli strumenti applicabili a seconda del dolore cronico di cui si soffre. Ancora oggi, infatti – hanno concluso - **il 40% delle persone non è a conoscenza delle cure attuabili**, anche se quasi il 90% delle sindromi dolorose sono trattabili”.

27 settembre 2017

## **Dolore Cronico. Ne soffre 1 italiano su 4. Isal: “Il 7 ottobre tutti in piazza per la IX edizione di *Cento Città contro il Dolore*”**

**Emicrania, endometriosi, vulvodinia, fibromialgia, artrosi, nevralgie, esiti da trauma, herpes zoster, post operatorio, sono solo alcune delle forme in cui il Dolore Cronico si manifesta. Un italiano su quattro è affetto da una di queste patologie, ma non sempre ottiene una diagnosi tempestiva. Per aiutare queste persone Isal rinnova anche quest’anno l’appello ai cittadini, lanciando il 7 ottobre 2017 Cento Città contro il Dolore. La manifestazione propone visite e consulenze medico specialistiche gratuite.**



27 SET - Chi ne ha bisogno, può conoscere e percorrere nuove strade per alleviare il dolore cronico. Chi non ne ha bisogno, può aiutare gli altri sostenendo la Ricerca. Come? Trascorrendo la giornata di sabato 7 ottobre, in una delle oltre 140 città italiane ed estere - [vedi l’elenco completo](#) - , dove medici e volontari saranno a disposizione dei cittadini per celebrare la **IX Giornata Cento Città contro il Dolore**. Gli esperti saranno disponibili dalle 10 alle 19 in 170 diverse postazioni. In tutto, 200 medici e oltre 3 mila volontari della Fondazione Isal accoglieranno il pubblico e provvederanno alla raccolta fondi destinati alla ricerca sul Dolore Cronico.

### **Che cos’è il dolore cronico**

Si tratta **una vera e propria malattia, sancita dalla legge 38/2010**, e come tale può essere diagnosticata e curata. Sono ancora tante, troppe le persone che soffrono in silenzio, che non trovano sollievo o cure adeguate alla loro condizione. Ogni dolore va studiato, individuato e sconfitto, perché non tutti i dolori sono uguali, ma nella maggioranza dei casi sono curabili.

La Fondazione Isal si batte per dare una voce a tutti coloro che hanno il diritto, spesso ignorato, di accedere ai percorsi terapeutici esistenti. “Soffrire è inutile – hanno spiegato gli esponenti della Fondazione - quando inquadramenti e terapie esistono: **trattamenti omessi o non appropriati tendono a cronicizzare ancora di più la persistenza del dolore**, peggiorando la qualità di vita dei pazienti e aggravando esponenzialmente i costi dell’assistenza”.

**“Quanti infatti hanno sentito parlare di neuromodulazione?”**, hanno chiesto i volontari Isal. “È una tecnica indicata per i pazienti che non rispondono alla terapia farmacologica o che non possono assumere farmaci a causa degli effetti collaterali. In base alla diagnosi di dolore – hanno sottolineato

- ogni paziente dovrebbe seguire un percorso terapeutico personalizzato, che, iniziando con la terapia farmacologica, potrebbe proseguire a seconda dei risultati con approcci più invasivi ma più efficaci, come l'uso di pratiche infiltrative e blocchi a radiofrequenza, fino ad arrivare all'impianto di devices per la neurostimolazione, usati in particolare nelle comunissime patologie connesse al mal di schiena specie da esiti di chirurgia spinale”.

Dalla Fondazione arriva anche un altro interrogativo: **“Quanti, tra medici e pazienti, poi, hanno superato il pregiudizio sui farmaci oppiacei e cannabinoidi, inserendoli nei piani terapeutici?”**

Solo il 26% delle persone che soffrono di dolore cronico – hanno risposto - ha sperimentato trattamenti con medicinali della categoria degli oppiacei, mentre i farmaci antinfiammatori e antidolorifici generici (Fans) restano i capolista delle terapie, nonostante nel 25% dei casi provocano ingenti effetti collaterali”.

I rappresentanti Isal vogliono far luce anche sulla legge 38/2010, “che – hanno aggiunto - ancora, dopo 7 anni dalla sua promulgazione, non viene regolarmente applicata e rispettata nella maggioranza dei casi. **La legge prevede oltre 200 Centri Specializzati in Terapia del Dolore in Italia**, a cui rivolgersi e dove trovare sollievo alle proprie sofferenze. Il percorso di accesso è ancora lungo e tumultuoso, mancando l'interconnessione tra medici di base, Asl, e Centri di Terapia”.

Alla luce di tutto ciò, l'Isal chiede che “il deficit formativo - dei medici - e informativo - dei pazienti - sia sanato”. Ed è per questo stesso motivo che la Fondazione Isal scende in piazza: “per garantire a tutti l'accesso alla conoscenza degli strumenti applicabili a seconda del dolore cronico di cui si soffre. Ancora oggi, infatti – hanno concluso - **il 40% delle persone non è a conoscenza delle cure attuabili**, anche se quasi il 90% delle sindromi dolorose sono trattabili”.

27 settembre 2017

© Riproduzione riservata

## Cento città contro il dolore



Sabato **7 ottobre** si celebra la Giornata mondiale *Cento Città contro il Dolore*, appuntamento annuale promosso da [Fondazione ISAL](#), reso possibile grazie alla rete di associazioni, medici e volontari che vi aderiscono.

L'evento, che in Italia ha ricevuto il patrocinio, tra gli altri, di Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ANCI, Agenas, Federsanità e FIMMG, intende promuovere una sensibilizzazione nei confronti del problema del dolore cronico e dare voce ai bisogni di chi ne è colpito.

Ogni giorno più di 200 milioni di persone nel mondo occidentale soffrono a causa del dolore cronico, in Europa 80 milioni ne sono affette in forma moderata-grave. In Italia questa prevalenza raggiunge il 26% della popolazione, pari a 13 milioni di persone.

Questi dati evidenziano come si tratti di un vero dramma sociale, con un forte impatto sulla qualità di vita di chi ne soffre, dei suoi familiari ma anche dei sistemi sanitari nazionali.

La **Regione Liguria** e, in particolare, le principali strutture sanitarie dell'Area metropolitana genovese aderiscono all'iniziativa promuovendo, durante la settimana che precede la Giornata, una campagna informativa sul dolore e su quelle che sono le possibilità di trattamento e di cura.

Lunedì **2 ottobre**, alle ore **14.00**, a **Genova**, nella *Sala della Trasparenza* della Regione Liguria, l'Assessore alla Salute, **Sonia Viale** terrà una conferenza stampa sull'argomento, a cui interverranno gli specialisti della terapia del dolore dell'**Ospedale Policlinico San Martino**, dell'**Ente Ospedaliero Ospedali Galliera** e di **ASL 3 Genovese**.

Inoltre venerdì **6 ottobre**, dalle ore **9.00** alle **13.00**, nell'atrio del **Padiglione Monoblocco** del Policlinico San Martino verrà allestito un **info point** dove il personale medico e infermieristico dell'Unità Operativa *Terapia antalgica*, diretta da **Lucia Zappi**, coadiuvato da volontari della *Confederazione dei Centri Liguri per la tutela dei diritti del malato* e del *Tribunale dei Diritti del malato*, sarà a disposizione dei cittadini per fornire informazioni sulle attività di terapia del dolore e per distribuire materiale informativo di Fondazione ISAL e del Policlinico.

Lo spot della Giornata è visionabile e scaricabile a questo link:  
<https://drive.google.com/file/d/0BxTbRQVhPB6wTlpfSmJlbWRvZ1E/view>

## Programmazione Canale satellitare, WebTv, YouTube

29 Settembre | 2 Ottobre | 3 Ottobre

### Venerdì 29 Settembre 2017

Ora	Luogo	Oggetto	Canali
10.30	Sala Atti parlamentari	<b>Conferenza stampa</b> "Sofferenza e Insofferenza. Riflessioni sul Corpo del Reato" a cura della fondazione ISAL. Presentazione della IX edizione di Cento Città contro il Dolore. Interventi di: Mons. Vincenzo Paglia, Lucio Romano, Luca Moretto, Emilio Carelli, Gianvincenzo D'Andrea, Teresa De Sio. Promotore: Servizio della Biblioteca	WebTV2 YouTube2

www.aservicestudio.com

Data

29/09/2017



\_\_\_\_\_ promozione evento

**GIORNATA MONDIALE. **CENTO** CITTA' CONTRO IL DOLORE**

Organizzatore Città di Cagliari **Sergio Mameli**

7 Ottobre 2017 Ingresso - fronte bar AO Brotzu - Gazebo

## Sconfiggere il dolore cronico è possibile

*Circa 13 milioni di italiani ne soffrono, ma solo un terzo riceve una diagnosi certa e cure adeguate. Il Dott. Raffaeli (Fondazione Isal): "Le terapie efficaci ci sono, ma bisogna informare i pazienti"*



di [Dott. William Raffaeli](#)

29 SETTEMBRE

2017 in questo articolo si parla di

- [DOLORE CRONICO](#)
- [TERAPIA DEL DOLORE](#)

“L'Italia può avviare l'alba di una nuova era per la **guarigione dal dolore cronico**”. È il chiaro messaggio lanciato dal **Dott. William Raffaeli**, presidente della [Fondazione Isal](#) e membro della commissione di esperti che ha contribuito all'applicazione della **Legge 38/2010** che sancisce il diritto dei pazienti ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore. Bisogna, quindi, colmare il vuoto creato dalla disinformazione e dalla scarsa consapevolezza dei percorsi sanitari che permettono di guarire.

Per legge il paziente affetto da dolore cronicizzato ha diritto di essere curato in centri specializzati, ma solo pochi di loro ne sono a conoscenza e spesso ricevono una diagnosi ritardata, se non del tutto assente.

La Fondazione Isal si occupa da oltre 20 anni di sostenere e informare i malati sulle nuove possibilità di trattamento e di cura per poter sconfiggere il disturbo e tornare a vivere serenamente. Allo stesso scopo, nel 2008 è nato l'evento “Cento città contro il dolore cronico”, una giornata dedicata a offrire consulenze gratuite ai malati cronici.

Ne abbiamo parlato con il Presidente della Fondazione.

**Dott. Raffaeli, quanti sono i pazienti affetti da dolore cronico e quali sono le patologie più diffuse?**

Si calcola che circa 13 milioni di italiani soffrano di una forma di dolore cronicizzato, causata da malattie che colpiscono l'apparato muscolo-scheletrico o da neuropatie post infettive come l'herpes zoster, o meglio conosciuto come fuoco di Sant'Antonio. Sono prevalentemente colpite le donne, che sono soggette a patologie croniche come la fibromialgia, l'endometriosi, la vulvodinia e l'emicrania. Il dolore cronico non è, però, sempre legato a una malattia. Può anche essere il risultato di interventi che permettono di debellare il cancro, ma lasciano esiti terribilmente dolorosi, come nel caso di una mastectomia o quadrantectomia, o dopo la radioterapia.

### **Perché ancora pochi pazienti riescono a combattere il dolore cronico?**

Uno dei problemi più gravi, che interessa il 70% dei malati, consiste della difficoltà dei pazienti a descrivere con efficacia i sintomi della propria malattia, e quindi non è possibile ricevere una cura efficace. Troppo spesso chi soffre non viene creduto, anzi, può essere catalogato come psicolabile, specie le donne e i giovani. Avere una diagnosi certa è un diritto non più rinviabile, per questo il nostro istituto di ricerca sta sperimentando nuovi modi per poter identificare il dolore.

### **Su cosa state lavorando in particolare?**

Il nostro istituto collabora con centri italiani ed esteri su progetti di ricerca specifici, tra cui una nuova ricerca avviata a maggio scorso per individuare un marker che permetta di fare una diagnosi preventiva dello sviluppo del dolore cronico o di certificarne la presenza. A tal scopo abbiamo in corso due ricerche nel campo della Fibromialgia e nei soggetti sottoposti ad interventi di protesi d'anca. Lo studio è concentrato a identificare anomalie e specifiche variazioni sui recettori nella membrana dei linfociti per verificarne la relazione con due differenti dolori. Questa ricerca consentirà di identificare se esistono popolazioni più predisposte al rischio di cronicizzazione del dolore post intervento.

### **Che ruolo dovrebbero svolgere i medici?**

Gli specialisti ospedalieri e di medicina generale dovrebbero indirizzare tempestivamente le persone con dolore grave agli specialisti dei Centri di Terapia del Dolore. I centri sono presenti quasi in ogni presidio ospedaliero provinciale o comunque in ogni regione. Invece, è noto che solo un terzo degli assistiti sono correttamente indirizzati dai propri medici di famiglia. Più della metà dei pazienti accede ai Centri grazie alle informazioni ricavate con il passaparola.

### **Perché è importante promuovere la giornata del 7 ottobre?**

La Fondazione Isal organizza questi eventi, come la Giornata contro il Dolore, per offrire a quanta più gente possibile informazioni utili a curare il proprio dolore e quello dei propri familiari.

Per sostenere un'ampia informazione a tutti i medici e far sapere che per ogni dolore esiste una cura e non è necessario vagare nella solitudine della loro sofferenza.

## **È possibile fare un bilancio a nove anni dalla prima Giornata dedicata al Dolore?**

La Giornata è cresciuta numericamente, le città che aderiscono sono raddoppiate e quest'anno saranno circa 200 i punti di informazione in piazze e ospedali. Quello che ci rende più orgogliosi è la percezione di essere entrati un po' nel cuore della gente, che sempre più spesso chiede di avere ciò che gli spetta, ovvero l'accesso ai centri di cura per il dolore, un diritto sancito anche da una legge (La 38 /2010, alla cui stesura il dottor Raffaelli ha partecipato in prima persona *ndr*). Tutti questi aspetti dimostrano la bontà del nostro lavoro. Siamo impegnati a colmare il vuoto con la giusta informazione, una luce di speranza e serenità per chi ormai si era già rassegnato a una vita di sofferenza.

## Sulla Cannabis terapeutica la Camera è rimandata a novembre mentre si avvicina il 7 ottobre, appuntamento Isal in 100 città sul dolore cronico

di [Giuseppe Grifeo](#) · 29 settembre 2017

Mesi di lavoro delle commissioni Giustizia e Affari sociali, presentazione a Montecitorio e... sulla Cannabis terapeutica la Camera è rimandata a novembre per il carico di emendamenti, 300, moltissimi dei quali a firma dei componenti di Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD. La [proposta di legge](#) resta momentaneamente al palo.



Quindi si tratta di un forte rallentamento dell'iter di esame-approvazione da parte del partito del ministro alla Salute **Beatrice Lorenzin**, la stessa che il 28 agosto ha mandato ad alcune associazioni di filiera della canapa [la bozza di decreto sul tenore di Thc negli alimenti da cannabis](#) (con richiesta di risposta immediata in soli 6 giorni), proposta che per molti della filiera è inaccettabile anche per il suo articolo 7 (mutuo riconoscimento): *“Le disposizioni del presente decreto non si applicano ai prodotti legalmente fabbricati e/o commercializzati in altro Stato membro dell’Unione Europea o in Turchia ovvero fabbricati in uno degli Stati firmatari dell’Associazione europea di libero scambio (EFTA), parte contraente dell’accordo sullo spazio economico europeo (SEE), purché garantiscano un livello equivalente di protezione della salute”*.

**Con questa bozza si irregimentano quindi, con numeri impossibili, le produzioni alimentari italiane, ma si accetta quel che viene da altre nazioni** (compresa la Turchia e altre) pur essendo possibili per quei prodotti esteri caratteristiche da principi attivi secondo maglie più larghe previste in altre legislazioni.

**Tornando però alla cannabis terapeutica**, deputati Pd e di Articolo Uno-Mdp condannano l'atteggiamento di Alternativa popolare. Fra tutti, molto critica, la deputata Pd Maria Amato, facente

parte della commissione Affari sociali della Camera.

Uno dei punti salienti del [proposta di legge](#) è il **punto 5 (Coltivazioni autorizzate)** per l'individuazione di nuovi siti per la produzione di canapa terapeutica.

Poi la variazione al **comma 2 dell'articolo 26** del testo unico di cui al DPR 9 ottobre 1990/309: *“Il Ministro della salute può autorizzare enti, imprese, istituti universitari e laboratori pubblici aventi fini istituzionali di ricerca, alla coltivazione delle piante indicate”*. Resta vietata l'autocoltivazione da parte dei pazienti.

**Tutto questo si tradurrebbe nella fine del duopolio** tra importazione dall'Olanda e la produzione italiana di farmaci a base di canapa dal solo [Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze](#), sistema quantitativamente molto al di sotto rispetto al fabbisogno nazionale, anche con il programma di triplicazione della produzione da parte della struttura fiorentina.

Il progetto di legge potrebbe rendere applicabile quanto chiesto a più voci da regioni italiane per l'[avvio di produzioni locali](#) di cannabis terapeutica in centri specializzati.

Intanto, mentre sussiste questa impasse-blocco istituzionale sulla cannabis terapeutica, **il vicinissimo 7 ottobre prenderà vita l'iniziativa della Fondazione ISAL la Giornata Cento Città contro il Dolore** (la prima fu nel 2009) per la sensibilizzazione **sul tema del dolore e, in particolare, del dolore cronico**.



Coinvolgerà cento città ([link al documento pdf aggiornato con piazze e vie interessate](#)) come da **programma e da titolo** per raccogliere adesioni utili a sostenere la ricerca, la diffusione di informazioni ad associazioni e pazienti, la formazione in scienze algologiche ECM dedicata a professionisti della sanità, tutto con il solo scopo di agire sempre più efficacemente sul dolore cronico combattendolo.

**A questo evento l'Italia consegna quindi il suo messaggio di paralisi istituzionale** da infruttuoso braccio di ferro fra partiti su un tema vitale per tanti italiani: il 26 per cento circa dei cittadini, scrive Isal, soffre di dolore cronico. Oltre un quarto della popolazione.

## **Cento città contro il dolore**

Venerdì 6 ottobre, info point con gli specialisti.

In occasione dell'iniziativa "Cento Città contro il Dolore" organizzata da ISAL, presso l'E.O. Ospedali Galliera nell'atrio ingresso principale (Via Volta 8), venerdì 6 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00, è stato organizzato un info point con gli specialisti per sensibilizzare ed informare i cittadini sul dolore cronico. Parteciperanno all'info point gli operatori di Cure palliative e del Centro terapia del dolore con i volontari delle Associazioni di volontariato e tutela presenti nell'Ente (Sostegno genovese, Centro Tutela Diritti del Malato, Tribunale Diritti del Malato).

Ogni giorno più di 200 milioni di persone nel mondo occidentale soffrono a causa del dolore cronico. Nevralgie, endometriosi, vulvodinia, fibromialgia, esiti da trauma, emicrania, herpes zoster, neuropatia diabetica, sono solo alcuni nomi di patologie che causano un dolore quotidiano e persistente. Secondo gli ultimi dati del rapporto del Consiglio dell'Unione Europea sulle malattie croniche e sul ruolo del dolore, in Europa la prevalenza del dolore cronico è compresa tra il 16% e il 46%: ciò significa che circa 80 milioni di europei sono affetti da dolore cronico moderato-grave. In Italia questa prevalenza raggiunge il 26% della popolazione: 13 milioni di persone soffrono quotidianamente.

Per questa ragione dal 2009, con il patrocinio delle maggiori istituzioni nazionali e internazionali, ISAL organizza annualmente la Giornata delle "Cento Città contro il Dolore", un evento pensato per favorire la sensibilizzazione delle Istituzioni e della Società Civile nei confronti del problema del dolore cronico e per dare voce ai bisogni delle persone colpite da dolore cronico.

Lunedì 2 ottobre, alle ore 14, presso la Sala della Trasparenza (Regione Liguria) il Vicepresidente e assessore regionale alla Sanità Sonia Viale terrà una conferenza stampa in cui presenterà le iniziative organizzate dalle aziende sanitarie metropolitane in occasione della Giornata delle "Cento Città contro il Dolore".

<http://www.fondazioneisal.it/>

# Dolore Cronico. Ne soffre 1 italiano su 4

Salute 29 settembre 2017, di Teresa Bonacci  
La IX Giornata Cento Città contro il Dolore



Chi ne ha bisogno, può conoscere e percorrere nuove strade per alleviare il dolore cronico. Chi non ne ha bisogno, può aiutare gli altri sostenendo la Ricerca. Come? Trascorrendo la giornata di sabato 7 ottobre, in una delle oltre 140 città italiane ed estere – vedi l’elenco completo – , dove medici e volontari saranno a disposizione dei cittadini per celebrare la IX Giornata Cento Città contro il Dolore. Gli esperti saranno disponibili dalle 10 alle 19 in 170 diverse postazioni. In tutto, 200 medici e oltre 3 mila volontari della Fondazione Isal accoglieranno il pubblico e provvederanno alla raccolta fondi destinati alla ricerca sul Dolore Cronico. Che cos’è il dolore cronico? Si tratta una vera e propria malattia, sancita dalla legge 38/2010, e come tale può essere diagnosticata e curata. Sono ancora tante, troppe le persone che soffrono in silenzio, che non trovano sollievo o cure adeguate alla loro condizione. Ogni dolore va studiato, individuato e sconfitto, perché non tutti i dolori sono uguali, ma nella maggioranza dei casi sono curabili. La Fondazione Isal si batte per dare una voce a tutti coloro che hanno il diritto, spesso ignorato, di accedere ai percorsi terapeutici esistenti. “Soffrire è inutile – hanno spiegato gli esponenti della Fondazione – quando inquadramenti e terapie esistono: trattamenti omessi o non appropriati tendono a cronicizzare ancora di più la persistenza del dolore, peggiorando la qualità di vita dei pazienti e aggravando esponenzialmente i costi dell’assistenza”.

## Sanità: sabato 9° edizione di '100 Città contro il dolore'

***Il dolore cronico non deve essere considerato una condanna ineliminabile. E' stato questo il tema della conferenza di presentazione della 9° edizione di "100 Città' contro il dolore"***

A cura di [Antonella Petris](#)

29 settembre 2017 - 21:43

image: <http://www.meteoweb.eu/wp-content/uploads/2017/02/dolore.jpg>



Il dolore cronico non deve essere considerato una condanna ineliminabile. E' stato questo il tema della conferenza di presentazione della 9° edizione di "100 Città' contro il dolore" che si svolgera' il prossimo 7 ottobre in oltre 150 localita' italiane, che si e' svolta nella biblioteca del Senato, organizzata dalla Fondazione Isal. Presenti all'incontro il presidente nazionale Isal prof. William Raffaelli, mons. Andrea Ciucci, segretario della pontificia accademia per la vita, il senatore Lucio Romano (Scelta Civica), vicepresidente commissione politiche Unione Europea, la senatrice Grazia De Blasi (PD), presidente della commissione Sanita' Luca Moretto artista e paziente con dolore da "alto fantasma", dott. Emilio Cardelli, presidente della Fondazione Gigi Ghirotti, prof. Gianvincenzo D'Andrea presidente Associazione nazionale Amici di Isal, la cantante Teresa De Sio, ambasciatrice della Fondazione Isal.

Nel suo intervento – si apprende – Luca Moretto ha evidenziato come dopo essere passato per la depressione e la dipendenza da farmaci ha cercato, grazie anche all'arte, di esternare il lato positivo anche nel dolore e nei problemi. "L'ottimismo puo fondare le sue radici anche nel dolore", e' lo slogan creato da Luca. *"Abbiamo chiuso questi lavori della conferenza di presentazione della giornata mondiale 100 citta' contro il dolore che aveva come tematica quest'anno sofferenza e insofferenza"*, afferma il presidente Isal William Raffaelli.

A fronte di questo male di sofferenza che io da tempo tendo a definire un'epidemia silenziosa che troppi sono insofferenti e non vedono, abbiamo voluto tematica are il prenderci carico di questa sofferenza per cominciare a dare una risposta specialmente a quei quattro milioni di italiani che hanno dolori che in nessuna parte del mondo possono essere curati.

L'Italia ha fatto un grande passo di civiltà nel declamare la legge 38 del 2010 che ha istituito un accesso per i pazienti affetti da dolore cronico in tutti gli ospedali e in tutti i centri di terapia del dolore. Ma vi e' una grande quantita' di persone, (in Italia 4 milioni e in Europa 20 milioni) che

hanno dolori incurabili.

E al dolore incurabile la Fondazione Isal risponde con la richiesta forte, determinata di dare anche a loro un'opzione di speranza che per noi vuol dire tentare di creare insieme alla Fondazione Gigi Grotti di costituire il primo centro di ricerca europeo sul dolore cronico, perché hanno anche loro di vedere una linea di orizzonte che si chiarisca di maggior colore di quella che è oggi la loro sofferenza”.

A cura di [Antonella Petris](#)

Per approfondire <http://www.meteoweb.eu/2017/09/sanita-sabato-9-edizione-di-100-citta-contro-il-dolore/977495/#DBJAULLsQOsrI40m.99>

29/09/2017 - 12:00

## **A BELLUNO INCONTRO APERTO ALLA CITTADINANZA SUL DOLORE NELL'ANZIANO**

### **CATEGORIE E TAG**

#### **Comunicati**

Si terrà venerdì 6 ottobre dalle ore 15,30 alle ore 17.30 presso la Sala Riunioni residenza "Gaggia Lante" di Belluno un incontro aperto sul tema "IL DOLORE INUTILE NELLA PERSONA ANZIANA: UN'EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE."

L'incontro, organizzato dall'ULSS 1, rientra nell'ambito della giornata Cento Città Contro il Dolore promossa anche quest'anno dalla Fondazione Gigi Ghirotti e la Fondazione ISAL Ricerca sul dolore, con lo scopo di dare voce ai bisogni delle persone colpite dal dolore cronico, nonché sensibilizzare le Istituzioni e la Società Civile nei confronti di tale problematica e del suo trattamento.

Parteciperanno, in qualità di relatori, la dott.ssa Teresa Battistini – Responsabile U.O.S.D. di Terapia Antalgica Ospedale San Martino di Belluno e la dott.ssa Emilia Padoin – Medico di Assistenza Primaria Belluno.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

[Scarica qui la Locandina dell'evento.](#)

Modificato il 29 settembre 2017

## ***Venerdì a Belluno l'incontro della Ulss sul dolore nell'anziano***

Ott 1st, 2017 | By [redazione](#) | Category: [Appuntamenti](#), [Pausa Caffè](#), [Sanità](#), [Società](#), [Istituzioni](#)

Si terrà venerdì 6 ottobre dalle ore 15,30 alle ore 17.30 presso la Sala Riunioni residenza “Gaggia Lante” di Belluno un incontro aperto sul tema “IL DOLORE INUTILE NELLA PERSONA ANZIANA: UN’EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE.”



***Casa di Riposo “Maria Gaggia Lante” Belluno***

L’incontro, organizzato dall’ULSS 1, rientra nell’ambito della giornata Cento Città Contro il Dolore promossa anche quest’anno dalla Fondazione Gigi Ghirotti e la Fondazione ISAL Ricerca sul dolore, con lo scopo di dare voce ai bisogni delle persone colpite dal dolore cronico, nonché sensibilizzare le Istituzioni e la Società Civile nei confronti di tale problematica e del suo trattamento.

Parteciperanno, in qualità di relatori, la Dr.ssa Teresa Battistini – Responsabile U.O.S.D. di Terapia Antalgica Ospedale San Martino di Belluno e la dott.ssa Emilia Padoin – Medico di Assistenza Primaria Belluno.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

CRO:Sanità

2017-10-02 16:00

Sanità: Liguria terza per cura dolore cronico +RPT+

(Ripetizione con testo corretto alla tredicesima riga)

## GENOVA

(ANSA) - GENOVA, 2 OTT - La Liguria, dopo Friuli-Venezia Giulia e Puglia, è la terza regione italiana per presa in carico dei pazienti affetti da dolore cronico e curati con farmaci oppioidi, come emerso oggi in vista della nona 'Giornata delle Cento città contro il dolore', promossa dalla Regione Liguria con Asl3 e gli ospedali Galliera e San Martino per sabato prossimo.

"Quando è possibile alleviare il dolore cronico bisogna far ricorso a tutte le conoscenze mediche disponibili - ha detto vicepresidente della Regione e assessore alla sanità Sonia Viale - Anche Regione Liguria ha una legge con linee guida per l'utilizzo della cannabis negli ospedali e nella medicina del territorio". Viale ha spiegato che la Giornata si terrà sabato 7 ottobre. Nella giornata di giovedì 5 ottobre, Regione Liguria organizza un 'filo diretto con lo specialista', in particolare con i medici delle Cure Palliative di Asl3 si declina in una serie di iniziative sul territorio mentre l'Ospedale Policlinico San Martino allestirà un info point venerdì 6 ottobre dalle 9 alle 13 nell'atrio del Padiglione Monoblocco:

Il direttore Asl 3 genovese Paolo Cavagnaro, i direttori generali di San Martino Giovanni Ucci e del Galliera Adriano Lagostena hanno detto che sabato sarà attivo un filo diretto (0108497070); che agli sportelli unici, negli uffici relazioni col pubblico e negli atri del Monoblocco a San Martino e all'entrata del Galliera verranno allestiti info-point e fornite informazioni sulla terapia dei dolori cronici (relativi ad esempio a nevralgie, traumi, emicranie, dolori neuropatici), le terapie oncologiche e quelle di fine vita.

La ricerca sulle cure con farmaci oppioidi nelle diverse regioni è a cura del Laboratorio Management e Sanità della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e ha scadenza annuale. Mentre la Liguria nel 2015 aveva ottenuto una valutazione 'buona', nel 2016 è passata a 'ottima', ottenendo il terzo posto.

## Cento Città contro il Dolore



7 ottobre 2017

[icalGoogleoutlook](#) Il mio weekend

Posted by: [Redazione](#) , ottobre 2, 2017

Sabato 7 ottobre 2017 in Italia, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, Fondazione ISAL scende in piazza con Cento Città contro il Dolore, la manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della **Medaglia del Presidente della Repubblica**, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), **Cento città contro il dolore** si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria. L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di **quattro milioni di persone**.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in **140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari**. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: *Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).*

*Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.*

Quasi l'**80% delle sindromi dolorose è curabile**: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata **Cento Città contro il Dolore**. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

**Cento Città contro il Dolore** si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it)

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza. La manifestazione verrà realizzata anche grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l., in collaborazione con Federfarma e l'Associazione Nazionale Alpini e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.

## CENTO CITTA' CONTRO IL DOLORE

By [admin](#) on October 2, 2017



Sabato 7 ottobre 2017 dalle ore

10.00 alle 19.00

appuntamento in oltre 170 punti informativi italiani ed esteri

Torna la giornata dedicata alla lotta contro il Dolore organizzata da Fondazione ISAL, che schiera

in campo i suoi volontari e i suoi medici per realizzare un sogno:

che la vita sia solo gioia e nessun dolore

COMUNICATO STAMPA

Sabato 7 ottobre 2017, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, Fondazione ISAL scende in piazza con Cento Città contro il Dolore, la manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere. L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), Cento città contro il dolore si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria. L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di quattro milioni di persone.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei

centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli

antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).

Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.

Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata Cento Città contro il Dolore. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

Cento Città contro il Dolore si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it).

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

La manifestazione verrà realizzata anche grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l., in collaborazione con Federfarma e l'Associazione Nazionale Alpini e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.

Rimini, ottobre 2017

INFORMAZIONI:

[www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) | Fondazione ISAL | @FondazioneISAL

Ufficio stampa Fondazione ISAL:

Enrica Vigliano | [info@fondazioneisal.it](mailto:info@fondazioneisal.it) | M. +39 345 1461200



Arte e culturaSelezionati

## FONDAZIONE ISAL

2 ottobre 2017

### **CENTO CITTÀ' CONTRO IL DOLORE IX EDIZIONE**

Sabato 7 ottobre 2017 dalle ore 10.00 alle 19.00

appuntamento in oltre 170 punti informativi italiani ed esteri

Torna la giornata dedicata alla lotta contro il Dolore organizzata da Fondazione ISAL, che schiera in campo i suoi volontari e i suoi medici per realizzare un sogno:

che la vita sia solo gioia e nessun dolore

Sabato 7 ottobre 2017, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, Fondazione ISAL scende in piazza con Cento Città contro il Dolore, la manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), Cento città contro il dolore si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria. L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di quattro milioni di persone.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale,

ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli

antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).

Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.

Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata Cento Città contro il Dolore. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

Cento Città contro il Dolore si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it).

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

La manifestazione verrà realizzata anche grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l., in collaborazione con Federfarma e l'Associazione Nazionale Alpini e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.

Rimini, ottobre 2017

INFORMAZIONI:

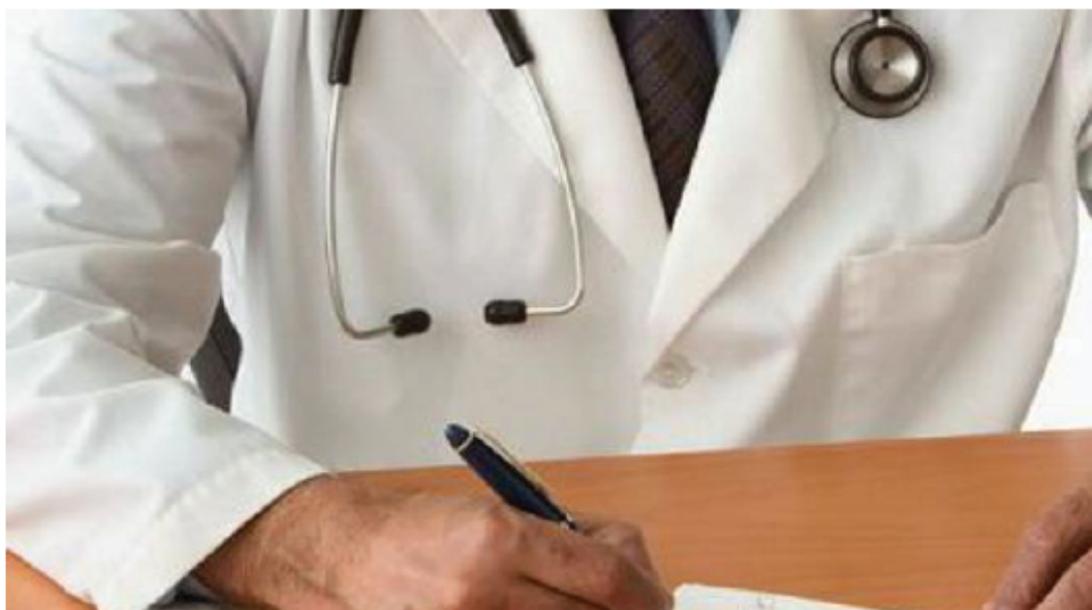
[www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) | Fondazione ISAL | @FondazioneISAL

Ufficio stampa Fondazione ISAL:

Enrica Vigliano

## Farmaci oppioidi contro i dolori da malattie croniche, Liguria terza regione in Italia

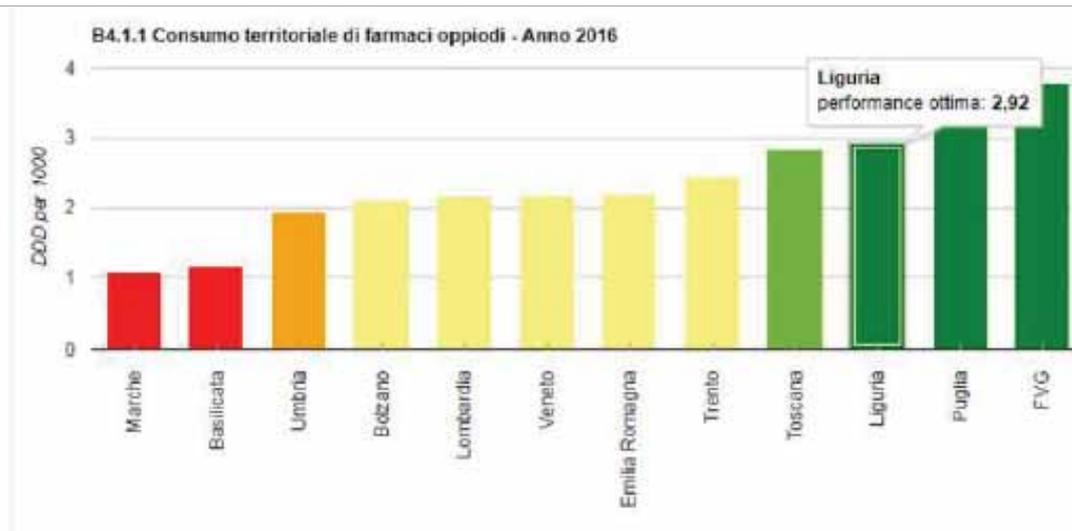
Lunedì 2 ottobre 2017



**Genova.** La Liguria è la terza regione in Italia per quanto riguarda il consumo di farmaci oppioidi, dato considerato un indice della presa in carico del dolore dei pazienti, sulla base del confronto tra i servizi sanitari delle varie regioni condotto come ogni anno dal MeS (Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa). Non solo. L'andamento crescente.

E' una delle notizie emerse durante la presentazione, nella sala Trasparenza della Regione Liguria, della giornata "Cento città contro il dolore" che si svolgerà questo sabato 7 ottobre.

Regione Liguria insieme alla Asl3 Genovese, all'Ospedale Policlinico San Martino e al Galliera aderiscono all'iniziativa organizzata annualmente da Isal - Istituto di Formazione e ricerca in Scienza Algologiche per sensibilizzare istituzioni e cittadini sul problema del dolore cronico e per dare voce alle persone che, ogni giorno più di 200 milioni nel mondo occidentale, soffrono un dolore quotidiano e persistente provocato, ad esempio, da nevralgie, endometriosi, vulvodinia, fibromialgia, esiti da trauma, emicrania, herpes zoster, neuropatia diabetica.



Giovedì 5 ottobre, Regione Liguria organizza un 'filo diretto con lo specialista', in particolare con i medici delle Cure Palliative di Asl3: telefonando al numero 0108497070 (dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18) i medici delle Cure Palliative di Asl3 saranno a disposizione per fornire informazioni sul tema (terapia del dolore cronico, cure palliative, informazioni sui servizi correlati all'argomento).

I cittadini potranno anche ritirare materiale informativo presso gli Uffici relazioni con il pubblico e gli Sportelli unici distrettuali di Asl3 Genovese (distretto 8 Genova Voltri, Via Camozzini 95; distretto 9 Palazzo della Salute di Fiumara, via Operai 80 e Ex Manifattura tabacchi, via Soliman 7; distretto 10 Via Bonghi 6; distretto 11 via Assarotti 35; distretto 12 via Struppa 150 via Archimede 30 A; distretto 13 Via Bainsizza 42).

Alla giornata aderisce anche l'Ospedale Policlinico San Martino che allestirà un info point venerdì 6 ottobre dalle 9 alle 13 nell'atrio del Padiglione Monoblocco: il personale medico e infermieristico dell'Unità Operativa Terapia Antalgica, coadiuvato da volontari della Confederazione dei Centri Liguri per la tutela dei diritti del Malato e del Tribunale del Malato, sarà a disposizione dei cittadini per fornire informazioni sulle attività di terapia del dolore e per distribuire materiale informativo.

Anche l'ospedale Galliera aderisce all'iniziativa venerdì 6 ottobre con un info point nell'atrio dell'ospedale (via Volta 8) dove gli specialisti delle cure palliative e terapia del dolore e i volontari delle associazioni di volontariato e tutela presenti nell'Ente (Sostegno Genovese, Centro Tutela Diritti del Malato, Tribunale Diritti del Malato) saranno disponibili a dare informazioni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

"Il tema della terapia del dolore e delle cure palliative - afferma la vicepresidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Sonia Viale - è per noi assolutamente centrale e prioritario: l'obiettivo delle azioni messe in campo è sostenere e affiancare sia le persone che hanno bisogno di queste cure sia i loro familiari. Il punto di partenza è l'informazione ai cittadini, che deve essere affiancata dall'attività di formazione dei medici di medicina generale, primo punto di riferimento, degli infermieri e degli specialisti che si occupano di questo tema. Ecco perché sono importanti le iniziative messe in campo insieme alla Asl3 e agli ospedali Policlinico San Martino e Galliera. Sul piano della formazione, poi - ha aggiunto l'assessore Viale - è stata avviata lo scorso anno un'intensa attività rivolta sia ai medici di medicina generale sia agli infermieri sia ai medici specialisti: le diverse iniziative

sono state realizzate da ciascuna Asl ligure oltre che dall'Istituto pediatrico Gaslini, dall'ospedale Evangelico, dall'ospedale Galliera e dall'Ospedale Policlinico San Martino".

# IX edizione di Cento città contro il Dolore. Azienda Moscati e Isal insieme per informare i cittadini

DI [INSALUTENEWS.IT](http://INSALUTENEWS.IT) - 2 OTTOBRE 2017



**SAN GIUSEPPE MOSCATI - AVELLINO**  
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE



Avellino, 2 ottobre 2017 – Anche quest’anno l’Azienda Ospedaliera “San Giuseppe Moscati” di Avellino aderisce alla Giornata “Cento città contro il Dolore”, giunta alla IX edizione. L’evento, organizzato dalla Fondazione Isal Onlus, si celebra il 7 ottobre in 140 comuni italiani e vede coinvolti circa 200 medici e 3mila volontari, impegnati a promuovere l’informazione, la ricerca e l’attenzione sul dolore cronico.

Mercoledì 4 ottobre, alle ore 11.00, presso l’aula multimediale della Città ospedaliera (settore B, primo piano, aula attigua all’aula magna), nel corso di una conferenza stampa, il Direttore Generale dell’Azienda “Moscati”, Angelo Percopo, il Direttore Sanitario, Maria Concetta Conte, il Direttore dell’Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione, Giuseppe Galasso, il Dirigente Medico dell’Unità Operativa di Fisiopatologia del Dolore, Giovanni De Falco, il responsabile del Centro di Terapia Antalgica e Cure Palliative dell’Azienda Ospedaliera “Rummo” di Benevento, Vincenzo Palmieri, e il presidente della Fondazione Isal di Avellino, Gaetano Bernardi, discuteranno insieme del dolore cronico e illustreranno le iniziative che metteranno in campo la Fondazione Isal e l’Azienda “Moscati” in occasione della manifestazione di sabato prossimo.

[AVELLINO](#)

## **“Cento città contro il Dolore”, aderisce anche il Moscati. Mercoledì la presentazione**

[2 ottobre 2017](#)



Anche quest'anno l'Azienda Ospedaliera “San Giuseppe Moscati” di Avellino aderisce alla Giornata “Cento città contro il Dolore”, giunta alla IX edizione. L'evento, organizzato dalla Fondazione Isal Onlus, si celebra il 7 ottobre in 140 comuni italiani e vede coinvolti circa 200 medici e 3mila volontari, impegnati a promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul dolore cronico.

#### Video correlati

Dopodomani, mercoledì 4 ottobre, alle ore 11, presso l'aula multimediale della Città ospedaliera (settore B, primo piano, aula attigua all'aula magna), si discuteranno insieme i temi del dolore cronico e le iniziative che metteranno in campo la Fondazione Isal e l'Azienda “Moscati” in occasione della manifestazione di sabato prossimo.

Interverranno, nel corso di una conferenza stampa, il Direttore Generale dell'Azienda “Moscati”, Angelo Percopo, il Direttore Sanitario, Maria Concetta Conte, il Direttore dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione, Giuseppe Galasso, il Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Fisiopatologia del Dolore, Giovanni De Falco, il responsabile del Centro di Terapia Antalgica e Cure Palliative dell'Azienda Ospedaliera “Rummo” di Benevento, Vincenzo Palmieri, e il presidente della Fondazione Isal di Avellino, Gaetano Bernardi.

## **Farmaci oppioidi contro i dolori da malattie croniche, Liguria terza regione in Italia**

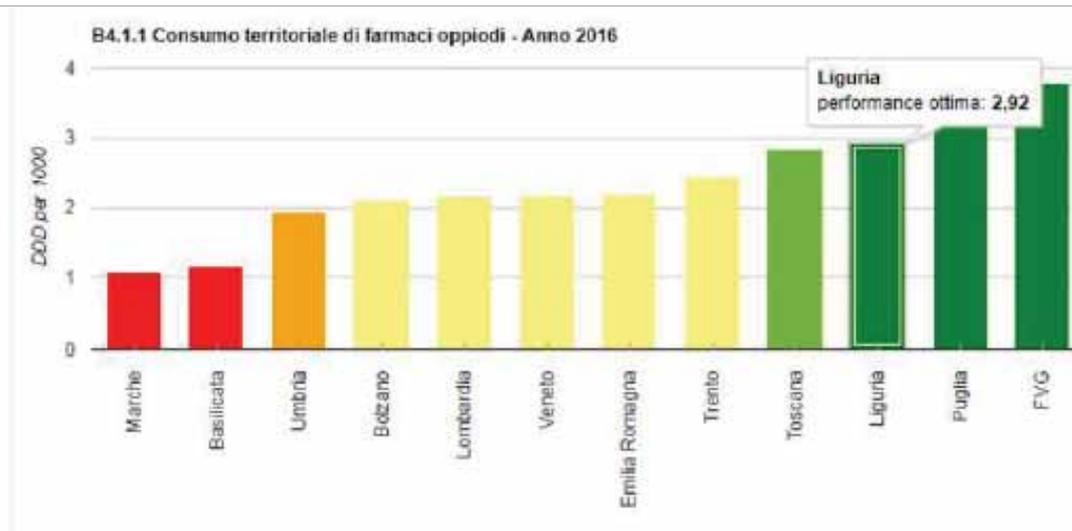
Lunedì 2 ottobre 2017



**Genova.** La Liguria è la terza regione in Italia per quanto riguarda il consumo di farmaci oppioidi, dato considerato un indice della presa in carico del dolore dei pazienti, sulla base del confronto tra i servizi sanitari delle varie regioni condotto come ogni anno dal MeS (Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa). Non solo. L'andamento crescente.

E' una delle notizie emerse durante la presentazione, nella sala Trasparenza della Regione Liguria, della giornata "Cento città contro il dolore" che si svolgerà questo sabato 7 ottobre.

Regione Liguria insieme alla Asl3 Genovese, all'Ospedale Policlinico San Martino e al Galliera aderiscono all'iniziativa organizzata annualmente da Isal - Istituto di Formazione e ricerca in Scienza Algologiche per sensibilizzare istituzioni e cittadini sul problema del dolore cronico e per dare voce alle persone che, ogni giorno più di 200 milioni nel mondo occidentale, soffrono un dolore quotidiano e persistente provocato, ad esempio, da nevralgie, endometriosi, vulvodinia, fibromialgia, esiti da trauma, emicrania, herpes zoster, neuropatia diabetica.



Giovedì 5 ottobre, Regione Liguria organizza un 'filo diretto con lo specialista', in particolare con i medici delle Cure Palliative di Asl3: telefonando al numero 0108497070 (dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18) i medici delle Cure Palliative di Asl3 saranno a disposizione per fornire informazioni sul tema (terapia del dolore cronico, cure palliative, informazioni sui servizi correlati all'argomento).

I cittadini potranno anche ritirare materiale informativo presso gli Uffici relazioni con il pubblico e gli Sportelli unici distrettuali di Asl3 Genovese (distretto 8 Genova Voltri, Via Camozzini 95; distretto 9 Palazzo della Salute di Fiumara, via Operai 80 e Ex Manifattura tabacchi, via Soliman 7; distretto 10 Via Bonghi 6; distretto 11 via Assarotti 35; distretto 12 via Struppa 150 via Archimede 30 A; distretto 13 Via Bainsizza 42).

Alla giornata aderisce anche l'Ospedale Policlinico San Martino che allestirà un info point venerdì 6 ottobre dalle 9 alle 13 nell'atrio del Padiglione Monoblocco: il personale medico e infermieristico dell'Unità Operativa Terapia Antalgica, coadiuvato da volontari della Confederazione dei Centri Liguri per la tutela dei diritti del Malato e del Tribunale del Malato, sarà a disposizione dei cittadini per fornire informazioni sulle attività di terapia del dolore e per distribuire materiale informativo.

Anche l'ospedale Galliera aderisce all'iniziativa venerdì 6 ottobre con un info point nell'atrio dell'ospedale (via Volta 8) dove gli specialisti delle cure palliative e terapia del dolore e i volontari delle associazioni di volontariato e tutela presenti nell'Ente (Sostegno Genovese, Centro Tutela Diritti del Malato, Tribunale Diritti del Malato) saranno disponibili a dare informazioni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

"Il tema della terapia del dolore e delle cure palliative - afferma la vicepresidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Sonia Viale - è per noi assolutamente centrale e prioritario: l'obiettivo delle azioni messe in campo è sostenere e affiancare sia le persone che hanno bisogno di queste cure sia i loro familiari. Il punto di partenza è l'informazione ai cittadini, che deve essere affiancata dall'attività di formazione dei medici di medicina generale, primo punto di riferimento, degli infermieri e degli specialisti che si occupano di questo tema. Ecco perché sono importanti le iniziative messe in campo insieme alla Asl3 e agli ospedali Policlinico San Martino e Galliera. Sul piano della formazione, poi - ha aggiunto l'assessore Viale - è stata avviata lo scorso anno un'intensa attività rivolta sia ai medici di medicina generale sia agli infermieri sia ai medici specialisti: le diverse iniziative

sono state realizzate da ciascuna Asl ligure oltre che dall'Istituto pediatrico Gaslini, dall'ospedale Evangelico, dall'ospedale Galliera e dall'Ospedale Policlinico San Martino".

*'Giornata delle Cento città contro il dolore'*

## Pazienti con dolore cronico, Liguria terza regione per presa in carico

lunedì 02 ottobre 2017



- 1
- 
- 
- 

**GENOVA - La Liguria**, dopo Friuli-Venezia Giulia e Puglia, è la terza regione italiana per presa in carico dei pazienti affetti da **dolore cronico e curati con farmaci oppioidi**, come emerso oggi in vista della nona **'Giornata delle Cento città contro il dolore'**, promossa dalla **Regione Liguria** con **Asl3** e **gli ospedali Galliera e San Martin** per sabato prossimo.

"Quando è possibile alleviare il dolore cronico bisogna far ricorso a tutte le conoscenze mediche disponibili - ha detto vicepresidente della Regione e assessore alla sanità **Sonia Viale** - Anche Regione Liguria ha una legge con linee guida per l'utilizzo della cannabis negli ospedali e nella medicina del territorio". Viale ha spiegato che la Giornata si terrà sabato 7 ottobre.

**Nella giornata di giovedì 5 ottobre, Regione Liguria organizza un 'filo diretto con lo specialista'**, in particolare con i medici delle Cure Palliative di Asl3: telefonando al numero 0108497070 (dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18) i medici delle Cure Palliative di Asl3 saranno a disposizione per fornire informazioni sul tema (terapia del dolore cronico, cure palliative, informazioni sui servizi correlati all'argomento). I cittadini potranno anche ritirare materiale informativo presso gli Uffici relazioni con il pubblico e gli Sportelli unici distrettuali di Asl3

Genovese.

**Alla giornata aderisce anche l'Ospedale Policlinico San Martino che allestirà un info point venerdì 6 ottobre dalle 9 alle 13** nell'atrio del Padiglione Monoblocco: il personale medico e infermieristico dell'Unità Operativa Terapia Antalgica, coadiuvato da volontari della Confederazione dei Centri Liguri per la tutela dei diritti del Malato e del Tribunale del Malato, sarà a disposizione dei cittadini per fornire informazioni sulle attività di terapia del dolore e per distribuire materiale informativo.

**Anche l'ospedale Galliera aderisce all'iniziativa venerdì 6 ottobre** con un info point nell'atrio dell'ospedale (via Volta 8) dove gli specialisti delle cure palliative e terapia del dolore e i volontari delle associazioni di volontariato e tutela presenti nell'Ente (Sostegno Genovese, Centro Tutela Diritti del Malato, Tribunale Diritti del Malato) saranno disponibili a dare informazioni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

La ricerca sulle cure con farmaci oppioidi nelle diverse regioni è a cura del Laboratorio Management e Sanità della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e ha scadenza annuale. Mentre la Liguria nel 2015 aveva ottenuto una valutazione 'buona', nel 2016 è passata a 'ottima', ottenendo il terzo posto.

## Promuovere la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico. L'obiettivo della IX Edizione e di Cento città contro il Dolore

2 ottobre 2017 Rosaria



**Sabato 7 ottobre 2017**, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, **Fondazione ISAL** scende in piazza con *Cento Città contro il Dolore*, la manifestazione giunta alla sua **IX Edizione** che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della **Medaglia del Presidente della Repubblica**, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), *Cento città contro il dolore* si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria. L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di **quattro milioni di persone**.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in **140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari**. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: *Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione*

*della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).*

*Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolore Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.*

**Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile:** questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata ***Cento Città contro il Dolore***. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di *device* per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

***Cento Città contro il Dolore*** si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it)

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

La manifestazione verrà realizzata anche grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l., in collaborazione con Federfarma e l'Associazione Nazionale Alpini e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.

## SABATO 7 OTTOBRE LA GIORNATA DELLE 100 CITTÀ CONTRO IL DOLORE

Lunedì, 02 Ottobre 2017

*Regione Liguria in campo con Asl3, San Martino e Galliera: filo diretto con lo specialista e info point.*

*Viale: "Tema cure palliative fondamentale e prioritario. Punto di partenza è informazione ai cittadini"*

Regione Liguria insieme alla **Asl3** Genovese, all'Ospedale Policlinico **San Martino** e agli E.O. **Galliera** in campo per la **IX edizione** della "Giornata delle cento città **contro il dolore**" che si svolgerà sabato **7 ottobre**, organizzata annualmente da Isal – Istituto di Formazione e ricerca in Scienza Algologiche per sensibilizzare Istituzioni e cittadini sul problema del **dolore cronico** e per dare voce alle persone che, ogni giorno più di 200 milioni nel mondo occidentale, soffrono un dolore quotidiano e persistente provocato, ad esempio, da nevralgie, endometriosi, vulvodinia, fibromialgia, esiti da trauma, emicrania, herpes zoster, neuropatia diabetica. Nella giornata di giovedì 5 ottobre, Regione Liguria organizza un "**filo diretto con lo specialista**", in particolare con i medici delle Cure Palliative di Asl3: telefonando al numero 0108497070 (dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18) i medici delle Cure Palliative di Asl3 saranno a disposizione per fornire **informazioni** sul tema (terapia del dolore cronico, cure palliative, informazioni sui servizi correlati all'argomento).

I cittadini potranno anche ritirare **materiale informativo** presso gli Uffici relazioni con il pubblico e gli Sportelli unici distrettuali di Asl3 Genovese (distretto 8 Genova Voltri, Via Camozzini 95; distretto 9 Palazzo della Salute di Fiumara, via Operai 80 e Ex Manifattura tabacchi, via Soliman 7; distretto 10 Via Bonghi 6; distretto 11 via Assarotti 35; distretto 12 via Struppa 150 via Archimede 30 A; distretto 13 Via Bainsizza 42). Alla giornata aderisce anche l'Ospedale Policlinico San Martino che allestirà un **info point** venerdì 6 ottobre dalle 9 alle 13 nell'atrio del Padiglione Monoblocco: il personale medico e infermieristico dell'Unità Operativa Terapia Antalgica, coadiuvato da volontari della Confederazione dei Centri Liguri per la tutela dei diritti del Malato e del Tribunale del Malato, sarà a **disposizione dei cittadini** per fornire informazioni sulle attività di terapia del dolore e per distribuire materiale informativo.

Anche l'ospedale **Galliera** aderisce all'iniziativa venerdì 6 ottobre con un info point nell'atrio dell'ospedale (via Volta 8) dove gli specialisti delle cure palliative e terapia del dolore e i **volontari** delle associazioni di volontariato e tutela presenti nell'Ente (Sostegno Genovese, Centro Tutela Diritti del Malato, Tribunale Diritti del Malato) saranno disponibili a dare **informazioni** dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16. "Il tema della terapia del dolore e delle cure palliative – afferma la vicepresidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Sonia Viale - è per noi assolutamente centrale e **prioritario**: l'obiettivo delle azioni

messe in campo è sostenere e affiancare sia le persone che hanno bisogno di queste cure sia i loro familiari. Il punto di partenza è l'informazione ai cittadini, che deve essere affiancata dall'attività di **formazione** dei medici di medicina generale, primo punto di riferimento, degli infermieri e degli specialisti che si occupano di questo tema. Ecco perché sono importanti le **iniziative** messe in campo insieme alla Asl3 e agli ospedali Policlinico San Martino e Galliera. Sul piano della formazione, poi – ha aggiunto l'assessore Viale – è stata avviata lo scorso anno un'intensa attività rivolta sia ai medici di medicina generale sia agli infermieri sia ai medici specialisti: le diverse iniziative sono state realizzate da ciascuna Asl ligure oltre che dall'Istituto pediatrico Gaslini, dall'ospedale Evangelico, dall'ospedale Galliera e dall'Ospedale Policlinico San Martino”.

Per quanto riguarda il consumo di **farmaci oppioidi**, considerato un indice della presa in carico del dolore dei pazienti, la Liguria si pone al terzo posto a livello nazionale, sulla base del confronto tra i servizi sanitari delle varie regioni condotto come ogni anno dal MeS (Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) con un andamento crescente. Dalla valutazione “buona” delle performance del 2015 la Liguria è passata alla valutazione “**ottima**” del 2016.

***SANITÀ: SABATO 7 OTTOBRE LA IX EDIZIONE DELLA  
"GIORNATA DELLE CENTO CITTÀ CONTRO IL DOLORE".  
REGIONE LIGURIA IN CAMPO CON ASL3, OSPEDALE  
POLICLINICO SAN MARTINO E OSPEDALE GALLIERA, FILO  
DIRETTO CON LO SPECIALISTA E INFO POINT.  
VICEPRESIDENTE VIALE, "TEMA CURE PALLIATIVE  
FONDAMENTALE E PRIORITARIO. PUNTO DI PARTENZA È  
INFORMAZIONE AI CITTADINI".***

*lunedì 2 ottobre 2017*

**Liguria al terzo posto in Italia per consumo di farmaci oppioidi, indice della presa in carico del dolore dei pazienti (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa)**

GENOVA. Regione Liguria insieme alla Asl3 Genovese, all'Ospedale Policlinico San Martino e agli E.O. Galliera in campo per la IX edizione della "Giornata delle cento città contro il dolore" che si svolgerà sabato 7 ottobre, organizzata annualmente da Isal – Istituto di Formazione e ricerca in Scienza Algologiche per sensibilizzare Istituzioni e cittadini sul problema del dolore cronico e per dare voce alle persone che, ogni giorno più di 200 milioni nel mondo occidentale, soffrono un dolore quotidiano e persistente provocato, ad esempio, da nevralgie, endometriosi, vulvodinia, fibromialgia, esiti da trauma, emicrania, herpes zoster, neuropatia diabetica.

Nella giornata di **giovedì 5 ottobre**, Regione Liguria organizza un 'filo diretto con lo specialista', in particolare con i medici delle Cure Palliative di Asl3: telefonando al numero 0108497070 (dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18) i medici delle Cure Palliative di Asl3 saranno a disposizione per fornire informazioni sul tema (terapia del dolore cronico, cure palliative, informazioni sui servizi correlati all'argomento). I cittadini potranno anche ritirare materiale informativo presso gli Uffici relazioni con il pubblico e gli Sportelli unici distrettuali di Asl3 Genovese (distretto 8 Genova Voltri, Via Camozzini 95; distretto 9 Palazzo della Salute di Fiumara, via Operai 80 e Ex Manifattura tabacchi, via Soliman 7; distretto 10 Via Bonghi 6; distretto 11 via Assarotti 35; distretto 12 via Struppa 150 via Archimede 30 A; distretto 13 Via Bainsizza 42).

Alla giornata aderisce anche l'**Ospedale Policlinico San Martino** che allestirà un info point **venerdì 6 ottobre** dalle 9 alle 13 nell'atrio del Padiglione Monoblocco: il personale medico e infermieristico dell'Unità Operativa Terapia Antalgica, coadiuvato da volontari della Confederazione dei Centri Liguri per la tutela dei diritti del Malato e del Tribunale del Malato, sarà a disposizione dei cittadini per fornire informazioni sulle attività di terapia del dolore e per distribuire materiale informativo. Anche l'ospedale **Galliera** aderisce all'iniziativa venerdì 6 ottobre con un info point nell'atrio dell'ospedale (via Volta 8) dove gli specialisti delle cure palliative e terapia del dolore e i volontari delle associazioni di volontariato e tutela presenti nell'Ente (Sostegno Genovese, Centro Tutela Diritti del Malato, Tribunale Diritti del Malato) saranno disponibili a dare informazioni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

"Il tema della terapia del dolore e delle cure palliative – afferma la vicepresidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Sonia Viale - è per noi assolutamente centrale e prioritario: l'obiettivo delle azioni messe in campo è sostenere e affiancare sia le persone che hanno bisogno di queste cure sia i loro familiari. Il punto di partenza è l'informazione ai cittadini, che deve essere affiancata dall'attività di formazione dei medici di medicina generale, primo punto di riferimento, degli infermieri e degli specialisti che si occupano di questo tema. Ecco perché sono importanti le iniziative messe in campo insieme alla Asl3 e agli ospedali Policlinico San Martino e Galliera. Sul piano della formazione, poi – ha aggiunto l'assessore Viale – è stata avviata lo scorso anno un'intensa attività rivolta sia ai medici di medicina generale sia agli infermieri sia ai medici specialisti: le diverse iniziative sono state realizzate da ciascuna Asl ligure oltre che dall'Istituto pediatrico Gaslini, dall'ospedale Evangelico, dall'ospedale Galliera e dall'Ospedale Policlinico

San Martino”.

Per quanto riguarda il **consumo di farmaci oppioidi**, considerato un indice della presa in carico del dolore dei pazienti, **la Liguria si pone al terzo posto a livello nazionale**, sulla base del confronto tra i servizi sanitari delle varie regioni condotto come ogni anno dal MeS (Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa) con un andamento crescente. Dalla valutazione “buona” delle performance del 2015 la Liguria è passata alla valutazione “ottima” del 2016.

## Sabato 7 ottobre la IX edizione della "Giornata delle cento città contro il dolore"

[Condividi](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Google+](#)[Print](#)[WhatsApp](#)[Email](#)

*Vice presidente Viale: "Tema cure palliative fondamentale e prioritario. punto di partenza è informazione ai cittadini"*



Regione Liguria insieme alla Asl3 Genovese, all'Ospedale Policlinico San Martino e agli E.O. Galliera in campo per la IX edizione della "Giornata delle cento città contro il dolore" che si svolgerà sabato 7 ottobre, organizzata annualmente da Isal - Istituto di Formazione e ricerca in Scienza Algologiche per sensibilizzare Istituzioni e cittadini sul problema del dolore cronico e per dare voce alle persone che, ogni giorno più di 200 milioni nel mondo occidentale, soffrono un dolore quotidiano e persistente provocato, ad esempio, da nevralgie, endometriosi, vulvodinia, fibromialgia, esiti da trauma, emicrania, herpes zoster, neuropatia diabetica.

Nella giornata di giovedì 5 ottobre, Regione Liguria organizza un 'filo diretto con lo specialista', in particolare con i medici delle Cure Palliative di Asl3: telefonando al numero 0108497070 (dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18) i medici delle Cure Palliative di Asl3 saranno a disposizione per fornire informazioni sul tema (terapia del dolore cronico, cure palliative, informazioni sui servizi correlati all'argomento). I cittadini potranno anche ritirare materiale

informativo presso gli Uffici relazioni con il pubblico e gli Sportelli unici distrettuali di Asl3 Genovese (distretto 8 Genova Voltri, Via Camozzini 95; distretto 9 Palazzo della Salute di Fiumara, via Operai 80 e Ex Manifattura tabacchi, via Soliman 7; distretto 10 Via Bonghi 6; distretto 11 via Assarotti 35; distretto 12 via Struppa 150 via Archimede 30 A; distretto 13 Via Bainsizza 42).

Alla giornata aderisce anche l'Ospedale Policlinico San Martino che allestirà un info point venerdì 6 ottobre dalle 9 alle 13 nell'atrio del Padiglione Monoblocco: il personale medico e infermieristico dell'Unità Operativa Terapia Antalgica, coadiuvato da volontari della Confederazione dei Centri Liguri per la tutela dei diritti del Malato e del Tribunale del Malato, sarà a disposizione dei cittadini per fornire informazioni sulle attività di terapia del dolore e per distribuire materiale informativo. Anche l'ospedale Galliera aderisce all'iniziativa venerdì 6 ottobre con un info point nell'atrio dell'ospedale (via Volta 8) dove gli specialisti delle cure palliative e terapia del dolore e i volontari delle associazioni di volontariato e tutela presenti nell'Ente (Sostegno Genovese, Centro Tutela Diritti del Malato, Tribunale Diritti del Malato) saranno disponibili a dare informazioni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

“Il tema della terapia del dolore e delle cure palliative - afferma la vicepresidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Sonia Viale - è per noi assolutamente centrale e prioritario: l'obiettivo delle azioni messe in campo è sostenere e affiancare sia le persone che hanno bisogno di queste cure sia i loro familiari. Il punto di partenza è l'informazione ai cittadini, che deve essere affiancata dall'attività di formazione dei medici di medicina generale, primo punto di riferimento, degli infermieri e degli specialisti che si occupano di questo tema. Ecco perché sono importanti le iniziative messe in campo insieme alla Asl3 e agli ospedali Policlinico San Martino e Galliera. Sul piano della formazione, poi - ha aggiunto l'assessore Viale - è stata avviata lo scorso anno un'intensa attività rivolta sia ai medici di medicina generale sia agli infermieri sia ai medici specialisti: le diverse iniziative sono state realizzate da ciascuna Asl ligure oltre che dall'Istituto pediatrico Gaslini, dall'ospedale Evangelico, dall'ospedale Galliera e dall'Ospedale Policlinico San Martino”.

Per quanto riguarda il consumo di farmaci oppioidi, considerato un indice della presa in carico del dolore dei pazienti, la Liguria si pone al terzo posto a livello nazionale, sulla base del confronto tra i servizi sanitari delle varie regioni condotto come ogni anno dal MeS (Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) con un andamento crescente. Dalla valutazione “buona” delle performance del 2015 la Liguria è passata alla valutazione “ottima” del 2016.

## Tolmezzo, S.Daniele e Gemona partecipano a “Cento città contro il dolore”

2 ottobre 2017 Redazione 0 Commenti Ass, città, dolore

Anche l'AAS 3 “Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli” partecipa all'evento promosso dalla fondazione ISAL “Cento città contro il dolore”.

A Tolmezzo, San Daniele e Gemona le persone troveranno il materiale informativo relativo all'evento e tutte le informazioni sulle attività per il controllo del dolore nell'Azienda, sia all'interno che all'esterno dell'Ospedale.

Gli interessati verranno informati su attività ed orari degli ambulatori della terapia del dolore, la gestione del dolore per i pazienti a domicilio, la gestione del dolore all'interno degli Ospedali dell'Azienda Presso la sede di San Daniele (prossimità del CUP al 1° piano del padiglione S) , fino a venerdì 6 ottobre dalle 9 alle 14 circa e sabato dalle 8 alle 13, ci saranno medici e volontari a disposizione dei cittadini per dare informazioni rispetto al tema della terapia del dolore e alle modalità di accesso alle cure presso le strutture dell'AAS3.

A Tolmezzo e Gemona le informazioni saranno fornite dai Punti Informazione da mercoledì 4 a venerdì 6 ottobre dalle 9 alle 13.

**SAVE THE DATE!**

fondazione  
**ISAL**  
Ricerca sul dolore

**Sabato,  
7 ottobre 2017**

**SCHIACCIA IL DOLORE**

**CENTO CITTÀ CONTRO IL DOLORE**  
Con le noci ISAL sostieni la ricerca

scopri dove su [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) [giornatamondiale@fondazioneisal.it](mailto:giornatamondiale@fondazioneisal.it) io sono contro il dolore **#ZEROPAIN17**

## Fondazione ISAL presenta “Cento città contro il dolore”

By

**Redazione2**

-

2 ottobre 2017

**Sabato 7 ottobre 2017**, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, **Fondazione ISAL** scende in piazza con ***Cento Città contro il Dolore***, la manifestazione giunta alla sua **IX Edizione** che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della **Medaglia del Presidente della Repubblica**, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), ***Cento città contro il dolore*** si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria. L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di **quattro milioni di persone**.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in **140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari**. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro

esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: *Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).*

*Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.*

**Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile:** questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata ***Cento Città contro il Dolore***. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di *device* per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone

che le circondano.

***Cento Città contro il Dolore*** si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it)

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

La manifestazione verrà realizzata anche grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l., in collaborazione con Federfarma e l'Associazione Nazionale Alpini e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.

Rimini, ottobre 2017



***Volotea presenta i nuovi voli da e per Genova***

## **Gli appuntamenti in Liguria: Porto, Giochi Paralimpici e sanità**

lunedì 02 ottobre 2017



### **GENOVA - Porto, Giochi Europei Paralimpici, sanità e trasporti: giornata ricca di avvenimenti in Liguria.**

A Palazzo San Giorgio alle 9.30 Convegno 'Ports, intermodality and logistics in the Rhine-Alpine corridor', organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Presenti, tra gli altri, il presidente Signorini, il sindaco Bucci, l'assessore regionale Rixi, il commissario governativo del Terzo Valico Romano e il segretario generale dell'Authority Sanguineri.

Alle 10.30 alla Camera di Commercio, conferenza stampa di Volotea per presentare le nuove rotte della compagnia da e per l'Aeroporto di Genova a partire dal 2018. Presenti lo chief sales officer Volotea Pierfrancesco Carino, il commercial country manager Volotea Italia Valeria Rebasti e il presidente dell' Aeroporto di Genova Paolo Odone.

A Palazzo Ducale, al Salone Maggior Consiglio, a mezzogiorno presentazione ufficiale dei Giochi Europei Paralimpici Giovanili. Presenti, tra gli altri, Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico e Ratko Kovacic, presidente dell'European Paralympic Committee.

Alle 14 alla sala della Trasparenza della Regione Liguria conferenza stampa con la vicepresidente e assessore alla Sanità Sonia Viale per la presentazione delle iniziative organizzate da ASL3 Genovese, Ospedale Policlinico San Martino ed E.O. Galliera in occasione della Giornata delle "Cento città contro il dolore"

Infine stasera giornata di chiusura della Zena Fest organizzata dalla KLegia Nord in piazza della Vittoria. Tavola rotonda con assessori e consiglieri comunali e municipali. Alle 21 'A cena col sindaco: intervista a Marco Bucci'.

IL 7 OTTOBRE

## A Genova la giornata contro il dolore

Servizio a pagina 9

GLI APPUNTAMENTI DAL 5 AL 7 OTTOBRE

### Giornata contro il dolore: anche la Liguria risponde

■ Regione Liguria insieme alla Asl3 Genovese, all'Ospedale Policlinico San Martino e agli E.O. Galliera in campo per la IX edizione della «Giornata delle cento città contro il dolore» che si svolgerà sabato 7 ottobre, organizzata annualmente da Isal - Istituto di Formazione e ricerca in Scienza Algologiche per sensibilizzare Istituzioni e cittadini sul problema del dolore cronico e per dare voce alle persone che, ogni giorno più di 200 milioni nel mondo occidentale, soffrono un dolore quotidiano e persistente provocato, ad esempio, da nevralgie, endometriosi, vulvodinia, fibromialgia, esiti da trauma, emicrania, herpes zoster, neuropatia diabetica. Nella giornata di giovedì 5 ottobre, Regione Liguria organizza un «filo diretto con lo specialista», in parti-

colare con i medici delle Cure Palliative di Asl3: telefonando al numero 0108497070 (dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18) i medici delle Cure Palliative di Asl3 saranno a disposizione per fornire informazioni sul tema (terapia del dolore cronico, cure palliative, informazioni sui servizi correlati all'argomento). I cittadini potranno anche ritirare materiale informativo presso gli Uffici relazioni con il pubblico e gli Sportelli unici distrettuali di Asl3 Genovese (distretto 8 Genova Voltri, Via Camozzini 95; distretto 9 Palazzo della Salute di Fiumara, via Operai 80 e Ex Manifattura tabacchi, via Soliman 7; distretto 10 Via Bonghi 6; distretto 11 via Assarotti 35; distretto 12 via Struppa 150 via Archimede 30 A; distretto 13 Via Bainsizza 42). Alla giornata aderisce anche

l'Ospedale Policlinico San Martino che allestirà un info point venerdì 6 ottobre dalle 9 alle 13 nell'atrio del Padiglione Monoblocco: il personale medico e infermieristico dell'Unità Operativa Terapia Antalgica, coadiuvato da volontari della Confederazione dei Centri Liguri per la tutela dei diritti del Malato e del Tribunale del Malato, sarà a disposizione dei cittadini per fornire informazioni sulle attività di terapia del dolore e per distribuire materiale informativo. Anche l'ospedale Galliera aderisce all'iniziativa venerdì 6 ottobre con un info point nell'atrio dell'ospedale (via Volta 8) dove gli specialisti delle cure palliative e terapia del dolore e i volontari delle associazioni di volontariato e tutela presenti nell'Ente (Sostegno Genovese, Centro Tutela Diritti del Malato, Tribunale Diritti del Malato) saranno disponibili a dare informazioni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 067168

## Gli incontri Settimana contro il dolore, un filo diretto della Asl 3

NELLA SETTIMANA contro il dolore, giovedì la Regione organizza un filo diretto con i medici delle Cure palliative della Asl 3: telefonando al numero 0108497070 (dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18) i medici per fornire informazioni. Alla giornata aderiscono anche il San Martino e il Galliera che allestiranno un info point venerdì nell'atrio del Monoblocco e nell'atrio di via Volta per il Galliera.



# Terapia del dolore: al via la campagna di informazione

*SAN DANIELE. L'azienda per l'assistenza sanitaria 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli" ha deciso di aderire all'evento promosso dalla fondazione Isal "Cento città contro il dolore" nelle città...*



03 ottobre 2017



SAN DANIELE. L'azienda per l'assistenza sanitaria 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli" ha deciso di aderire all'evento promosso dalla fondazione Isal "Cento città contro il dolore" nelle città di Tolmezzo, San Daniele e Gemona.

Le persone interessate troveranno il materiale informativo relativo all'evento e tutte le informazioni sulle attività promosse per il controllo del dolore nell'Aas3, sia all'interno che all'esterno dell'ospedale. Le persone verranno informate su attività ed orari degli ambulatori della terapia del dolore, la gestione del dolore per i pazienti a domicilio e la gestione del dolore all'interno degli ospedali dell'Azienda.

Presso la sede di San Daniele (in prossimità del Cup al primo piano del padiglione S), da ieri e fino a venerdì dalle 9 alle 14 circa e sabato dalle 8 alle 13, ci saranno medici e volontari a disposizione dei cittadini per dare informazioni rispetto al tema della terapia del dolore e alle modalità di accesso alle cure presso le strutture dell'Aas3.

Per Tolmezzo e Gemona le strutture di riferimento per le informazioni saranno i Punti di informazione nelle giornate dal 4 al 6 ottobre dalle 9 alle 13.(a.c.)

## **SAN DANIELE** **Terapia del dolore:** **al via la campagna** **di informazione**

► SAN DANIELE

L'azienda per l'assistenza sanitaria 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" ha deciso di aderire all'evento promosso dalla fondazione Isal "Cento città contro il dolore" nelle città di Tolmezzo, San Daniele e Gemona.

Le persone interessate troveranno il materiale informativo relativo all'evento e tutte le informazioni sulle attività promosse per il controllo del dolore nell'Aas3, sia all'interno che all'esterno dell'ospedale. Le persone verranno informate su attività ed orari degli ambulatori della terapia del dolore, la gestione del dolore per i pazienti a domicilio e la gestione del dolore all'interno degli ospedali dell'Azienda.

Presso la sede di San Daniele (in prossimità del Cup al primo piano del padiglione S), da ieri e fino a venerdì dalle 9 alle 14 circa e sabato dalle 8 alle 13, ci saranno medici e volontari a disposizione dei cittadini per dare informazioni rispetto al tema della terapia del dolore e alle modalità di accesso alle cure presso le strutture dell'Aas3.

Per Tolmezzo e Gemona le strutture di riferimento per le informazioni saranno i Punti d'informazione nelle giornate dal 4 al 6 ottobre dalle 9 alle 13.

(a.c.)

## Sabato la “Giornata delle cento città contro il dolore”

[3 ottobre 2017 - ultimo aggiornamento: 10:02](#)

Regione Liguria insieme alla Asl3 Genovese, all’Ospedale Policlinico San Martino e agli E.O. Galliera in campo per la IX edizione della “Giornata delle cento città contro il dolore” che si svolgerà sabato 7 ottobre, organizzata annualmente da Isal – Istituto di Formazione e ricerca in Scienza Algologiche per sensibilizzare Istituzioni e cittadini sul problema del dolore cronico e per dare voce alle persone che, ogni giorno più di 200 milioni nel mondo occidentale, soffrono un dolore quotidiano e persistente provocato, ad esempio, da nevralgie, endometriosi, vulvodinia, fibromialgia, esiti da trauma, emicrania, herpes zoster, neuropatia diabetica. Nella giornata di giovedì 5 ottobre, Regione Liguria organizza un “filo diretto con lo specialista”, in particolare con i medici delle Cure Palliative di Asl3: telefonando al numero 0108497070 (dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18) i medici delle Cure Palliative di Asl3 saranno a disposizione per fornire informazioni sul tema (terapia del dolore cronico, cure palliative, informazioni sui servizi correlati all’argomento).

**Dolore** – Alla giornata aderisce anche l’Ospedale Policlinico San Martino che allestirà un info point venerdì 6 ottobre dalle 9 alle 13 nell’atrio del Padiglione Monoblocco: il personale medico e infermieristico dell’Unità Operativa Terapia Antalgica, coadiuvato da volontari della Confederazione dei Centri Liguri per la tutela dei diritti del Malato e del Tribunale del Malato, sarà a disposizione dei cittadini per fornire informazioni sulle attività di terapia del dolore e per distribuire materiale informativo.

**Terapia** – Anche l’ospedale Galliera aderisce all’iniziativa venerdì 6 ottobre con un info point nell’atrio dell’ospedale (via Volta 8) dove gli specialisti delle cure palliative e terapia del dolore e i volontari delle associazioni di volontariato e tutela presenti nell’Ente (Sostegno Genovese, Centro Tutela Diritti del Malato, Tribunale Diritti del Malato) saranno disponibili a dare informazioni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

**Cure** – “Il tema della terapia del dolore e delle cure palliative – afferma la vicepresidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Sonia Viale – è per noi assolutamente centrale e prioritario: l’obiettivo delle azioni messe in campo è sostenere e affiancare sia le persone che hanno bisogno di queste cure sia i loro familiari. Il punto di partenza è l’informazione ai cittadini, che deve essere affiancata dall’attività di formazione dei medici di medicina generale, primo punto di riferimento, degli infermieri e degli specialisti che si occupano di questo tema. Ecco perché sono importanti le iniziative messe in campo insieme alla Asl3 e agli ospedali Policlinico San Martino e Galliera. Sul piano della formazione, poi – ha

aggiunto l'assessore Viale – è stata avviata lo scorso anno un'intensa attività rivolta sia ai medici di medicina generale sia agli infermieri sia ai medici specialisti: le diverse iniziative sono state realizzate da ciascuna Asl ligure oltre che dall'Istituto pediatrico Gaslini, dall'ospedale Evangelico, dall'ospedale Galliera e dall'Ospedale Policlinico San Martino”.

## Giornata "Cento città contro il dolore", anche in Osimo con Fondazione Isal e Aif onlus

Città: OSIMO (An)

Martedì, 03 Ottobre 2017 17:35

Scritto da [Ufficio Stampa CSV Ancona](#)

dimensione font [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#)



[Stampa](#)

[Email](#)

*La Fondazione Isal - Ricerca sul dolore insieme all'Aif onlus (Associazione italiana fibromialgia) saranno ad Osimo, in piazza Boccolino, sabato 7 ottobre, dalle ore 9 alle 20: uno stand informativo per sensibilizzare sul tema del dolore cronico, offrire consulenze medico-specialistiche e raccogliere fondi, con le noci della campagna "Schiaccia il dolore"*

OSIMO (An) - Cosa s'intende per dolore cronico? Riconosciuto come una vera e propria patologia in sé, per le conseguenze invalidanti che comporta in chi ne soffre, dal punto di vista fisico, psichico e socio-relazionale, il dolore cronico compromette infatti qualsiasi attività quotidiana ed ha quindi un pesante impatto sulla vita dei pazienti, dei familiari, ma anche del sistema sanitario.

Ecco perché, da alcuni anni la fondazione Isal organizza la giornata "**Cento città contro il dolore**", che quest'anno si terrà **sabato 7 ottobre, in ben 140 città italiane**, tra cui **Osimo**, in collaborazione con l'**Aif onlus** (Associazione italiana fibromialgia), per sensibilizzare istituzioni e società civile nei confronti del problema del dolore cronico, per dare voce ai bisogni delle persone colpite da dolore cronico e per

raccogliere fondi.

**Presso il banchetto informativo allestito in piazza Boccolino**, dalle **ore 9 alle 20**, si potranno ricevere consulenze in ambito medico-specialistico e informazioni sulle opzioni terapeutiche e sulle strutture disponibili per la cura del dolore cronico, e si raccoglieranno fondi per la ricerca scientifica, all'insegna dello slogan "Schiaccia il dolore", offrendo sacchetti di noci a quanti vorranno contribuire. Ad animare lo stand ci sarà anche l'associazione "I lupi della selva" che presenterà le sue attività di pet therapy, mentre un volontario dell'Aif sarà presente, a semplice scopo informativo, anche presso la farmacia Romaldini, di via Lionetta.

L'Aif onlus di Ancona ([www.aif.marche.it](http://www.aif.marche.it)) è un'associazione nata nel giugno 2016 con l'intento di tutelare i diritti dei malati di fibromialgia (FM), Encefalomielite mialgica benigna (ME/CFS) e sensibilità chimica multipla (MCS), fornendo informazioni, consulenze e assistenza, e supportando, in particolare, il percorso dei pazienti per il riconoscimento dell'invalidità civile. **Per info:** 320/1651089 oppure [info@aif.marche.it](mailto:info@aif.marche.it)

La Fondazione Isal ([www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it)) nasce nel 2007, dall'Istituto di formazione e ricerca in scienze algologiche, per promuovere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore oltre che la comunicazione sociale sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata. Anche quest'anno, tra le iniziative lanciate da Fondazione ISAL per "Cento Città contro il Dolore" c'è **#zeropain17**: per partecipare basta farsi un selfie con in mano un foglio con la scritta "Io sono contro il dolore", seguito dall'hashtag #zeropain17, e pubblicarlo sui propri canali social, taggando la pagina di Fondazione Isal.

3 ottobre 2017 Temi: [Fragilità](#), [Salute](#) **“Cento città contro il dolore”  
approda a Correggio**

Sabato 7 ottobre dalle 10 alle 19, Fondazione ISAL scende in piazza con Cento Città contro il Dolore, la manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), Cento città contro il dolore si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria.

L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di quattro milioni di persone.

**Anche la città di Correggio partecipa nuovamente alla Giornata; l'appuntamento con un medico e diversi volontari della Associazione VitaINDolore è in piazzale R. Finzi 1 (Coop), dalle 9.30 alle 18. I volontari faranno opera di sensibilizzazione sul tema del dolore cronico come malattia invalidante che coinvolge il 26% della popolazione, di informazione sui centri di terapia del dolore nel nostro territorio e faranno raccolta fondi da destinare alla istituzione di borse di studio per la Ricerca nel campo del dolore.**

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: “Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).

Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolore Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori”.

Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata Cento Città contro il Dolore. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

Cento Città contro il Dolore si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all’emicrania, dall’artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l’occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) a partire da metà settembre.

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l’obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all’organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

La manifestazione verrà realizzata anche grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l., in collaborazione con Federfarma e l’Associazione Nazionale Alpini e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.

---

## **ISAL**

Isal nasce nel 1993 come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, con lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. Grazie ai suoi corsi, ISAL è stata la prima scuola in Italia e una delle prime in Europa dedicata alla formazione post-laurea per lo studio del dolore. Dall’esperienza dell’Istituto ISAL nel 2007 nasce la Fondazione ISAL per promuovere la ricerca nell’ambito della terapia del dolore, approfondire le tematiche inerenti alla sofferenza, favorire lo sviluppo della ricerca scientifica, coordinare e promuovere gli studi sul dolore al fine di colmare le carenze in questo settore (sia in campo nazionale che internazionale), promuovere la conoscenza e la comunicazione sociale sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata.

Dalla sua nascita, ISAL è stata protagonista delle più importanti iniziative nazionali sul tema del dolore e del suo trattamento, contribuendo attivamente alla formulazione e implementazione della legge 38/10, che garantisce e tutela il diritto del cittadino nell’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

Per dare supporto a chi soffre di dolore cronico, ISAL ha istituito dal 2011 il primo numero verde gratuito 800 10 12 88. Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, il numero verde ISAL dà la possibilità di ricevere informazioni per trovare il Centro migliore di Terapia del Dolore più vicino all’utente.

Per altre informazioni, [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it).

Benevento, 03-10-2017 09:51

## Sabato prossimo, 7 ottobre, si celebra la "Giornata Mondiale Cento Città' contro il Dolore"

Vi ha aderito anche l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli, con l'Unità Operativa di Terapia del Dolore

Redazione

Sabato prossimo, 7 ottobre, in più di 100 città italiane e diversi Paesi europei ed extraeuropei, si celebrerà la "Giornata Mondiale Cento Città contro il Dolore", evento ideato dalla Fondazione Isal per favorire la sensibilizzazione delle istituzioni e della società civile nei confronti del problema "dolore cronico" e per dare voce ai bisogni delle persone che ne sono colpite. Anche l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli di Benevento, con l'Unità Operativa di Terapia del Dolore, parteciperà all'iniziativa, assicurando visite specialistiche gratuite ai cittadini, affetti da lombalgia, patologia dolorosa del rachide che colpisce ampie fasce d'età, con forte impatto sulla qualità di vita. L'Ambulatorio di Terapia del Dolore sarà a disposizione della cittadinanza sabato 7 ottobre, dalle 8.00 alle 14.00.



## Valle Caudina: Giornata mondiale Cento Città contro il Dolore

By [Redazione](#) on 3 ottobre 2017



Sabato 7 ottobre, in più di 100 città italiane e diversi Paesi europei ed extraeuropei, si celebrerà la “Giornata Mondiale Cento Città contro il Dolore”, evento ideato dalla Fondazione ISAL, per favorire la sensibilizzazione delle Istituzioni e della Società Civile nei confronti del problema “dolore cronico” e per dare voce ai bisogni delle persone che ne sono colpite.

Anche l’Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli di Benevento, con l’ Unità Operativa di Terapia del Dolore, partecipa all’iniziativa, assicurando visite specialistiche gratuite ai cittadini, affetti da Lombalgia, patologia dolorosa del rachide che colpisce ampie fasce d’età, con forte impatto sulla qualità di vita.

L’Ambulatorio di Terapia del Dolore sarà a disposizione della cittadinanza sabato 7 ottobre, dalle ore 08 alle ore 14.

## Fatebenefratelli aderisce alla "Giornata Mondiale Cento Citta' contro il Dolore"

03/10/2017 10:58:25 253



L'Ospedale Fatebenefratelli Sacro Cuore di Gesù

*L'Ambulatorio di Terapia del Dolore sarà a disposizione della cittadinanza sabato 7 ottobre, dalle ore 08.00 alle ore 14.00.*

Sabato 7 ottobre, in più di 100 città italiane e diversi Paesi europei ed extraeuropei, si celebrerà la "Giornata Mondiale Cento Città contro il Dolore", evento ideato dalla Fondazione ISAL, per favorire la sensibilizzazione delle Istituzioni e della Società Civile nei confronti del problema "dolore cronico" e per dare voce ai bisogni delle persone che ne sono colpite.

Anche l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli di Benevento, con l'Unità Operativa di Terapia del Dolore, partecipa all'iniziativa, assicurando visite specialistiche gratuite ai cittadini, affetti da Lombalgia, patologia dolorosa del rachide che colpisce ampie fasce d'età, con forte impatto sulla qualità di vita. L'Ambulatorio di Terapia del Dolore sarà a disposizione della cittadinanza sabato 7 ottobre, dalle ore 08.00 alle ore 14.00.

# IX edizione di Cento città contro il dolore

FONDAZIONE ISAL PRESENTA *CENTO CITTÀ CONTRO IL DOLORE* IX EDIZIONE

**Sabato 7 ottobre 2017** dalle ore 10.00 alle 19.00

appuntamento in oltre 170 punti informativi italiani ed esteri

*Torna la giornata dedicata alla lotta contro il Dolore organizzata da Fondazione ISAL, che schiera in campo i suoi volontari e i suoi medici per realizzare un sogno: che la vita sia solo gioia e nessun dolore*

SPOT AL LINK: <http://www.fondazioneisal.it/lo-spot-isal-per-cento-citta-contro-il-dolore/>

MATERIALE STAMPA AL

LINK: [https://www.dropbox.com/sh/o00qp9p7f43zmvu/AACBFs8ZH3\\_HCfr7CwOsZkhga?dl=0](https://www.dropbox.com/sh/o00qp9p7f43zmvu/AACBFs8ZH3_HCfr7CwOsZkhga?dl=0)

**Sabato 7 ottobre 2017**, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, **Fondazione ISAL** scende in piazza con ***Cento Città contro il Dolore***, la manifestazione giunta alla sua **IX Edizione** che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della **Medaglia del Presidente della Repubblica**, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), ***Cento città contro il dolore*** si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria. L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di **quattro milioni di persone**.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in **140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari**. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: *Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge*

38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).

Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.

Quasi l'**80% delle sindromi dolorose è curabile**: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata **Cento Città contro il Dolore**. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di *device* per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

**Cento Città contro il Dolore** si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti - dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia - e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it)

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

La manifestazione verrà realizzata anche grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l., in collaborazione con Federfarma e l'Associazione Nazionale Alpini e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.

Rimini, ottobre 2017

**INFORMAZIONI:**

[www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) |

Facebook: [Fondazione ISAL](#) |

Twitter: [@FondazioneISAL](#)

Ufficio stampa Fondazione ISAL:  
Enrica Vigliano | [info@fondazioneisal.it](mailto:info@fondazioneisal.it) | M. +39 345 1461200

\*\*\*\*\*

**IL DOLORE CRONICO È UNA MALATTIA** Il Dolore Cronico, ovvero la sensazione dolorosa persistente anche dopo la guarigione dalla malattia che la ha originata o che compare senza alcuna malattia causale all'origine, è dovuto a un'alterazione del sistema nocicettivo (l'insieme delle strutture del sistema nervoso implicate nella percezione degli stimoli dolorosi); esso, quindi, non si presenta sempre come sintomo di altre malattie bensì può manifestarsi come una vera e propria patologia in sé e come tale genera conseguenze fortemente invalidanti da un punto di vista fisico, psichico e socio-relazionale in chi ne soffre. Adulti, anziani, persino i bambini possono essere colpiti da Dolore Cronico: patologie muscolo-scheletriche o del sistema nervoso (quali fuoco di Sant'Antonio o neuropatie da diabete), artrosi cervicale, emicranie, cefalee, reumatismi articolari, ernie del disco, traumi fisici o esiti post-operatori, ma anche fibromialgia, endometriosi e vulvodinia sono solo alcune delle forme in cui il Dolore Cronico si manifesta. Per parlare con i numeri, il Dolore Cronico è riconosciuto come uno dei maggiori problemi mondiali di salute pubblica secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e una delle cause principali di consultazione medica: il 24% della popolazione europea è colpita da questa sindrome, per un totale di circa 80 milioni di persone. In Italia si parla del 26% della popolazione, circa 13 milioni di cittadini. Nel 22% dei casi chi soffre di Dolore Cronico afferma di non aver mai ricevuto alcun orientamento alla cura e il 40% delle persone non è a conoscenza dei centri specializzati per il trattamento, sebbene il 90% delle patologie dolorose possono essere curate adeguatamente. **I COSTI SOCIALI ED ECONOMICI** Un terzo delle persone con dolore cronico si sottopone a terapie inadeguate con costi sociali ed economici pro-capite familiari che in Italia raggiungono i 4.557€ annui, di cui circa 1.400€ diretti a carico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e circa 3.156€ indiretti (giornate lavorative perse, distacchi definitivi dal lavoro). Il costo indiretto complessivo per il SSN ammonta quindi a circa 11,2 miliardi di euro, il 9,6% della spesa sanitaria pubblica complessiva, mentre quello sociale derivante dalle ore di lavoro perse e dalla conseguente mancata produttività è di circa 36,4 miliardi ogni anno. Gli studi a disposizione mostrano che i costi sociali del dolore negli Stati Uniti sono superiori a quelli di diabete, cancro e patologie cardiovascolari insieme. **I COSTI DELLA VITA RELAZIONALE** Il Dolore Cronico è sempre accompagnato da co-morbidità, che aggravano il quadro clinico e psicologico di chi ne soffre: disturbi del sonno e dell'umore, ansia, depressione, malesseri che a loro volta ricidono sul dolore, generano un circolo vizioso da cui è difficile riemergere. Il 16% delle persone con Dolore Cronico risulta essere a rischio di suicidio, vivendo in situazioni di solitudine sociale ed emarginazione. Il 21,2% dei pazienti affetti da dolore cronico non sa a chi rivolgersi per curare la sua sofferenza; di questi il 33,3%, prima di giungere a un Centro specializzato, consulta inutilmente dai tre ai sette specialisti, con perdita di tempo (dai 2 ai 7 anni di pellegrinaggi per trovare le giuste cure specialistiche) e denaro. **CURARE IL DOLORE È POSSIBILE** Uno studio pubblicato sul Journal of Public Health afferma che il 60% dei consulti con il Medico di Medicina Generale sono riferibili all'insorgenza di una sindrome dolorosa. Una precoce somministrazione della terapia del dolore risparmia ai pazienti inutili attese, garantendo vantaggi in termini di tempi di guarigione: il 90% delle patologie dolorose infatti potrebbe essere curato o trattato adeguatamente se diagnosticato precocemente. Un problema di disinformazione e di

pregiudizio impedisce ad oggi la diffusione dell'utilizzo di medicinali oppiacei, che in caso di Dolore Cronico funzionano meglio e costano meno dei comuni farmaci antiinfiammatori non steroidei (Fans) e antidolorifici generici, che al contrario degli oppiacei comportano rilevanti effetti collaterali nel 25% dei casi. A certificarlo è l'Osservatorio Nazionale sull'Impiego dei Medicinali (OsMed), secondo cui l'Italia è tra gli ultimi Paesi in Europa nel consumo pro-capite di farmaci oppiacei e cannabinoidi ma al primo posto nel consumo pro-capite di Fans.

\*\*\*\*\*

ISAL - RICERCA SUL DOLORE ISAL nasce nel 1993 come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, con lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. Grazie ai suoi corsi, ISAL è stata la prima scuola in Italia e una delle prime in Europa dedicata alla formazione post-laurea per lo studio del dolore. La Scuola dal 1993 mantiene attivo un Corso Biennale in Scienze Algologiche, sviluppando attorno a sé un circuito di professionisti che opera nella diffusione della disciplina; la Scuola ISAL ha formato negli anni circa 500 medici specialisti, un gruppo che rappresenta, oggi, la classe dirigente italiana della terapia del dolore. ISAL, Provider del Ministero della Salute per l'erogazione dei Corsi E.C.M. (Educazione Continua in Medicina), ha inoltre inaugurato nel 2015 la Scuola Europea di Alta Formazione "Giovanni Leonardis" con sede in Abruzzo per favorire il dibattito ed il confronto sulla "Gestione clinica dei farmaci della classe oppioide e cannabinoide". Dall'esperienza dell'Istituto ISAL nel 2007 nasce la Fondazione ISAL per promuovere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore oltre che la comunicazione sociale. PREVENZIONE, TUTELA, RICERCA, CONDIVISIONE La Fondazione approfondisce le tematiche inerenti alla sofferenza, favorisce lo sviluppo della ricerca scientifica, coordina e promuove gli studi sul dolore nell'intento di colmare le lacune di questo settore (sia in campo nazionale che internazionale), promuovendo la conoscenza sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata. Per portare avanti queste azioni ISAL ha suddiviso in tre settori le proprie attività, ossia: formazione, ricerca e comunicazione sociale. Tra le mission della Fondazione ISAL vi è quella di fare conoscere ai pazienti che una cura per il dolore cronico è possibile. ISAL chiede per questa categoria di pazienti gli stessi diritti di altre categorie di pazienti che hanno accesso all'esenzione del ticket per i farmaci adatti; chiede di far riconoscere il dolore cronico come stato di malattia; chiede che, a fronte di questo riconoscimento, si implementino le conoscenze e si avvii una nuova propulsione nell'innovazione delle terapie attraverso la ricerca; assieme alla Fondazione Gigi Ghirotti chiede che venga istituito il Primo Istituto di Ricerca sul Dolore. Sostiene con i fondi delle donazioni l'acquisto di nuove strumentazioni nei centri di terapia del dolore collegati alla Fondazione. Per dare un primo sostegno a chi soffre e offrire informazioni sui centri di terapia del dolore regionali più vicini all'utente, ISAL ha attivato il numero verde 800. 10 12 88 attivo tutti i giorni dal lunedì al venerdì. EVENTI E MANIFESTAZIONI Grazie alla rete di volontari e medici, alle associazioni territoriali "Amici della Fondazione ISAL", alle associazioni nazionali e internazionali che operano nel campo della salute, ISAL promuove una serie di eventi, tra cui la giornata Cento Città contro il Dolore, mirati alla sensibilizzazione sociale e alla promozione dell'informazione sul Dolore. Tantissimi gli appuntamenti organizzati dalle sedi territoriali grazie al lavoro dei numerosissimi volontari che la Fondazione vuole legare in un grande abbraccio e un grazie collettivo: quest'anno si adopereranno per dare vita all'Edizione straordinaria di Biciclette contro il Dolore a Sulmona, al Torneo di Burrako a Rimini, a eventi locali e nazionali, dai convegni agli incontri aperti o formativi sul dolore, dall'organizzazione di banchetti alle Cene con tipicità al divertimento della compagnia. Tante manifestazioni in cui i cittadini si misurano con le loro passioni ma anche con la loro umanità, per sostenere ISAL nella lotta contro il Dolore. L'attenzione alla ricerca ha permesso alla Fondazione di attivare tra il 2016 e il 2017 cinque borse di studio per permettere a giovani ricercatori di individuare una Diagnosi Precoce del rischio di cronicizzazione del dolore e un'identificazione di nuovi modelli di Cura. Non solo: grazie all'associazione di pazienti ISAL, la Sezione VitaIndolore, ISAL ha ottenuto dalla Regione Emilia Romagna l'uso gratuito della Cannabis per il trattamento del dolore neuropatico (una delle prime in Italia nel progetto Cannabis) e l'utilizzo

con prescrizione mediante il proprio medico di famiglia. Sotto l'egida del Ministero della Sanità ISAL ha avviato Carceri. Territorio senza dolore, un progetto di miglioramento della gestione del dolore nell'area penitenziaria pensato per facilitare il recupero sociale dei detenuti e per applicare la legge 38/10 anche negli istituti di sicurezza. Infine, per celebrare il suo venticinquesimo anno di attività, ISAL ha conquistato uno spazio dedicato nella grande kermesse del centesimo Giro d'Italia, presenziando a tutte le tappe con una macchina brandizzata "Prossima tappa: sconfiggere il dolore!" e diffondendo il suo messaggio di speranza e partecipazione per sensibilizzare atleti, sportivi, supporter e pubblico sul tema dolore. Per maggiori info: [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) - [isal@fondazioneisal.it](mailto:isal@fondazioneisal.it)

**Redazione on line**

**03 ottobre 2017 15:19**

## *Il Fatebenefratelli aderisce alla Giornata 'Cento Città Contro il dolore'*



Scritto da [redazione](#) il 3 ottobre 2017 alle 12:48 e archiviato sotto la voce [Attualità, Sociale](#). Qualsiasi risposta può essere seguita tramite [RSS 2.0](#). Puoi rispondere o tracciare questa voce

Sabato 7 ottobre, in più di 100 città italiane e diversi Paesi europei ed extraeuropei, si celebrerà la "Giornata Mondiale Cento Città contro il Dolore", evento ideato dalla Fondazione Isal, per favorire la sensibilizzazione delle Istituzioni e della Società Civile nei confronti del problema "dolore cronico" e per dare voce ai bisogni delle persone che ne sono colpite.

Anche l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli di Benevento, con l'Unità Operativa di Terapia del Dolore, partecipa all'iniziativa, assicurando visite specialistiche gratuite ai cittadini, affetti da Lombalgia, patologia dolorosa del rachide che colpisce ampie fasce d'età, con forte impatto sulla qualità di vita.

L'Ambulatorio di Terapia del Dolore sarà a disposizione della cittadinanza sabato 7 ottobre, dalle ore 08 alle ore 14.

# Cento Città contro il dolore

Di [Redazione](#) - 3 ottobre 2017



**Fondazione Isal presenta Cento Città contro il dolore IX edizione. Sabato 7 ottobre 2017 dalle ore 10.00 alle 19.00, appuntamento in oltre 170 punti informativi italiani ed esteri**

Torna la giornata dedicata alla lotta contro il Dolore organizzata da Fondazione ISAL, che schiera in campo i suoi volontari e i suoi medici per realizzare un sogno: che la vita sia solo gioia e nessun dolore. **Sabato 7 ottobre 2017**, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, **Fondazione Isal** scende in piazza con **Cento Città contro il Dolore**, la manifestazione giunta alla sua **IX Edizione** che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere. L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della **Medaglia del Presidente della Repubblica**, quale premio di rappresentanza. Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), **Cento città contro il dolore** si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria. L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di **quattro milioni di persone**. La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in **140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari**. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo. In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico. Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: *Ciò che sembra ovvio nella teoria*

non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via). Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori. Quasi l'**80% delle sindromi dolorose è curabile**: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata **Cento Città contro il Dolore**. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

**Cento Città contro il Dolore** si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore. La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it)

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore. Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza. La manifestazione verrà realizzata anche grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l., in collaborazione con Federfarma e l'Associazione Nazionale Alpini e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.

Spot al link: <http://www.fondazioneisal.it/lo-spot-isal-per-cento-citta-contro-il-dolore/>  
Materiale: [https://www.dropbox.com/sh/o00qp9p7f43zmvu/AACBFs8ZH3\\_HCfr7CwOsZkhga?dl=0](https://www.dropbox.com/sh/o00qp9p7f43zmvu/AACBFs8ZH3_HCfr7CwOsZkhga?dl=0)

## **Giornata Mondiale Cento Città contro il Dolore: aderisce anche Benevento**

3 October 2017 | by [Anna Liguori](#)



### **ATTUALITÀ**

Sabato 7 ottobre, in più di 100 città italiane e diversi Paesi europei ed extraeuropei, si celebrerà la “Giornata Mondiale Cento Città contro il Dolore”, evento ideato dalla Fondazione ISAL, per favorire la sensibilizzazione delle Istituzioni e della Società Civile nei confronti del problema “dolore cronico” e per dare voce ai bisogni delle persone che ne sono colpite.

Anche l’Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli di Benevento, con l’ Unità Operativa di Terapia del Dolore, partecipa all’iniziativa, assicurando visite specialistiche gratuite ai cittadini, affetti da Lombalgia, patologia dolorosa del rachide che colpisce ampie fasce d’età, con forte impatto sulla qualità di vita.

L’Ambulatorio di Terapia del Dolore sarà a disposizione della cittadinanza sabato 7 ottobre, dalle ore 08 alle ore 14.



## Cento Città contro il Dolore, partecipa anche il Moscati

[3 ottobre 2017Irpina](#), [Attualità Irpina](#), [AttualitàAvellino](#), [dolore cronico](#), [Moscati Avellino](#)[Redazione](#)

0

**AVELLINO** – Anche quest’anno l’Azienda Ospedaliera “San Giuseppe Moscati” di Avellino aderisce alla Giornata “Cento città contro il Dolore”, giunta alla IX edizione. L’appuntamento, organizzato dalla Fondazione Isal Onlus, si celebra il 7 ottobre in 140 comuni italiani e vede coinvolti circa 200 medici e 3mila volontari, impegnati a promuovere l’informazione, la ricerca e l’attenzione sul dolore cronico. Domani, mercoledì 4 ottobre, alle ore 11, presso l’aula multimediale della Città ospedaliera (settore B, primo piano, aula attigua all’aula magna), nel corso di una conferenza stampa, il direttore generale dell’Azienda “Moscati”, Angelo Percopo, il direttore sanitario, Maria Concetta Conte, il direttore dell’Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione, Giuseppe Galasso, il dirigente medico dell’Unità Operativa di Fisiopatologia del Dolore, Giovanni De Falco, il responsabile del Centro di Terapia Antalgica e Cure Palliative dell’Azienda Ospedaliera “Rummo” di Benevento, Vincenzo Palmieri, e il presidente della Fondazione Isal di Avellino, Gaetano Bernardi, discuteranno insieme del dolore cronico e illustreranno le iniziative che metteranno in campo la Fondazione Isal e l’Azienda “Moscati” in occasione della manifestazione di sabato prossimo.

## L'ospedale Fatebenefratelli di Benevento aderisce alla giornata mondiale "Cento città contro il dolore"

**REDAZIONE ONLINE**

03 OTTOBRE 2017



ECHI REGIONALI

Benevento - Sabato 7 ottobre, in più di 100 città italiane e diversi Paesi europei ed extraeuropei, si celebrerà la "Giornata Mondiale Cento Città contro il Dolore", evento ideato dalla Fondazione ISAL, per favorire la sensibilizzazione delle Istituzioni e della Società Civile nei confronti del problema "dolore cronico" e per dare voce ai bisogni delle persone che ne sono colpite.

Anche l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli di Benevento, con l' Unità Operativa di Terapia del Dolore, partecipa all'iniziativa, assicurando visite specialistiche gratuite ai cittadini, affetti da Lombalgia, patologia dolorosa del rachide che colpisce ampie fasce d'età, con forte impatto sulla qualità di vita.

L'Ambulatorio di Terapia del Dolore sarà a disposizione della cittadinanza sabato 7 ottobre, dalle ore 08 alle ore 14.

## *L'Ospedale Fatebenefratelli di Benevento aderisce alla giornata mondiale 'Cento città contro il dolore'*

3 ottobre 2017 [12 WebNews](#) [No comments](#)



Sabato 7 ottobre, in più di 100 città italiane e diversi Paesi europei ed extraeuropei, si celebrerà la 'Giornata Mondiale Cento Città contro il Dolore', evento ideato dalla Fondazione ISAL, per favorire la sensibilizzazione delle Istituzioni e della Società Civile nei confronti del problema 'dolore cronico' e per dare voce ai bisogni delle persone che ne sono colpite.

Anche l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli di Benevento, con l' Unità Operativa di Terapia del Dolore, partecipa all'iniziativa, assicurando visite specialistiche gratuite ai cittadini, affetti da Lombalgia, patologia dolorosa del rachide che colpisce ampie fasce d'età, con forte impatto sulla qualità di vita.

L'Ambulatorio di Terapia del Dolore sarà a disposizione della cittadinanza sabato 7 ottobre, dalle ore 08 alle ore 14.

03/10/2017

**Il Fatebenefratelli aderisce alla 'Giornata Mondiale Cento Città contro il Dolore'**



Sabato 7 ottobre, in più di 100 città italiane e diversi Paesi europei ed extraeuropei, si celebrerà la **Giornata Mondiale Cento Città contro il Dolore**, evento ideato dalla Fondazione ISAL, per favorire la sensibilizzazione delle Istituzioni e della Società Civile nei confronti del problema “dolore cronico” e per dare voce ai bisogni delle persone che ne sono colpite.

Anche l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli di Benevento, con l'Unità Operativa di Terapia del Dolore, partecipa all'iniziativa, assicurando visite specialistiche gratuite ai cittadini, affetti da lombalgia, patologia dolorosa del rachide che colpisce ampie fasce d'età, con forte impatto sulla qualità di vita.

L'Ambulatorio di Terapia del Dolore sarà a disposizione della cittadinanza sabato 7 ottobre, dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

## ***Terapia del dolore: Liguria terza per consumo di oppioidi***

La Liguria è la terza regione italiana per consumo di farmaci oppioidi, considerato un indice della presa in carico del dolore dei pazienti malati cronici. Meglio della Liguria solo Puglia e Friuli Venezia Giulia. Sabato 7 ottobre la "Giornata delle cento città contro il dolore"

- [commenta](#)

### **3 ottobre 2017**

ROMA - La Liguria è la terza regione italiana per consumo di farmaci oppioidi, considerato un indice della presa in carico del dolore dei pazienti malati cronici. Meglio della Liguria solo Puglia e Friuli Venezia Giulia. Il dato, elaborato dalla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, fa passare la Regione da una valutazione di performance "buona" del 2015 a "ottima" del 2016. La comunicazione è arrivata questa mattina durante la presentazione delle iniziative messe in campo per la IX edizione della "Giornata delle cento città contro il dolore" che si svolgerà sabato 7 ottobre. "Il tema della terapia del dolore e delle cure palliative- afferma la vicepresidente e assessore regionale alla Sanità, Sonia Viale- è per noi assolutamente centrale e prioritario: l'obiettivo delle azioni messe in campo è sostenere e affiancare sia le persone che hanno bisogno di queste cure sia i loro familiari".

Diverse le iniziative messe in campo dall'ente di piazza De Ferrari assieme alla Asl3 Genovese, all'ospedale policlinico San Martino e all'ospedale Galliera. Giovedì 5 ottobre, la Regione Liguria organizzerà un "filo diretto con lo specialista": telefonando al numero 010-84.97.070, dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18, i medici delle Cure palliative dell'Asl3 saranno a disposizione per fornire informazioni sulla terapia del dolore cronico, sulle cure palliative e sui servizi correlati all'argomento. I cittadini potranno anche ritirare materiale informativo negli Uffici relazioni con il pubblico e gli Sportelli unici distrettuali dell'Asl. Venerdì 6 ottobre, invece, saranno allestiti due info point su cure palliative e terapia del dolore negli atri degli ospedali San Martino (al Padiglione Monoblocco, dalle 9 alle 13) e Galliera (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16).

# ORBASSANO - Il San Luigi partecipa alla nona edizione di "Cento Città contro il dolore"

*3 ottobre 2017 | Sabato 7 ottobre sarà allestito un gazebo nella galleria dell'Ipercoop di Beinasco dove gli esperti parleranno con la gente*

*sul tema del dolore cronico, patologia che riguarda oltre 200 milioni di persone nel mondo occidentale*

[+ Mieci preferiti](#)

[inShare](#)



La Medicina del Dolore e Terapia Antalgica dell'ospedale San Luigi di Orbassano aderisce, per il primo anno, all'iniziativa Nazionale di Cento Città contro il Dolore, giunta alla 9° edizione. Sabato 7 ottobre sarà allestito un gazebo nella galleria dell'Ipercoop di Beinasco dove gli esperti parleranno con la gente e, simbolicamente, saranno offerti dei sacchi di noci (sarà possibile dare un'offerta libera). I fondi raccolti andranno all'associazione nazionale ISAL e saranno impegnati nella ricerca contro le malattie dolorose.

Ogni giorno più di 200 milioni di persone nel mondo occidentale soffrono a causa del dolore cronico. In Italia è colpito il 26% della popolazione, circa tredici milioni di persone. Al fine di dare voce ai bisogni delle persone colpite da dolore cronico, dal 2009 Fondazione ISAL organizza annualmente la Giornata di sensibilizzazione Cento Città contro il Dolore. (sito internet: <http://www.fondazioneisal.it/cento-citta-contro-il-dolore/>) ed ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica come premio di rappresentanza per la Giornata.

La Giornata ha lo scopo di:

Riconoscere il dolore cronico come malattia da prevenire e curare, sviluppare una rete di solidarietà, scientifica e sociale, che metta in collegamento i medici che si occupano di terapia del dolore cronico e i cittadini che ne soffrono, dare informazioni sulle opzioni terapeutiche e sulle strutture cui affidarsi per il trattamento del dolore cronico, effettuare consulenze medico specialistiche gratuite per chi soffre di dolore cronico, sostenere l'applicazione su scala nazionale della legge 38/10, legge che garantisce il diritto di accesso ai centri specializzati per la cura del dolore e, non ultimo, raccogliere fondi per la ricerca scientifica sul dolore cronico

«Il dolore è un sintomo in grado di sconvolgere e distruggere la Vita di una Persona. Siamo impegnati in prima linea in questa battaglia», spiega Luca Canzoneri, responsabile della Struttura Medicina Del Dolore/ Terapia Antalgica dell'AOU San Luigi che è da molti anni in prima fila nella lotta quotidiana contro il dolore.

[Archivio](#)

## Chioggia tra le cento città contro il dolore

ottobre 4, 2017 [Chioggia News 24](#) 172 Views 0 Comment

Anche quest'anno, l'Ospedale di Chioggia della Ulss 3 Serenissima, aderisce alla Giornata **“Centò Città contro il Dolore”**, organizzata dalla Fondazione ISAL (Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche) il prossimo 7 ottobre.

In questa Giornata, gli operatori della Ulss allestiranno, lungo il Corso del Popolo di Chioggia, un gazebo che potrà essere visitato dai cittadini dalle ore 8 alle ore 12. Medici, infermieri e le associazioni di volontariato di Chioggia (AMCET, CUORE AMICO, CITTADINANZA ATTIVA, e ANDOS): tutti uniti per sensibilizzare, anche con la distribuzione di materiale informativo, la cittadinanza sulle cure del dolore cronico e oncologico, sulle cure palliative, sul dolore post-operatorio e il dolore nel travaglio di parto.

“Il dolore – *ha spiegato Andrea Cinetto, responsabile Progetto Ospedale e Territorio senza dolore di Chioggia*– non è solo un sintomo ma una vera e propria malattia, che va diagnosticata dallo specialista e curata adeguatamente: dobbiamo ricordarci che non deve esistere né tantomeno essere accettato, come inevitabile, il dolore inutile”. Il dolore cronico per l'87% dei casi non è di origine oncologica, colpisce 15 milioni di persone in Italia, 3 su 4 sono gli anziani che ne soffrono, il 40% dei pazienti non sa a chi rivolgersi. Le cause più frequenti sono l'artrosi e l'osteoporosi, la cefalea, le patologie della colonna vertebrale cervicale e lombo-sacrale. Nel Distretto di Chioggia, presso il Servizio di Terapia Antalgica, solo nel 2016, si sono **registrate 681 prime visite** (cioè primi accessi al servizio) e sono **state erogate 3577 prestazioni di terapia antalgica**. Per quanto riguarda, invece, l'attività svolta dal *Nucleo delle cure palliative*, diretto dalla *dottoressa Roberta D'Antonio*, si sottolinea che l'attività si svolge a domicilio tutta la settimana con medici, infermieri e psicologi per pazienti oncologici terminali e che, solo lo scorso anno, ci sono stati **ben 800 accessi domiciliari**.

È per questo che dal 2001 è attivo a Chioggia il Progetto Ospedale senza Dolore, nato sulla scorta delle esperienze in Canada e USA.

“Progetto – *ha aggiunto il Direttore Generale della Ulss 3 Giuseppe Dal Ben* – che dal 2010, subito dopo l'approvazione della legge 38 sulle cure palliative e sulla terapia del dolore, diventa «Ospedale e Territorio senza dolore”: dal 2010 è presente un Comitato Aziendale con una rete di referenti medici e

infermieri allo scopo di combattere il dolore in ospedale e nel territorio, nonché per dare una continuità terapeutica tra ospedale e territorio. Dal 2014, nel Distretto di Chioggia, è stato attivato il Coordinamento Ospedale-Territorio senza Dolore per uniformare i trattamenti tra le due realtà, rafforzato quest'anno, con la costituzione della Ulss 3, dalla nascita della rete assistenziale della Terapia del Dolore nella provincia veneziana volta a garantire la continuità assistenziale del paziente in tutto il nostro territorio”.

(Ufficio stampa Ulss 3)

(Nella foto: l'equipe di

## Cilento, Vallo della Lucania e Paestum aderiscono alla manifestazione “Cento città contro il dolore”

4 ottobre 2017



Vallo della Lucania e Paestum, città della provincia di Salerno, aderiscono alla manifestazione “Cento città contro il dolore”, la giornata che la Fondazione ISAL, da 9 anni, organizza in oltre 100 comuni italiani.

La Fondazione ISAL Ricerca sul dolore nasce nel 1993 per volontà del Prof. William Raffaelli con l'obiettivo di aiutare le persone che soffrono di dolore cronico.

Presso l'Ospedale “San Luca” di Vallo della Lucania, mercoledì 4 e giovedì 5 ottobre 2017, è allestito un punto informativo e di raccolta fondi con l'iniziativa della vendita delle noci.

La raccolta fondi è destinata alla ricerca in campo algologico promuovendo la legge 38/10 che, all'art.1, tutela “il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore.”

Nell'Area Archeologica di Paestum, sabato 7 ottobre 2017, alle ore 15.30, si darà vita ad una catena umana di solidarietà intorno ai Templi.

L'iniziativa, alla quale parteciperanno operatori sanitari, associazioni sportive, associazioni Onlus, di volontariato e la Misericordia di Vallo della Lucania, mira a presentare la problematica e a far conoscere l'attività dell'ISAL sul territorio.

**Norma De Martino**

## Cento città contro il dolore



Appuntamento in Alessandria per la **giornata dedicata alla lotta contro il Dolore organizzata da Fondazione ISAL**, che schiera in campo i suoi volontari e i suoi medici per realizzare un sogno: che la vita sia solo gioia e nessun dolore.

La città partecipa alla Giornata attraverso l'Associazione Fulvio Minetti Onlus: l'appuntamento con 3 medici e numerosi volontari è presso **i portici di Corso Roma angolo Piazza Garibaldi dalle ore 9 alle 18**. Qui sarà possibile ricevere preziose informazioni e materiale di divulgazione sul Dolore Cronico, sulla Terapia del dolore e sulle modalità di accesso ad essa nel territorio dell'alessandrino. Inoltre si terrà una vendita benefica di Noci pregiate di Sulmona, i cui proventi andranno a sostenere le attività e i progetti della Fulvio Minetti in favore delle Cure Palliative in Hospice e domiciliari, e della Terapia del dolore.

## Avellino tra le “100 città contro il dolore”, appuntamenti il 6 e 7 ottobre (Video)

04 ottobre 2017 8:26 pm Redazione

lettura in 4 min

Avellino – Presentato questa mattina presso l’Azienda Ospedaliera di Avellino l’evento “Cento città contro il dolore” che si terrà il 7 ottobre in **140** comuni italiani. L’iniziativa, alla quale ha aderito anche il Moscati prevede il coinvolgimento di **200** medici e **3mil** volontari, impegnati a promuovere l’informazione, la ricerca e l’attenzione sul dolore cronico.

Nell’ Aula conferenze della struttura di Contrada Amoretta, per discutere di dolore cronico ed illustrare le varie iniziative in programma, sono intervenuti il Direttore Sanitario dell’Azienda Ospedaliera “Moscati” **Maria Concetta Conte**, il Dirigente Medico dell’Unità Operativa di Fisiopatologia del Dolore **Giovanni De Falco**, il responsabile del Centro di Terapia Antalgica e Cure Palliative dell’Azienda Ospedaliera “Rummo” di Benevento **Vincenzo Palmieri**, il Direttore del Dipartimento di Onco – Ematologia dell’ospedale Moscati e il presidente della Fondazione Isal di Avellino **Gaetano Bernardi**.

In occasione della IX edizione della manifestazione, l’Azienda “San Giuseppe Moscati” e la Fondazione Isal Onlus hanno organizzato due giornate a scopo divulgativo ed illustrativo sul dolore cronico e le terapie del dolore. Saranno infatti allestiti vari stand informativi il giorno **6 ottobre** presso la Città Ospedaliera di Avellino ed il giorno **7 ottobre** in Piazza Umberto I ad Atripalda.

*«Il 26% degli italiani ha un dolore cronico – spiega il presidente **Isal Bernardi** – **4milioni** di italiani si cura con il “fai da te”. Questi numeri ci fanno capire che bisogna insistere sull’informazione. Molte volte i cittadini con dolore cronico hanno difficoltà ad accedere alle cure e purtroppo un cittadino su 3 affetto da questo problema non ha le informazioni giuste per usufruire dei trattamenti adeguati. L’organizzazione di questa giornata rinsalda il rapporto di collaborazione tra l’Azienda Moscati e la fondazione Isal ed è a disposizione dei cittadini. La fondazione Isal, inoltre, intende creare una scuola di formazione rivolta ai medici. Lo scopo è quello di realizzare una rete di medici specialisti del settore per affrontare e trattare questo grave problema».*

Il Direttore Sanitario dell’Azienda “Moscati” **Maria Concetta Conte** si è soffermata sull’assistenza al malato cronico: *«Fermo restando che gli ospedali garantiscono il livello assistenziale e specialistico per quanto riguarda l’accoglienza del malato cronico – afferma – c’è una parte del mondo che manca ed è quella territoriale. Probabilmente queste giornate potrebbero essere un momento di riflessione sul riaménagement di un determinato tipo di assistenza che non può essere solo appannaggio dell’ospedale ma deve essere appannaggio della medicina territoriale»*

## TERAPIA ANTALGICA: ANCHE CHIOGGIA È TRA LE “CENTO CITTÀ CONTRO IL DOLORE”

*mercoledì 04 Ottobre 2017*



Anche quest'anno, l'Ospedale di Chioggia della Ulss 3 Serenissima, aderisce alla Giornata "Cento Città contro il Dolore", organizzata dalla Fondazione ISAL (Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche) il prossimo 7 ottobre. In questa Giornata, gli operatori della Ulss allestiranno, lungo il Corso del Popolo di Chioggia, un gazebo che potrà essere visitato dai cittadini dalle ore 8 alle ore 12. Medici, infermieri e le associazioni di volontariato di Chioggia (AMCET, CUORE AMICO, CITTADINANZA ATTIVA, e ANDOS): tutti uniti per sensibilizzare, anche con la distribuzione di materiale informativo, la cittadinanza sulle cure del dolore cronico e oncologico, sulle cure palliative, sul dolore post-operatorio e il dolore nel travaglio di parto.

“Il dolore – ha spiegato Andrea Cinetto, responsabile Progetto Ospedale e Territorio senza dolore di Chioggia – non è solo un sintomo ma una vera e propria malattia, che va diagnosticata dallo specialista e curata adeguatamente: dobbiamo ricordarci che non deve esistere né tantomeno essere accettato, come inevitabile, il dolore inutile”.

Il dolore cronico per l'87% dei casi non è di origine oncologica, colpisce 15 milioni di persone in Italia, 3 su 4 sono gli anziani che ne soffrono, il 40% dei pazienti non sa a chi rivolgersi. Le cause più frequenti sono l'artrosi e l'osteoporosi, la cefalea, le patologie della colonna vertebrale cervicale e lombo-sacrale.

Nel Distretto di Chioggia, presso il Servizio di Terapia Antalgica, solo nel 2016, si sono registrate 681 prime visite (cioè primi accessi al servizio) e sono state erogate 3577 prestazioni di terapia antalgica. Per quanto riguarda, invece, l'attività svolta dal *Nucleo delle cure palliative*, diretto dalla *dottoressa Roberta D'Antonio*, si sottolinea che l'attività si svolge a domicilio tutta la settimana con medici, infermieri e psicologi per pazienti oncologici terminali e che, solo lo scorso anno, ci sono stati ben 800 accessi domiciliari. È per questo che dal 2001 è attivo a Chioggia il Progetto Ospedale senza Dolore, nato sulla scorta delle esperienze in Canada e USA.

“Progetto – ha aggiunto il Direttore Generale della Ulss 3 Giuseppe Dal Ben – che dal 2010, subito dopo l'approvazione della legge 38 sulle cure palliative e sulla terapia del dolore, diventa «Ospedale e Territorio senza dolore”: dal 2010 è presente un Comitato Aziendale con una rete di referenti medici e infermieri allo scopo di combattere il dolore in ospedale e nel territorio, nonché per dare una continuità terapeutica tra ospedale e territorio.

Dal 2014, nel Distretto di Chioggia, è stato attivato il Coordinamento Ospedale-Territorio senza Dolore per uniformare i trattamenti tra le due realtà, rafforzato quest'anno, con la costituzione della Ulss 3, dalla nascita della rete assistenziale della Terapia del Dolore nella provincia veneziana volta a garantire la continuità assistenziale del paziente in tutto il nostro territorio”.

**Sabato 7 ottobre 2017 dalle ore 10.00 alle 19.00 appuntamento a Grosseto, Orbetello e Pitigliano**

**Torna la giornata dedicata alla lotta contro il Dolore organizzata da Fondazione ISAL, che schiera in campo i suoi volontari e i suoi medici per realizzare un sogno: che la vita sia solo gioia e nessun dolore.**

Domani, Sabato 7 ottobre 2017, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, Fondazione ISAL scende in piazza con Cento Città contro il Dolore, la manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza e si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria.

L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di quattro milioni di persone.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

Anche Banca TEMA e TEMA Vita partecipano come ogni anno alla Giornata di raccolta fondi in favore della Fondazione ISAL: l'appuntamento con medici e volontari è in Piazza Ettore Socci a Grosseto, in Piazza Eroe dei Due Mondi a Orbetello e in Piazza della Repubblica a Pitigliano.

Con il patrocinio dei rispettivi Comuni e la preziosa collaborazione dell'Associazione Querce di Mamre di Grosseto, dell'Associazione Volontari Ospedalieri, dell'Associazione Olympia de Gouges, della Croce Rossa di Orbetello e della Croce Oro di Pitigliano.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.



Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).

Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.

Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata Cento Città contro il Dolore. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

Cento Città contro il Dolore si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) a partire da metà settembre.

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

Per informazioni: Servizio terapia del dolore – Grosseto

tel. 0564 483472 – e-mail [m.simone@usl9.toscana.it](mailto:m.simone@usl9.toscana.it) – [www.tema-vita.it](http://www.tema-vita.it)

Fondazione ISAL

tel. 0541 725166 – [giornatamondiale@fondazioneisal.it](mailto:giornatamondiale@fondazioneisal.it) – [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it)

---

## **ISAL**

Isal nasce nel 1993 come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, con lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. Grazie ai suoi corsi, ISAL è stata la prima scuola in Italia e una delle prime in Europa dedicata alla formazione post-laurea per lo studio del dolore. Dall'esperienza dell'Istituto ISAL nel 2007 nasce la Fondazione ISAL per promuovere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore, approfondire le tematiche inerenti alla sofferenza, favorire lo sviluppo della ricerca scientifica, coordinare e promuovere gli studi sul dolore al fine di colmare le carenze in questo settore (sia in campo nazionale che internazionale), promuovere la conoscenza e la comunicazione sociale sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata.

Dalla sua nascita, ISAL è stata protagonista delle più importanti iniziative nazionali sul tema del dolore e del suo trattamento, contribuendo attivamente alla formulazione e implementazione della legge 38/10, che garantisce e tutela il diritto del cittadino nell'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

Per dare supporto a chi soffre di dolore cronico, ISAL ha istituito dal 2011 il primo numero verde gratuito 800 10 12 88. Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, il numero verde ISAL dà la possibilità di ricevere informazioni per trovare il Centro migliore di Terapia del Dolore più vicino all'utente.

# Cento città contro il dolore: con Isal c'è anche Grosseto e la Maremma

Torna la giornata dedicata alla lotta contro il Dolore organizzata da Fondazione ISAL, che schiera in campo i suoi volontari e i suoi medici per realizzare un sogno: che la vita sia solo gioia e nessun dolore. Sabato 7 ottobre 2017 dalle ore 10.00 alle 19.00: appuntamento a Grosseto, Orbetello e Pitigliano.

di [Redazione](#) - 04 ottobre 2017 - 16:28

[Commenta](#)

[Stampa](#)

[Invia notizia](#)

**[Più informazioni su](#)**

**[banca tema](#)**

**[grosseto](#)**

**[orbetello](#)**

**[pitigliano](#)**



GROSSETO – Sabato 7 ottobre 2017, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, Fondazione ISAL scende in piazza con Cento Città contro il Dolore, la manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.



**Migliora l'efficienza della tua impresa!**

Scopri come risparmiare sui costi dell'energia elettrica.

**SPONSORIZZATO**

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza e si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria.

L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di quattro milioni di persone.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

Anche Banca TEMA e TEMA Vita partecipano come ogni anno alla Giornata di raccolta fondi in favore della Fondazione ISAL: l'appuntamento con medici e volontari è in Piazza Ettore Socci a Grosseto, in Piazza Eroe dei Due Mondi a Orbetello e in Piazza della Repubblica a Pitigliano.

Con il patrocinio dei rispettivi Comuni e la preziosa collaborazione dell'Associazione

Querce di Mamre di Grosseto, dell'Associazione Volontari Ospedalieri, dell'Associazione Olympia de Gouges, della Croce Rossa di Orbetello e della Croce Oro di Pitigliano.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via). Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.

Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata Cento Città contro il Dolore. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

Cento Città contro il Dolore si conferma un appuntamento, dunque, importante per

chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) a partire da metà settembre.

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

## Vallo e Paestum tra le cento città contro il dolore. Iniziate al San Luca e ai Templi



di Carmela Santi



Anche Vallo della Lucania e Paestum tra le cento città italiane contro il dolore. I due centri cilentani aderiscono alle iniziative della Fondazione Isal che si occupa della ricerca sul dolore. Oggi e domani presso l'ospedale San Luca di Vallo si terrà la vendita delle noci mentre sabato 7 ottobre a Paestum all'interno del sito archeologico è prevista la catena umana contro il dolore. "Un momento importante - spiega la dottoressa Teresa Giuliani, rianimatrice al San Luca e referente territoriale della Fondazione - il nostro obiettivo è quello di far conoscere le attività della Isal e promuovere anche nelle nostre strutture ospedaliere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore oltre che la comunicazione sociale"



Mercoledì 4 Ottobre 2017, 13:46 - Ultimo aggiornamento: 04-10-2017 13:46

## Avellino – Isal e Moscati insieme per la IX edizione di “Cento città contro il dolore”

*La manifestazione, che si svolgerà il prossimo sabato 7 Ottobre, ha lo scopo di promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul dolore cronico*

*Aggiunto da Redazione il 4 ottobre 2017.*

*Tags della Galleria ATTUALITA'*



Avellino – Si è tenuta questa mattina presso l'aula multimediale della Città ospedaliera la conferenza stampa di presentazione della nona edizione di “Cento città contro il dolore” che vede scendere in campo l'Isal affiancata dall'azienda Moscati per la promozione dell'informazione, della ricerca e dell'attenzione sul dolore cronico.

L'evento si svolgerà il prossimo sabato 7 Ottobre ad Avellino, oltre che nelle piazze di oltre 150 città italiane, e

vedrà coinvolti più di 200 medici e 3mila volontari.

Il dolore cronico colpisce, oggi, circa 200milioni di cittadini occidentali, di cui il dieci per cento dovrà convivere con il malessere per tutta la vita. Una condizione, questa, che rende difficile la vita di tutti i giorni, compromettendo relazioni personali e lavoro: *“I pazienti affetti da dolore cronico – ha spiegato il presidente della Fondazione Isal di Avellino Gaetano Bernardi – non riescono ad avere un buon rapporto con il mondo esterno, le loro percezioni sono alterate dal dolore, perdono spesso fiducia e prendono contatto con il senso di precarietà della vita. È importante, quindi, capire a fondo la malattia”.*

Eloquente, in questo senso, lo slogan della manifestazione *“Vivere è vivere senza dolore”*: un inno alla speranza per tutti coloro che affrontano ogni giorno la sofferenza legata alla patologia.

“Cento città contro il dolore” offrirà ad Avellino un servizio di consulenze specialistiche gratuite ed informazioni sulla malattia e sulle nuove scoperte in campo medico e farmacologico nel trattamento del dolore. Se prima, infatti, l'unica strada possibile erano interventi invasivi, grazie alla legge 38, approvata dieci anni fa e che si propone di difendere i diritti di chi soffre di dolore cronico, è ammesso l'accesso alle cure palliative e la somministrazione dell'oppio: entrambi, a detta di tutti i professionisti presenti questa mattina al Moscati, grandi passi avanti nel trattamento della malattia.

Eloquente, in questo senso, lo slogan della manifestazione *"Vivere è vivere senza dolore"*: un inno alla speranza per tutti coloro che affrontano ogni giorno la sofferenza legata alla patologia.

"Cento città contro il dolore" offrirà ad Avellino un servizio di consulenze specialistiche gratuite ed informazioni sulla malattia e sulle nuove scoperte in campo medico e farmacologico nel trattamento del dolore. Se prima, infatti, l'unica strada possibile erano interventi invasivi, grazie alla legge 38, approvata dieci anni fa e che si propone di difendere i diritti di chi soffre di dolore cronico, è ammesso l'accesso alle cure palliative e la somministrazione dell'oppio: entrambi, a detta di tutti i professionisti presenti questa mattina al Moscati, grandi passi avanti nel trattamento della malattia.

*"Il problema – dice Bernardi – è la disinformazione: 1 cittadino su 3 si cura ancora con metodi fai da te. È questo il motivo per cui fare informazione anche attraverso queste manifestazioni è fondamentale"*.

Presente alla conferenza stampa anche il Direttore Sanitario dell'azienda Moscati, la Dottoressa Maria Concetta Conte, che ha prima presentato all'auditorium il nuovo Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Fisiopatologia del Dolore, il Dottore Giovanni De Falco, e ha poi precisato la questione dell'accoglienza e del trattamento dei pazienti affetti da dolore cronico all'interno della struttura ospedaliera di Avellino: *"Non abbiamo mai detto che il reparto va depotenziato o soppresso, – ha dichiarato – ma si è creata una certa situazione che ci ha imposto di rivedere l'assetto organizzativo. Le attività per i pazienti con dolore cronico continuano. Fino a venti o trenta anni fa era giusto che l'ospedale centralizzasse le cure, ma ora c'è bisogno che si intervenga anche a livello territoriale. Queste giornate possono essere un momento importante di riflessione su quali siano i luoghi di cura per un'assistenza adeguata del paziente, che non deve essere appannaggio unico dell'ospedale, ma anche della medicina territoriale, attraverso centri specializzati. È necessario che le due realtà inizino ad interagire altrimenti rimarranno due mondi che continueranno a scontrarsi"* ha concluso la Dottoressa Conte.



## *Cento Città contro il Dolore*



*Sabato 7 ottobre dalle ore 10.00 alle 19.00 appuntamento a Grosseto, Orbetello e Pitigliano.*

*Torna la giornata dedicata alla lotta contro il Dolore organizzata da Fondazione ISAL, che schiera in campo i suoi volontari e i suoi medici per realizzare un sogno: che la vita sia solo gioia e nessun dolore.*

**Grosseto:** Sabato 7 ottobre 2017, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, Fondazione ISAL scende in piazza con Cento Città contro il Dolore, la manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul

Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza e si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria.

L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di quattro milioni di persone.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

Anche Banca TEMA e TEMA Vita partecipano come ogni anno alla Giornata di raccolta fondi in favore della Fondazione ISAL: l'appuntamento con medici e volontari è in Piazza Ettore Socci a Grosseto, in Piazza Eroe dei Due Mondi a Orbetello e in Piazza della Repubblica a Pitigliano.

Con il patrocinio dei rispettivi Comuni e la preziosa collaborazione dell'Associazione Querce di Mamre di Grosseto, dell'Associazione Volontari Ospedalieri, dell'Associazione Olympia de Gouges, della Croce Rossa di Orbetello e della Croce Oro di Pitigliano.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaeli, presidente della Fondazione ISAL: Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).

Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.

Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata Cento Città contro il Dolore. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

Cento Città contro il Dolore si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) a partire da metà settembre.

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

BancaTEMA e TEMA Vita

**fondazione ISAL**  
Ricerca sul dolore

**SCHIACCIA IL DOLORE**

Con le noci ISAL  
sostieni la ricerca  
**CENTO CITTÀ  
CONTRO IL DOLORE**  
Sabato, 7 ottobre 2017

**Grosseto** Piazza Ettore Socci  
**Orbetello** Piazza Eroe dei Due Mondi  
**Pitigliano** Piazza della Repubblica

CON IL PATROCINIO  
DEI COMUNI DI

scopri dove su [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) la sono contro il dolore. #ZEROPAIN17

## Cento Città contro il dolore

***lunedì 9 ottobre la Dr.ssa Morreale terrà un incontro a Montecatone alle ore 15.30***



Con le noci ISAL sostieni la ricerca  
**CENTO CITTÀ  
CONTRO IL DOLORE**

**Sofferenza e Insofferenza  
Libere Riflessioni**

*Il dolore nelle persone con lesione midollare o con gravi lesioni cerebrali*

incontro con  
**Dr.ssa Angela Morreale**  
*Neurologa di Montecatone R.I.*

**lunedì 09 ottobre 2017 - ore 15.30**  
Aula Formazione - 3° piano - Ospedale di Montecatone

per aderire alla campagna con amici, inviare una foto con un figlio con scritto "TOCHERO CENTRO IL DOLORE", accompagnato dall'hashtag #campus17. I tariffe scarsi potranno per essere pubblicati su Facebook e Twitter con #campus17campus17.org ufficiale della Giornata 2017.

Montecatone Rehabilitation Institute  
via Montecatone, 37 - Imola (Bo)  
www.montecatone.com  
@montecatone Rehabilitation Institute

Sabato 7 ottobre 2017, la [Fondazione ISAL](http://www.isal.it) scende in piazza con Cento Città contro il Dolore, la manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

**Anche la città di Imola partecipa nuovamente alla Giornata. L'incontro dal titolo "Sofferenza e insofferenza – libere riflessioni", rivolto a tutti con la partecipazione della Dr.ssa Angela**

**Morreale, si terrà al Montecatone Rehabilitation Institute, nell’Aula Formazione del III° piano dalle ore 15.30 alle 16.30. Saranno illustrate le caratteristiche del dolore delle persone con lesione midollare o con gravi lesioni cerebrali.**

“Ancora oggi - spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL - a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell’uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze; non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta.

Quasi l’80% delle sindromi dolorose è curabile: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata Cento Città contro il Dolore. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall’utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l’obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all’organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

Cento Città contro il Dolore si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all’emicrania, dall’artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze. La Giornata “Cento città contro il dolore” è affiancata sul web dalla campagna #Zeropain17. Centinaia le persone di tutto il mondo che hanno scelto di “metterci la faccia” e di dire il loro “no” al dolore cronico. Per partecipare basta fotografarsi tenendo in mano un foglio con la frase “Io sono contro il dolore” scritta nella propria lingua e pubblicare il selfie su Facebook (taggando la pagina della Fondazione ISAL o di [Montecatone](#)), mettendo sempre l’hashtag #zeropain17.

L’edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza.

*La Giornata è un evento organizzato con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters) e grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l., in collaborazione con Federfarma e l’Associazione Nazionale Alpini e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.*

## Ulss 3, le città contro il dolore

Solamente nel 2016 la terapia antalgica ha registrato quasi 700 nuovi pazienti: medici, infermieri e associazioni di volontariato in piazza per sensibilizzare i cittadini.

mercoledì 4 ottobre 2017 20:56

[Commenta](#)



Anche quest'anno, l'ospedale di Chioggia della Ulss 3 Serenissima, distretto sanitario che comprende anche Cavarzere e Cona, **aderisce alla giornata "Cento città contro il dolore"**. E' organizzata dalla fondazione Isal, Istituto di formazione e ricerca in scienze algologiche, il prossimo 7 ottobre.

In questa giornata, **gli operatori dell'Ulss allestiranno, lungo il Corso del popolo di Chioggia, un gazebo che potrà essere visitato dai cittadini dalle 8 alle 12**. Medici, infermieri e le associazioni di volontariato di Chioggia (Amcet, Cuore amico, Cittadinanza attiva e Andos) tutti uniti per sensibilizzare, anche con la distribuzione di materiale informativo, la cittadinanza sulle cure del dolore cronico e oncologico, sulle cure palliative, sul dolore post-operatorio e il dolore nel travaglio di parto.

Nel distretto di Chioggia, al servizio di terapia antalgica, **solo nel 2016, si sono registrate 681 prime visite (cioè primi accessi al servizio) e sono state erogate 3.577 prestazioni** di terapia antalgica.

# ISAL – Cento Città contro il Dolore

Banca TEMA e TEMA Vita – *Mutua con Socio Sostenitore Banca TEMA* ti aspettano **Sabato 7 Ottobre** dalle ore 10 alle 19 a **Grosseto, Orbetello e Pitigliano** insieme alla **Fondazione ISAL per Cento Città Contro il Dolore**.

La manifestazione, presente in più di 150 città e strutture italiane ed estere, è giunta alla IX edizione con lo scopo di raccogliere fondi per sostenere la ricerca contro il dolore cronico.

Ti aspetteranno **medici, dipendenti Banca TEMA, volontari e cittadini** per promuovere l'informazione e la conoscenza del diritto a "non soffrire".

Con un piccolo contributo riceverai un gustoso omaggio!

Per maggiori dettagli visita il sito [www.bancatema.it](http://www.bancatema.it)

## Vieni a trovarci a

Grosseto – Piazza Ettore Socci

Orbetello – Piazza Eroe dei Due Mondi

Pitigliano – Piazza della Repubblica

📍 #cento #città #dolore #isal #piazza #raccolta fondi



# Giornata mondiale contro il dolore: banchetto di Sulle Ali

L'associazione che sostiene l'hospice dell'ospedale sarà sabato 7 ottobre nella galleria dell'Iper parlare delle possibilità di cura del dolore cronico



Sabato 7 ottobre, in più di 100 città italiane e diversi Paesi europei ed extraeuropei, si celebrerà la **“Giornata Mondiale Cento Città contro il Dolore”**, organizzata annualmente da **ISAL – Istituto di**

**Formazione e ricerca in Scienze Algologiche** – per sensibilizzare Istituzioni e cittadini sul problema del **dolore cronico** e per dare voce alle persone che ne sono colpite (ogni giorno più di 200 milioni nel mondo occidentale soffrono un dolore quotidiano e persistente provocato, ad esempio, da nevralgie, esiti da trauma, emicrania..)

Anche l'Associazione **SULLE ALI con l' Unità Operativa di Terapia del Dolore dell'Ospedale di Circolo** di Varese scende in campo partecipando all'iniziativa.

**Dalle ore 10 di sabato troverete la nostra postazione all'Iper di Varese**, nello spazio galleria, dove volontari, medici e infermieri, saranno a disposizione per informare e spiegare **come e dove sia possibile curare il**

**dolore cronico** e per avere consigli e un primo aiuto su terapie e centri specialistici cui rivolgersi.

La Giornata "Cento città contro il dolore" è affiancata sul web dalla campagna **#Zeropain17**. Per partecipare **basta fotografarsi tenendo in mano un foglio con la frase "Io sono contro il dolore"** scritta nella propria lingua e pubblicare il selfie su Facebook (taggando la pagina della Fondazione ISAL) oppure su Twitter e Instagram, mettendo sempre l'hashtag **#zeropain17**.

## "Cento città contro il dolore", c'è anche Osimo con Fondazione Isal e Aif onlus



[04/10/2017](#) - Cosa s'intende per dolore cronico?

Riconosciuto come una vera e propria patologia in sé, per le conseguenze invalidanti che comporta in chi ne soffre, dal punto di vista fisico, psichico e socio-relazionale, il dolore cronico compromette infatti qualsiasi attività quotidiana ed ha quindi un pesante impatto sulla vita dei pazienti, dei familiari, ma anche del sistema sanitario.

Ecco perché, da alcuni anni la fondazione Isal organizza la giornata "Cento città contro il dolore", che quest'anno si terrà sabato 7 ottobre, in ben 140 città italiane, tra cui Osimo, in collaborazione con l'Aif onlus (Associazione italiana fibromialgia), per sensibilizzare istituzioni e società civile nei confronti del problema del dolore cronico, per dare voce ai bisogni delle persone colpite da dolore cronico e per raccogliere fondi.

Presso il banchetto informativo allestito in piazza Boccolino, dalle ore 9 alle 20, si potranno ricevere consulenze in ambito medico-specialistico e informazioni sulle opzioni terapeutiche e sulle strutture disponibili per la cura del dolore cronico, e si raccoglieranno fondi per la ricerca scientifica, all'insegna dello slogan "Schiaccia il dolore", offrendo sacchetti di noci a quanti vorranno contribuire.

Ad animare lo stand ci sarà anche l'associazione "I lupi della selva" che presenterà le sue attività di pet therapy, mentre un volontario dell'Aif sarà presente, a semplice scopo informativo, anche presso la farmacia Romaldini, di via Lionetta.

L'Aif onlus di Ancona ([www.aif.marche.it](http://www.aif.marche.it)) è un'associazione nata nel giugno 2016 con l'intento di tutelare i diritti dei malati di fibromialgia (FM), Encefalomielite mialgica benigna (ME/CFS) e sensibilità chimica multipla (MCS), fornendo informazioni, consulenze e assistenza, e supportando, in particolare, il percorso dei pazienti per il riconoscimento dell'invalidità civile.

Per info: 320/1651089 oppure [info@aif.marche.it](mailto:info@aif.marche.it) La Fondazione Isal ([www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it)) nasce nel 2007, dall'Istituto di formazione e ricerca in scienze algologiche, per promuovere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore oltre che la comunicazione sociale sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata.

Anche quest'anno, tra le iniziative lanciate da Fondazione ISAL per "Cento Città contro il Dolore" c'è #zeropain17: per partecipare basta farsi un selfie con in mano un foglio con la scritta "Io sono contro il dolore", seguito dall'hashtag #zeropain17, e pubblicarlo sui propri canali social, taggando la pagina di Fondazione Isal.

[Spingi su](#)

da **CSV Marche**  
[www.csv.marche.it](http://www.csv.marche.it)



**fondazione**  
**ISAL**  
Ricerca sul dolore

**SCHIACCIA IL DOLORE**

Con le noci ISAL  
sostieni la ricerca  
**CENTO CITTÀ**  
**CONTRO IL DOLORE**  
Sabato, 7 ottobre 2017

in collaborazione con **AIF**  
Associazione Italiana Farmacologia

**PIAZZA BOCCOLINO**  
**OSIMO (AN)**

   scopri dove su [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) io sono contro il dolore #ZEROPAIN17

## "CENTO CITTÀ' CONTRO IL DOLORE" SABATO E DOMENICA ANCHE A SULMONA E PRATOLA



SULMONA- **Sabato 7 e domenica 8 Ottobre** in oltre 150 località italiane si svolgerà la grande manifestazione **"Cento Città contro il dolore"** organizzata dalla **Fondazione Isal -Ricerca sul Dolore.** Anche tu potrai sostenere la ricerca scientifica ed aiutare chi soffre di dolore cronico ed avere informazioni recandosi presso le postazioni di: **Piazza XX Settembre dalle ore 10 alle ore 20 (a Sulmona) Sabato 7 Ottobre e Piazza Madonna della Libera dalle ore 10 alle ore 20 (a Pratola Peligna) Domenica 8 Ottobre.**

La manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere. L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza.

**CENTO CITTÀ  
CONTRO IL DOLORE  
Sabato, 7 ottobre 2017**

Campagna #ZEROPAIN17



**SCHIACCIA IL DOLORE**

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), Cento città contro il dolore si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria. L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di quattro milioni di persone.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali

possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).

Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.

Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata Cento Città contro il Dolore. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

Cento Città contro il Dolore si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it)

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla

Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

**La manifestazione verrà realizzata anche grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l., in collaborazione con Federfarma e l'Associazione Nazionale Alpini e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.**

## San Salvo tra le “Cento città contro il dolore”

Di redazione -  
5 OTTOBRE 2017  
22

**SAVE THE DATE!**

fondazione  
**ISAL**  
Ricerca sul dolore

**Sabato,  
7 ottobre 2017**

**SCHIACCIA IL DOLORE**

**CENTO CITTÀ CONTRO IL DOLORE**  
Con le noci ISAL sostieni la ricerca

scopri dove su [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) [giornatamondiale@fondazioneisal.it](mailto:giornatamondiale@fondazioneisal.it) io sono contro il dolore **#ZEROPAIN7**

Sabato 7 ottobre, dalle 9.30 alle 13.00, la **Fondazione ISAL** scende in piazza con “**Cento Città contro il Dolore**”, la manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l’informazione, la ricerca e l’attenzione sul **dolore cronico** in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all’informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l’accesso all’informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per

sconfiggerlo.

La Città di **San Salvo** partecipa alla Giornata grazie agli amici dell'ISAL. L'appuntamento con medici e volontari della Fondazione ISAL, Acli e Protezione Civile Valtrigno di San Salvo è in Piazza Giovanni XXIII, sabato 7 ottobre dalle ore 9.30 alle ore 13.00 con la presenza del team delle cure paliative dell'Asl 02 Abruzzo con l'infermiera Maria Di Ciano in servizio presso l'ospedale San Pio da Pietrelcina a Vasto.

In Italia sono oltre 200 i Centri di **Terapia del Dolore** attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata Cento Città contro il Dolore. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

Cento Città contro il Dolore si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) a partire da metà settembre. Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore. Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

## RACCOLTA FONDI

**Gli ex dipendenti  
contro il dolore**

Per il secondo anno consecutivo Riccione è una delle "Cento città contro il dolore". Sabato la fondazione Isal per la ricerca contro il dolore, ha incaricato l'associazione Ex dipendenti locali di Riccione, di organizzare una raccolta fondi. Un gazebo sarà allestito in piazzale Ceccarini, di fronte al Palaturismo, dalle 10 alle 19,30. L'Isal nasce nel 1993 per volere di William Raffaelli con l'obiettivo di aiutare le persone che soffrono di dolore cronico. Il progetto ha il patrocinio del Senato, del ministero del Lavoro, Salute e delle Politiche sociali. Tra i testimonial l'attore Fabio de Luigi e lo sportivo Gregorio Paltrinieri.

# “Cento città contro il dolore” domenica visite gratuite

## CHIOGGIA

C'è anche Chioggia tra le “Cento città contro il dolore”. Il prossimo sabato medici, infermieri e associazioni di volontariato saranno in corso del Popolo per sensibilizzare i cittadini sulla lotta al dolore. Dalle 8 alle 12 verrà allestito un gazebo dove i cittadini potranno essere visitati. Amcet, Cuore amico, Cittadinanza attiva, Andos sono alcune delle associazioni che hanno aderito all'iniziativa organizzata da Isal, Istituto di formazione e ricerca in scienze algologiche. «Il dolore – spiega Andrea Cinetto, responsabile di Progetto ospedale senza dolore di Chioggia - non è solo un

sintomo ma una vera e propria malattia, che va diagnosticata e curata; il dolore inutile non deve esistere, né essere accettato». Il dolore cronico per l'87% dei casi non è di origine oncologica, colpisce 15 milioni di persone in Italia e il 40% non sa a chi rivolgersi. Le cause più frequenti sono l'artrosi e l'osteoporosi, la cefalea, le patologie della colonna vertebrale cervicale e lombo-sacrale. Nel Distretto di Chioggia, presso il Servizio di terapia antalgica, solo nel 2016, si sono registrate 681 prime visite e sono state erogate 3577 prestazioni. Il Nucleo cure palliative, diretto dalla dottoressa Roberta D'Antonio, ha effettuato lo scorso anno ben 800 accessi domiciliari.

**M.Bio.**

## “Cento città contro il dolore” domenica visite gratuite

### CHIOGGIA

C'è anche Chioggia tra le “Cento città contro il dolore”. Il prossimo sabato medici, infermieri e associazioni di volontariato saranno in corso del Popolo per sensibilizzare i cittadini sulla lotta al dolore. Dalle 8 alle 12 verrà allestito un gazebo dove i cittadini potranno essere visitati. Amcet, Cuore amico, Cittadinanza attiva, Andos sono alcune delle associazioni che hanno aderito all'iniziativa organizzata da Isal, Istituto di formazione e ricerca in scienze algologiche. «Il dolore - spiega Andrea Cinetto, responsabile di Progetto ospedale senza dolore di Chioggia - non è solo un

sintomo ma una vera e propria malattia, che va diagnosticata e curata; il dolore inutile non deve esistere, né essere accettato». Il dolore cronico per l'87% dei casi non è di origine oncologica, colpisce 15 milioni di persone in Italia e il 40% non sa a chi rivolgersi. Le cause più frequenti sono l'artrosi e l'osteoporosi, la cefalea, le patologie della colonna vertebrale cervicale e lombo-sacrale. Nel Distretto di Chioggia, presso il Servizio di terapia antalgica, solo nel 2016, si sono registrate 681 prime visite e sono state erogate 3577 prestazioni. Il Nucleo cure palliative, diretto dalla dottoressa Roberta D'Antonio, ha effettuato lo scorso anno ben 800 accessi domiciliari.

**M.Bio.**



## L'Unione Sarda del 05/10/17 pag. 4 3

«Sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dell'esistenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore», spiega **William Raffaelli**, presidente della fondazione Isal.



PLUS

**Iniziativa**

## Il dolore nel mirino

ROMA Sabato prossimo 7 ottobre appuntamento con l'iniziativa della Fondazione Isal che scende in piazza con "Cento Città contro il Dolore", in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere. La manifestazione, giunta alla nona edizione, coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul dolore cronico ([www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it)). **11.10.**

### **Giornata delle Cento città contro il dolore**



ASL3 aderisce alla **IX edizione della "Giornata delle Cento città contro il dolore"** con l'attivazione di un "filo diretto con lo specialista". **Giovedì 5 ottobre dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 14 fino alle 18** i medici delle Cure Palliative di ASL3 saranno a disposizione dei cittadini al numero

**010 8497070**

per fornire informazioni sul tema: **terapia del dolore cronico, cure palliative e informazioni sui servizi correlati all'argomento.**

L'iniziativa promossa in tutta Italia dalla [Fondazione ISAL](#) è stata presentata lunedì 2 ottobre dall'Assessore Viale nella sala Trasparenza della Regione Liguria. Oltre ad ASL3 partecipano alla manifestazione con altre iniziative l'Ospedale San Martino e l'Ospedale Galliera di Genova.

Per approfondimenti: comunicato stampa Regione Liguria  - [99.84 Kb](#)  
Per info sull'iniziativa di ASL3 [comunicazione@asl3.liguria.it](mailto:comunicazione@asl3.liguria.it)



## San Salvo ospita la nona edizione di Cento Città contro il Dolore

Posted By: [Francesco Rapinoon](#): ottobre 05, 2017In: [Cronaca Chieti](#)

[Print Email](#)

Adv



**San Salvo.** Sabato 7 ottobre 2017, dalle ore 9.30 alle ore 13.00, Fondazione ISAL scende in piazza con Cento Città contro il Dolore, la manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei

Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), Cento città contro il dolore si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria.

L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di 4 milioni di persone.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

La Città di SAN SALVO partecipa alla Giornata grazie agli Amici dell'ISAL. L'appuntamento con medici e volontari della Fondazione ISAL, Acli e Protezione Civile Valtrigno di San Salvo è in Piazza Giovanni XXIII, SABATO 7 OTTOBRE dalle ore 9.30 alle ore 13.00 con la presenza del team delle cure palliative dell'Asl 02 Abruzzo con l'infermiera Maria Di Ciano in servizio presso l'ospedale San Pio da Pietrelcina a Vasto.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).

Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.

Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata Cento Città contro il Dolore. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno

dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

Cento Città contro il Dolore si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) a partire da metà settembre.

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

Isal nasce nel 1993 come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, con lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. Grazie ai suoi corsi, ISAL è stata la prima scuola in Italia e una delle prime in Europa dedicata alla formazione post-laurea per lo studio del dolore. Dall'esperienza dell'Istituto ISAL nel 2007 nasce la Fondazione ISAL per promuovere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore, approfondire le tematiche inerenti alla sofferenza, favorire lo sviluppo della ricerca scientifica, coordinare e promuovere gli studi sul dolore al fine di colmare le carenze in questo settore (sia in campo nazionale che internazionale), promuovere la conoscenza e la comunicazione sociale sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata.

Dalla sua nascita, ISAL è stata protagonista delle più importanti iniziative nazionali sul tema del dolore e del suo trattamento, contribuendo attivamente alla formulazione e implementazione della legge 38/10, che garantisce e tutela il diritto del cittadino nell'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

Per dare supporto a chi soffre di dolore cronico, ISAL ha istituito dal 2011 il primo numero verde gratuito 800 10 12 88. Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, il numero verde ISAL dà la possibilità di ricevere informazioni per trovare il Centro migliore di Terapia del Dolore più vicino all'utente.

Prevenzione e la cura del dolore cronico: un incontro a Cisanello 05 ottobre 2017 15:15 Sanità Pisa Facebook Twitter WhatsApp Google+ E-mail L'ospedale Cisanello di Pisa Una giornata di incontro per sensibilizzare la popolazione sulla prevenzione e la cura del dolore cronico e che è parte della campagna di comunicazione sociale promossa dalla Fondazione Isal "Cento città contro il dolore" (#zeropain). A questo mira l'iniziativa che si terrà a Pisa lunedì 9 ottobre, all'ospedale di Cisanello (Edificio 30, ingresso E, piano terra - inizio alle 15), organizzata dalla Sezione dipartimentale di Anestesia e terapia del dolore dell'AouP. L'attenzione sarà dedicata principalmente all'incontro con nuove tecnologie per la gestione informatizzata tra il Centro pisano di terapia del dolore e il domicilio del paziente portatore di impianto di neurostimolazione per il controllo del dolore complesso. La nuova piattaforma per la gestione a distanza è parte di un progetto di Area vasta che ha coinvolto tutti i Centri del dolore dell'area Toscana nord-ovest. Essa mira a rafforzare la collaborazione tra i professionisti per migliorare la qualità delle prestazioni nei pazienti sofferenti. Con l'occasione verrà anche presentata l'associazione pazienti "Amici della Fondazione Isal". Interverranno alla giornata, in veste di testimonial, gli attori Roberto Farnesi e Renato Raimo.

Leggi questo articolo su: <http://www.gonews.it/2017/10/05/prevenzione-la-cura-del-dolore-cronico-un-incontro-cisanello/>

Copyright © gonews.it

## DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA



Giovedì 5 Ottobre 2017, 00:00

# Cento città contro il dolore domenica visite gratuite

CHIOGGIAC'è anche Chioggia tra le Cento città contro il dolore. Il prossimo sabato medici, infermieri e associazioni di volontariato saranno in corso del Popolo per sensibilizzare i cittadini sulla lotta al dolore. Dalle 8 alle 12 verrà allestito un gazebo dove i cittadini potranno essere visitati. Amcet, Cuore amico, Cittadinanza attiva, Andos sono alcune delle associazioni che hanno aderito all'iniziativa organizzata da Isal, Istituto di formazione e ricerca in scienze algologiche. «Il dolore spiega Andrea

### CONDIVIDI LA NOTIZIA

0

Tweet

G+

Consiglia

### DIVENTA FAN



Il Gazze...

Mi piace ques...

### SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

L'INFORMAZIONE VIVE CONTE

### CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su



## **”Cento città contro il dolore”: iniziative anche nel Cilento**



di [Bruno Marinelli](#)

Pubblicato il 5 ottobre 2017

### ***APPUNTAMENTI A CAPACCIO PAESTUM E VALLO DELLA LUCANIA***

Anche i comuni di **Capaccio Paestum e Vallo della Lucania** partecipano alla manifestazione promossa dalla **Fondazione ISAL** ”Cento città contro il dolore”. Presso l’ospedale San Luca di Vallo della Lucania già nella giornata di ieri è stato allestito un punto informativo e di raccolta fondi, dove tramite vendita delle noci si intende destinare una somma a favore della ricerca nell’ambito dell’ articolo 1 della legge 38/10 (diritto del cittadini ad accedere alle cure paliative ed alla terapia del dolore), per ciò che concerne il campo dell’algologia. L’iniziativa proseguirà nella giornata di oggi. Nell’**Area Archeologica di Paestum, sabato 7 ottobre con inizio alle ore 15,30 vi sarà invece**, un’iniziativa che coinvolgerà operatori sanitari, associazioni sportive e Onlus la quale verterà sulla possibilità di far conoscere l’attività dell’ISAL sul territorio, presentando la problematica del dolore cronico. Sarà organizzata una sorta di catena umana nel segno della solidarietà, attorno **l’area dei Templi**.

La Giornata ”Cento città contro il dolore” nasce nel 2009 e si pone come obiettivo la sensibilizzazione di popolazione e media su prevenzione e cura del dolore cronico, sviluppando reti interconnesse tra loro, non solo a livello istituzionale e comunicativo, ma anche attraverso supporti di consulenze medico specialistiche gratuite.

# Riccione. Giornata sul dolore cronico. Affligge 200 milioni di persone nel mondo

05 OTTOBRE 2017 |

[FOCUS](#)

| AUTORE: [REDAZIONE](#)



“Il dolore cronico è un vero dramma sociale”. Uno stand per parlarne organizzato dall’Associazione ex dipendenti comunali di Riccione, presieduta da Maddalena Piccari.

Appuntamento sabato 7 ottobre, dalle 9 alle 20, in Piazzale Ceccarini – Riccione (davanti al Palazzo del Turismo)

Ogni giorno più di 200 milioni di persone nel mondo occidentale soffrono a causa di dolore cronico.

Dolore quotidiano e persistente. In Italia ne soffrono 13 milioni di persone.

Per questo nel 2009 ISAL con il Prof. William Raffaelli ha dato vita a: 100 CITTA’ CONTRO IL DOLORE

Una azione concreta per dare voce alle persone colpite da dolore cronico.

Il progetto ha il Patrocinio del SENATO, del Ministero del LAVORO, del Ministero della SALUTE Ministero delle POLITICHE SOCIALI

e di importanti istituzioni internazionali.

(Orario 10 – 13; 13,30 -16,30; 16,30 – 19,30)

## FONDAZIONE ISAL, SULMONA E PRATOLA TRA LE CENTO CITTÀ CONTRO IL DOLORE

*scritto da Andrea D'Aurelio 5 ottobre 2017*



SULMONA – Sulmona e Pratola rientrano tra le “Cento Città contro il dolore”. Dopo la passeggiata cicloturistica e il convegno dello scorso 30 settembre, continua la campagna di informazione contro il dolore cronico. Sabato 7 e domenica 8 ottobre in oltre 150 località italiane si svolgerà la manifestazione “Cento Città contro il dolore” organizzata dalla Fondazione Isal -Ricerca sul Dolore. Sarà possibile sostenere la ricerca scientifica ed aiutare chi soffre di dolore cronico ed avere informazioni recandosi nelle postazioni di piazza XX Settembre a Sulmona dalle 10 alle 20 di sabato 7 ottobre e in piazza Madonna della Libera a Pratola Peligna dalle 10 alle 20 di domenica 8 ottobre. Su 13 milioni di persone affette da dolore cronico in Italia, otto milioni sono donne e cinque sono uomini. Di queste otto oltre tre milioni non riescono ad accedere alle cure del caso. Per il Vice Presidente della Fondazione Isal Gianvincenzo D’Andrea “è necessario non solo incentivare la ricerca ma anche aumentare l’informazione perché si soffre inutilmente. Diverse persone non conoscono le cure disponibili e quindi è assai urgente puntare i riflettori su questo tema per una corretta informazione”.

Andrea D’Aurelio

Incontro sulla terapia del dolore a Pisa 9 ottobre 2017

”

## #Zeropain: incontro all'ospedale Cisanello sulla terapia del dolore

E' in programma il prossimo 9 ottobre e rientra nella campagna promossa dalla Fondazione Isal 'Cento città contro il dolore'



Redazione

05 ottobre 2017 16:26

Una giornata di incontro per sensibilizzare la popolazione sulla prevenzione e la cura del dolore cronico e che è parte della campagna di comunicazione sociale promossa dalla Fondazione Isal '**Cento città contro il dolore**' (**#zeropain**).

A questo mira l'iniziativa che si terrà a Pisa lunedì 9 ottobre, all'ospedale di Cisanello (Edificio 30, ingresso E, piano terra - inizio alle 15), organizzata dalla Sezione dipartimentale di Anestesia e terapia del dolore dell'AouP. L'attenzione sarà dedicata principalmente all'incontro con nuove tecnologie per la gestione informatizzata tra il Centro pisano di terapia del dolore e il domicilio del paziente portatore di impianto di neurostimolazione per il controllo del dolore complesso.

La nuova piattaforma per la gestione a distanza è parte di un progetto di Area vasta che ha coinvolto tutti i Centri del dolore dell'area Toscana nord-ovest. Essa mira a rafforzare la collaborazione tra i professionisti per migliorare la qualità delle prestazioni nei pazienti sofferenti. Con l'occasione verrà anche presentata l'associazione pazienti 'Amici della Fondazione Isal'.

Interverranno alla giornata, in veste di testimonial, gli attori Roberto Farnesi e Renato Raimo.

## FONDAZIONE ISAL PRESENTA CENTO CITTÀ' CONTRO IL DOLORE IX EDIZIONE

BY [RADIO BBSI](#) · 5 OTTOBRE 2017



Sabato 7 ottobre 2017, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, Fondazione ISAL scende in piazza con Cento Città contro il Dolore, la manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza. Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), Cento città contro il dolore si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria. L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di quattro milioni di persone.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico. Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via). Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da D ECC ecc.

## CENTO CITTA' CONTRO IL DOLORE

*Sabato 7 ottobre 2017 dalle ore 10.00 alle 19.00 appuntamento a Correggio (RE)*



**Sabato 7 ottobre 2017**, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, **Fondazione ISAL** scende in piazza con **Cento Città contro il Dolore**, la manifestazione giunta alla sua **IX Edizione** che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della **Medaglia del Presidente della Repubblica**, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), **Cento città contro il dolore** si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria.

L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di **quattro milioni di persone**.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

**Anche la città di Correggio partecipa nuovamente alla Giornata; l'appuntamento con 1 medico e diversi volontari della Associazione VitaINdolore è in P.le R. Finzi 1 (Coop), dalle ore 9.30 alle 18.00. I volontari faranno opera di sensibilizzazione sul tema del dolore cronico come malattia invalidante che coinvolge il 26% della popolazione, di informazione sui centri di terapia del dolore nel nostro territorio e faranno raccolta fondi da destinare alla istituzione di borse di studio per la Ricerca nel campo del dolore.**

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una

minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via). Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.

**Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile:** questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata **Cento Città contro il Dolore**. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

**Cento Città contro il Dolore** si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) a partire da metà settembre.

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

La manifestazione verrà realizzata anche grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l., in collaborazione con Federfarma e l'Associazione Nazionale Alpini e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.

**Cento Città contro il Dolore 2017 sarà presentata a Roma in Conferenza Stampa venerdì 29 settembre presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini".**

**ISAL**

Isal nasce nel 1993 come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, con lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. Grazie ai suoi corsi, ISAL è stata la prima scuola in

Italia e una delle prime in Europa dedita alla formazione post-laurea per lo studio del dolore. Dall'esperienza dell'Istituto ISAL nel 2007 nasce la Fondazione ISAL per promuovere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore, approfondire le tematiche inerenti alla sofferenza, favorire lo sviluppo della ricerca scientifica, coordinare e promuovere gli studi sul dolore al fine di colmare le carenze in questo settore (sia in campo nazionale che internazionale), promuovere la conoscenza e la comunicazione sociale sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata.

Dalla sua nascita, ISAL è stata protagonista delle più importanti iniziative nazionali sul tema del dolore e del suo trattamento, contribuendo attivamente alla formulazione e implementazione della legge 38/10, che garantisce e tutela il diritto del cittadino nell'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

Per dare supporto a chi soffre di dolore cronico, ISAL ha istituito dal 2011 il primo numero verde gratuito 800 10 12 88. Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, il numero verde ISAL dà la possibilità di ricevere informazioni per trovare il Centro migliore di Terapia del Dolore più vicino all'utente.

*Mappa non disponibile*

**Data e Orario**

07/10/2017

10:00 - 19:00

## San Salvo - News

Pubblicato: 05 Ottobre 2017



### [La Città di SAN SALVO partecipa alla Giornata con gli Amici dell'ISAL.](#)

**SAN SALVO |** Sabato 7 ottobre 2017, dalle ore 9.30 alle ore 13.00, **Fondazione ISAL** scende in piazza con **Cento Città contro il Dolore**, la manifestazione giunta alla sua **IX Edizione** che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere

l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della **Medaglia del Presidente della Repubblica**, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), **Cento città contro il dolore** si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria.

L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di **4 milioni di persone**.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in **140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari**. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

**La Città di SAN SALVO partecipa alla Giornata grazie agli Amici dell'ISAL. L'appuntamento con medici e volontari della Fondazione ISAL, Acli e Protezione Civile Valtrigno di San Salvo è in**

**Piazza Giovanni XXIII, SABATO 7 OTTOBRE dalle ore 9.30 alle ore 13.00 con la presenza del team delle cure palliative dell'Asl 02 Abruzzo con l'infermiera Maria Di Ciano in servizio presso l'ospedale San Pio da Pietrelcina a Vasto.**

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: *Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).*

*Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.*

**Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile:** questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata **Cento Città contro il Dolore**. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di *device* per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

**Cento Città contro il Dolore** si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) a partire da metà settembre.

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

## **ISAL**

Isal nasce nel 1993 come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, con lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. Grazie ai suoi corsi, ISAL è

stata la prima scuola in Italia e una delle prime in Europa dedita alla formazione post-laurea per lo studio del dolore. Dall'esperienza dell'Istituto ISAL nel 2007 nasce la Fondazione ISAL per promuovere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore, approfondire le tematiche inerenti alla sofferenza, favorire lo sviluppo della ricerca scientifica, coordinare e promuovere gli studi sul dolore al fine di colmare le carenze in questo settore (sia in campo nazionale che internazionale), promuovere la conoscenza e la comunicazione sociale sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata.

Dalla sua nascita, ISAL è stata protagonista delle più importanti iniziative nazionali sul tema del dolore e del suo trattamento, contribuendo attivamente alla formulazione e implementazione della legge 38/10, che garantisce e tutela il diritto del cittadino nell'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

Per dare supporto a chi soffre di dolore cronico, ISAL ha istituito dal 2011 il primo **numero verde gratuito 800 10 12 88**. Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, il numero verde ISAL dà la possibilità di ricevere informazioni per trovare il Centro migliore di Terapia del Dolore più vicino all'utente.

# Cento Città contro il dolore

di [Redazione](#) • 5 ottobre 2017

“La vita sia solo gioia e senza nessun dolore”. Arriva il IX appuntamento di *Cento Città contro il Dolore*. Sabato 7 ottobre, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, la [Fondazione ISAL](#), spiega un comunicato stampa, scende in piazza con *Cento Città contro il Dolore*. La manifestazione coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul dolore cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.



Il manifesto della IX edizione

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza. Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati e di tante altre istituzioni pubbliche e sanitarie italiane ed internazionali, *Cento Città contro il Dolore* si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria. L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di quattro milioni di persone.

La nona giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul “Dolore Cronico” e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il “Dolore Cronico” dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da dolore cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un centro specialistico.

Spiega il professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: «Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata,

ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia». Aggiunge: «Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta».



Foto ricordo di una maratona di Cento Città

Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da dolori incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi una risposta. La ricerca si deve prodigare come per ogni altra malattia. La Fondazione ISAL si batte sia perché il sottostimato problema-dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la ricerca sul dolore venga incentivata e sovvenzionata. Per la divulgazione e sensibilizzazione, si sottolinea, «abbiamo avviato *Cento Città* mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori».

Si può fare molto: «Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata *Cento Città contro il Dolore*. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con dolore cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano».

SAN SALVO EVENTI

05/10

## San Salvo aderisce a "100 città contro il dolore"

L'appuntamento sabato prossimo



**Sabato 7 ottobre**, dalle ore 9.30 alle ore 13.00, **Fondazione ISAL** scende in piazza con **Cento Città contro il Dolore**, la manifestazione giunta alla sua **IX Edizione** che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul **Dolore Cronico** in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della **Medaglia del Presidente della Repubblica**, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), Cento città contro il dolore si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria. L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di 4 milioni di persone.

La nona giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in **140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari**. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

La città di San Salvo partecipa alla Giornata grazie agli Amici dell'ISAL. L'appuntamento con medici e volontari della Fondazione ISAL, Acli e Protezione Civile Valtrigno di San Salvo è in Piazza Giovanni XXIII, SABATO 7 OTTOBRE dalle ore 9.30 alle ore 13.00 con la presenza del team delle cure palliative dell'Asl 02 Abruzzo con l'infermiera Maria Di Ciano in servizio presso l'ospedale San Pio da Pietrelcina a Vasto.



### Sfilata Alta Moda



Milano, 11th Ottobre. Accesso VIP al Sangalli Haute Couture défilé. Prenota ora!



## RACCOLTA FONDI

**Gli ex dipendenti  
contro il dolore**

Per il secondo anno consecutivo Riccione è una delle "Cento città contro il dolore". Sabato la fondazione Isal per la ricerca contro il dolore, ha incaricato l'associazione Ex dipendenti enti locali di Riccione, di organizzare una raccolta fondi. Un gazebo sarà allestito in piazzale Ceccarini, di fronte al Palaturismo, dalle 10 alle 19,30. L'Isal nasce nel 1993 per volere di William Raffaelli con l'obiettivo di aiutare le persone che soffrono di dolore cronico. Il progetto ha il patrocinio del Senato, del ministero del Lavoro, Salute e delle Politiche sociali. Tra i testimonial l'attore Fabio de Luigi e lo sportivo Gregorio Paltrinieri.

## [ANCHE CHIOGGIA NELLE "CENTO CITTÀ CONTRO IL DOLORE" CON I GAZEBO DI MEDICI E VOLONTARI](#)



Dopo gli screening cardiologico e antidiabetico della scorsa domenica, stamane in corso del Popolo la Ulss 3 Serenissima e le associazioni del volontariato sanitario hanno celebrato la giornata delle Cento Città contro il Dolore. Il gazebo di Amcet, Cuore Amico, Cittadinanzattiva e Andos è stato frequentato da numerosi cittadini, che hanno trovato riferimento nei medici e negli infermieri, allo scopo di essere sensibilizzati sulle cure del dolore cronico e oncologico, le cure palliative, il dolore post-operatorio e quello del travaglio da parto. Le cause più frequenti del dolore sono l'artrosi e l'osteoporosi, la cefalea, le patologie della colonna vertebrale cervicale e lombo-sacrale.

**CENTRO COMMERCIALE**

## Cento città contro il dolore con Petroni e la sua équipe

► AVEZZANO

L'équipe di anestesia, rianimazione e terapia del dolore della casa di cura Di Lorenzo di Avezzano sarà presente sabato, dalle 10 alle 19, al centro commerciale "I Marsi" per partecipare, come negli anni precedenti, all'evento nazionale "Cento città contro il dolore".

L'evento, patrocinato dall'Isal (Istituto di scienze algologiche) ha scopo benefico di raccolta fondi per opera di volontariato e di ricerca nell'ambito delle patologie dolorose non-

ché di divulgazione delle conoscenze e delle possibilità di accesso alle cure di tutte le persone che soffrono di dolore in qualunque sua forma.

Gli specialisti coinvolti saranno **Salvatore Petroni**, primario del reparto di anestesia e rianimazione ed esperto algologo della Di Lorenzo, e i suoi collaboratori, tutti anestesisti, **Simona Capuano**, **Alessandro Mancini**, **Nicola Liberati** e **Giada Baldascino**.

Alcuni volontari della Croce verde saranno di appoggio durante la giornata nel centro commerciale "I Marsi".

# Contro il dolore cronico informazioni in tre città

*GROSSETO. Domani dalle 10 alle 19 la Fondazione Isal scende in piazza a Grosseto, Orbetello e Pitigliano con la 9ª edizione di "Cento città contro il dolore", manifestazione che coinvolge medici,...*

[LinkedIn](#)  
[Pinterest](#)

GROSSETO. Domani dalle 10 alle 19 la Fondazione Isal scende in piazza a Grosseto, Orbetello e Pitigliano con la 9ª edizione di "Cento città contro il dolore", manifestazione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul dolore cronico. L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica.

In tutta Italia sono centoquaranta le città coinvolte con centosettanta postazioni, duecento medici e 3.000 volontari.

In provincia di Grosseto anche Banca Tema e Tema Vita partecipano come ogni anno alla giornata di raccolta fondi in favore della Fondazione Isal: l'appuntamento con medici e volontari è a Grosseto in piazza Ettore Socci (lungo corso Carducci), a Orbetello in piazza Eroe dei Due Mondi e a Pitigliano in piazza della Repubblica.

## L'evento

è possibile con il patrocinio dei rispettivi Comuni e la preziosa collaborazione dell'associazione Querce di Mamre di Grosseto, dell'associazione Volontari ospedalieri, dell'associazione Olympia de Gouges, della Croce Rossa di Orbetello e della Croce Oro di Pitigliano.

## Grosseto provincia. Banca Tema e Tema Vita alla IX<sup>^</sup> edizione di "Cento Città contro il Dolore" ISAL

<sup>0</sup>  
BY MARCO CONTI ON 06/10/2017 GROSSETO E PROVINCIA, SALUTE E SANITÀ



Amiatanews: Grosseto 06/10/2017

**Sabato 7 ottobre 2017 dalle ore 10.00 alle 19.00 appuntamento a Grosseto, Orbetello e Pitigliano**

**Torna la giornata dedicata alla lotta contro il Dolore organizzata da Fondazione ISAL, che schiera in campo i suoi volontari e i suoi medici per realizzare un sogno: che la vita sia solo gioia e nessun dolore.**

Domani, Sabato 7 ottobre 2017, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, Fondazione ISAL scende in piazza con Cento Città contro il Dolore, la manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza e si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria.

L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di quattro milioni di persone.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

Anche Banca TEMA e TEMA Vita partecipano come ogni anno alla Giornata di raccolta fondi in favore della Fondazione ISAL: l'appuntamento con medici e volontari è in Piazza Ettore Socci a Grosseto, in Piazza Eroe dei Due Mondi a Orbetello e in Piazza della Repubblica a Pitigliano.

Con il patrocinio dei rispettivi Comuni e la preziosa collaborazione dell'Associazione Querce di Mamre di Grosseto, dell'Associazione Volontari Ospedalieri, dell'Associazione Olympia de Gouges, della Croce Rossa di Orbetello e della Croce Oro di Pitigliano.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.



Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).

Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.

Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata Cento Città contro il Dolore. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

Cento Città contro il Dolore si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) a partire da metà settembre.

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

Per informazioni: Servizio terapia del dolore – Grosseto

tel. 0564 483472 – e-mail [m.simone@usl9.toscana.it](mailto:m.simone@usl9.toscana.it) – [www.tema-vita.it](http://www.tema-vita.it)

Fondazione ISAL

tel. 0541 725166 – [giornatamondiale@fondazioneisal.it](mailto:giornatamondiale@fondazioneisal.it) – [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it)

---

## **ISAL**

Isal nasce nel 1993 come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, con lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. Grazie ai suoi corsi, ISAL è stata la prima scuola in Italia e una delle prime in Europa dedita alla formazione post-laurea per lo studio del dolore. Dall'esperienza dell'Istituto ISAL nel 2007 nasce la Fondazione ISAL per promuovere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore, approfondire le tematiche inerenti alla sofferenza, favorire lo sviluppo della ricerca scientifica, coordinare e promuovere gli studi sul dolore al fine di colmare le carenze in questo settore (sia in campo nazionale che internazionale), promuovere la conoscenza e la comunicazione sociale sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata.

Dalla sua nascita, ISAL è stata protagonista delle più importanti iniziative nazionali sul tema del dolore e del suo trattamento, contribuendo attivamente alla formulazione e implementazione della legge 38/10, che garantisce e tutela il diritto del cittadino nell'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

Per dare supporto a chi soffre di dolore cronico, ISAL ha istituito dal 2011 il primo numero verde gratuito 800 10 12 88.

Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, il numero verde ISAL dà la possibilità di ricevere informazioni per trovare il Centro migliore di Terapia del Dolore più vicino all'utente.

## Cento Città contro il Dolore. Il Policlinico con la Fondazione Isal per schiacciare il dolore

Campagne di comunicazione/informazione

6 Ottobre 2017



Anche quest'anno il Policlinico di Sant'Orsola aderisce alla giornata "Cento Città contro il Dolore", giunta alla IX edizione, promossa dalla Fondazione Isal Onlus - Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche - che si terrà sabato 7 ottobre in oltre cento piazze italiane.

**Venerdì 6 ottobre**, presso **l'atrio del padiglione 5 del Policlinico, dalle 9 alle 15, medici specialisti e volontari** della Fondazione saranno a disposizione dei cittadini per svolgere **consulenze mediche gratuite** e fornire **informazioni** sulle attività di terapia del dolore cronico, sulle cure palliative e per distribuire materiale informativo sul dolore e sulle possibilità di trattamento e di cura, con l'obiettivo di sostenere e affiancare le persone che hanno bisogno di queste cure e i loro familiari.

Ogni giorno più di 200 milioni di persone nel mondo occidentale soffrono a causa del dolore cronico. Nevralgie, endometriosi, fibromialgia, esiti da trauma, emicrania, herpes zoster, sono solo alcune patologie che causano un dolore quotidiano e persistente. In Italia la prevalenza del dolore cronico raggiunge il 26% della popolazione: 13 milioni di persone soffrono quotidianamente.

Al Policlinico di Sant'Orsola l'attività antalgica e di terapia del dolore per gli adulti è svolta presso l'**unità operativa dedicata di Anestesiologia e Terapia del dolore**, diretta dalla professoressa Maria Rita Melotti. La struttura gestisce un ambulatorio di Terapia Antalgica che eroga mediamente 56 visite settimanali a pazienti con dolore cronico, gestendone gli aspetti diagnostici, l'impostazione della terapia farmacologica, l'esecuzione delle appropriate prestazioni invasive, dalle infiltrazioni ai trattamenti di radiofrequenza e il follow-up, e un servizio di Acute Pain Service che garantisce il trattamento del dolore acuto postoperatorio (circa 7.000 pazienti seguiti nel 2016) e la presa in carico di casi complessi, con consulenze 7 giorni su 7 (oltre 1500 pazienti seguiti nel 2016) .

L'attività pediatrica di terapia antalgica è seguita dall'**unità operativa di Anestesia e Rianimazione** diretta dal dottor Fabio Caramelli. La struttura svolge costante attività di consulenza per tutta l'area pediatrica, collabora con le altre unità operative in un approccio multidisciplinare e multispecialistico nella creazione del piano assistenziale individuale per i pazienti con gravi cronicità prima del trasferimento a domicilio e segue ed assiste tutti i bambini operati presso le sale operatorie della chirurgia pediatrica (oltre 2000 ogni anno). Da quest'anno è inoltre attivo un ambulatorio per i pazienti con problematiche antalgiche complesse e per il follow-up dei pazienti con domiciliata protetta.

Per informazioni dettagliate sulla giornata: [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it)

6 ottobre 2017

## “Cento città contro il dolore” in piazza Boccolino a Osimo

*Con la Fondazione Isal e Aif onlus sabato 7 ottobre per sensibilizzare sul tema del dolore cronico*

**Osimo** – Cosa s'intende per dolore cronico? Riconosciuto come una vera e propria patologia in sé, per le conseguenze invalidanti che comporta in chi ne soffre dal punto di vista fisico, psichico e socio-relazionale, il dolore cronico compromette qualsiasi attività quotidiana ed ha un impatto pesante sulla vita dei pazienti, dei familiari, ma anche del sistema sanitario.



Ecco perché da alcuni anni la fondazione Isal organizza la giornata “Cento città contro il dolore”, che quest’anno si terrà **sabato 7 ottobre**, in ben 140 città italiane tra cui **Osimo**, in collaborazione con l’Aif onlus (Associazione italiana fibromialgia), per sensibilizzare istituzioni e società civile nei confronti del problema del dolore cronico, per dare voce ai bisogni delle persone colpite da dolore cronico e per raccogliere fondi.

Presso il banchetto informativo allestito in piazza Boccolino, dalle ore 9 alle 20, si potranno ricevere consulenze in ambito medico-specialistico e informazioni sulle opzioni terapeutiche e sulle strutture disponibili per la cura del dolore cronico, e si raccoglieranno fondi per la ricerca scientifica, all’insegna dello slogan “**Schiaccia il dolore**”, offrendo sacchetti di noci a quanti vorranno contribuire.



Le noci, oltre ad essere un toccasana alimentare, sono state scelte per finanziare e promuovere la campagna d'informazione sul dolore cronico con lo slogan: schiaccia il dolore!

Ad animare lo stand ci sarà anche l'associazione "I lupi della selva" che presenterà le sue attività di pet therapy, mentre un volontario dell'Aif sarà presente, a semplice scopo informativo, anche presso la farmacia Romaldini, di via Lionetta.

L'Aif onlus di Ancona tutela i diritti dei malati di fibromi algia, Encefalomielite mialgica benigna e sensibilità chimica multipla, fornendo informazioni, consulenze e assistenza, e supportando, in particolare, il percorso dei pazienti per il riconoscimento dell'invalidità civile. Per info: 320/1651089 oppure [info@aif.marche.it](mailto:info@aif.marche.it)

La Fondazione Isal nasce nel 2007, dall'Istituto di formazione e ricerca in scienze algologiche, per promuovere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore oltre che la comunicazione sociale sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata.

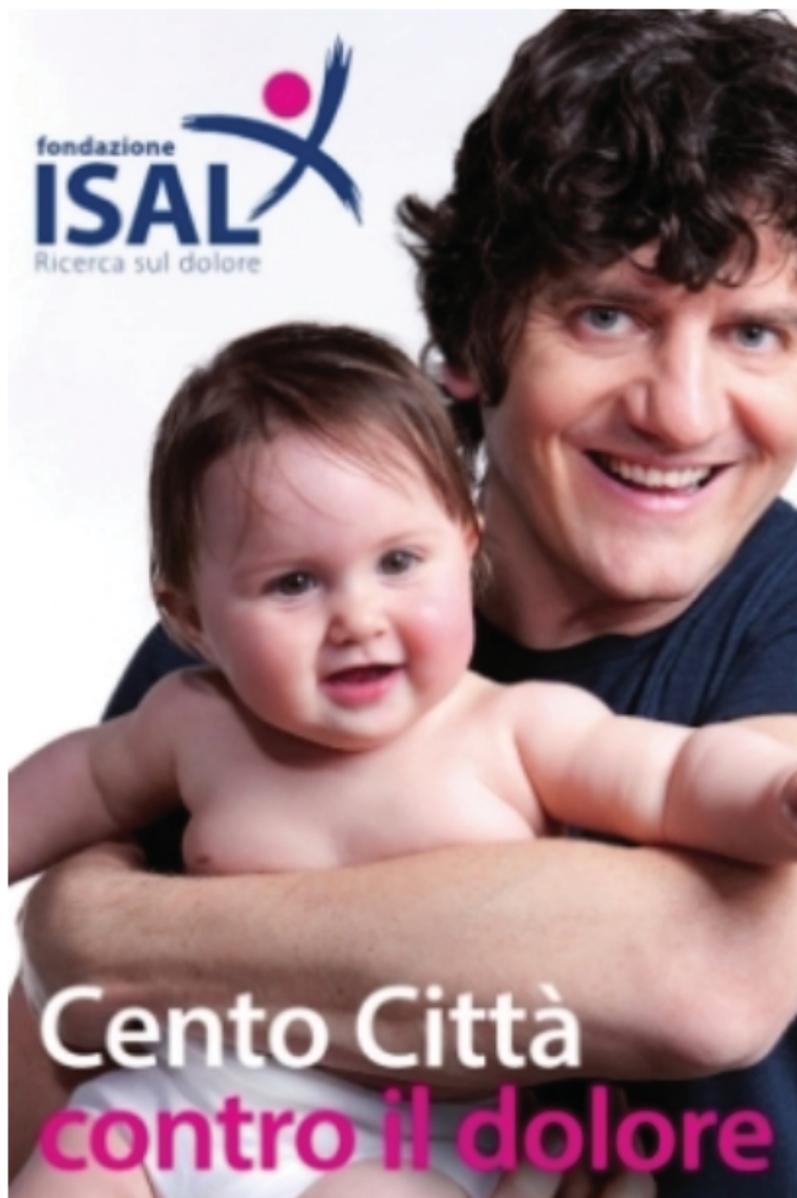
# Cento città contro il dolore: ad Avezzano evento al centro commerciale "I Marsi"

6 ottobre 2017



Avezzano. Sabato 7 ottobre, presso il Centro Commerciale "I Marsi" di Avezzano, l'equipe di anestesia, rianimazione e terapia del dolore della casa di cura Di Lorenzo sarà presente come ogni anno all'evento nazionale "Cento Città Contro il Dolore". L'evento, patrocinato dall'ISAL (Istituto di Scienze Algologiche), avente la sede principale a Rimini, ha scopo benefico di raccolta fondi per opera di volontariato e di ricerca nell'ambito delle patologie dolorose nonché di divulgazione delle conoscenze e delle possibilità di accesso alle cure di tutte le persone che soffrono di Dolore in qualunque sua forma. Gli specialisti coinvolti saranno il dott. Salvatore Petroni, primario del reparto di anestesia e rianimazione ed esperto algologo, e i suoi collaboratori, tutti anestesisti: dott.ssa Simona Capuano, dott. Alessandro Mancini, dott. Nicola Liberati e dott.ssa Giada Baldascino. Alcuni volontari della Croce Verde saranno di appoggio durante la Giornata (si allega per maggiore conoscenza il comunicato stampa dell'ISAL unificato per tutte le Cento Città). La clinica Di Lorenzo è da anni impegnata nell'ambito della terapia del dolore. Già nel 2009 è stato istituito il COSD (Comitato Ospedale senza Dolore) in ottemperanza alle direttive dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) sulla lotta al dolore e sul diritto del cittadino ad accedere alle cure algologiche e palliative. Il team dedicato è composto dagli anestesisti e dagli infermieri di sala operatoria e si occupa sia del paziente nel post-operatorio che dei pazienti ricoverati nei reparti che per qualunque motivo lamentino dolore. La terapia del dolore viene attuata in maniera multimodale, utilizzando farmaci, blocchi nervosi e tecniche di algologia interventistica. Oltre all'attività propriamente medica, la struttura porta avanti una serie di iniziative volte a divulgare le possibilità terapeutiche in tutte le patologie dolorose, nonché a far conoscere la figura specialistica dell'Anestesista-Algologo, ed è proprio in tale ottica che partecipa ad un evento socialmente e scientificamente importante come quello voluto dall'ISAL. [@francescoproia](https://twitter.com/francescoproia)

## Molfetta tra le 100 città contro il dolore



06 ottobre 2017

**MOLFETTA** - Anche quest'anno Molfetta è stata inserita dall'ISAL tra le 100 città nel mondo per dare consulenza, aiuto e consigli a chi soffre del "dolore cronico".

La Sezione cittadina dell'ISAL con la collaborazione dell'Associazione Molfettesi nel Mondo "Rodolfo Caputi" con sede in Via Ricasoli, 4, ha programmato per il prossimo 8 ottobre, presso la sede del Sodalizio, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 16 alle 20, l'incontro di medici, infermieri e volontari con i cittadini che soffrono del dolore cronico, ha lo scopo di informare e consigliare chi soffre, su come curare una malattia che provoca notevole disagio al normale andamento della vita giornaliera.

## ASM ADERISCE A "CENTO CITTÀ CONTRO IL DOLORE".



BAS L'Unità ospedaliera di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Madonna delle Grazie di Matera, diretta dal dr. Francesco Dimona, ha aderito alla manifestazione nazionale "Cento città contro il dolore" sostenuta dalla fondazione Isal.

Nella mattinata di oggi sarà allestito un infopoint nella hall dell'Ospedale Madonna delle Grazie di Matera, dove il personale medico specializzato distribuirà opuscoli informativi e sarà disponibile a fornire informazioni utili agli utenti.

La Fondazione Isal si occupa anche di ricerca nel campo del dolore, in modo specifico di dolore cronico. La produzione scientifica di diversi ricercatori è supportata da borse di studio donate dalla Fondazione.

Gli studi clinici di Isal e le ricerche hanno interessato diverse tipologie di trattamento delle condizioni di dolore (oncologico, non oncologico, post-ictus, reumatico). Una particolare attenzione è stata rivolta alla prevenzione del dolore cronico con studi mirati a evidenziare i fattori che possono portare allo sviluppo di questa malattia.

Negli anni Isal ha supportato e coordinato studi clinici spontanei effettuati in centri di terapia del dolore nazionali e svolto ricerche in collaborazione con le maggiori società scientifiche (SICD-Federdolore) e con il Ministero della Sanità con cui ha svolto importanti iniziative in ambito clinico (progetto per l'Umanizzazione delle cure per le persone fragili), al fine di implementare l'adeguata presa in carico del dolore dei cittadini su tutto il territorio nazionale.

## “CENTO CITTA’ CONTRO IL DOLORE”, FONDAZIONE ISAL IN PIAZZA PER INFORMAZIONE E SOSTEGNO



6 ottobre 2017 di [Redazione](#)

Sabato prossimo, 7 ottobre, dalle 10 alle 19, Fondazione Isal scende in piazza con “Cento Città contro il Dolore”, manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l’informazione, la ricerca e l’attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere. In Valle Peligna le piazze interessate, sabato e domenica, saranno a Sulmona, piazza XX Settembre e domenica, a Pratola, piazza Madonna della Libera. Con i patrocini di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), Cento città contro il dolore si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria. L’iniziativa insignita nel 2016 della Medaglia del Presidente della Repubblica per l’alto valore pubblico che riveste, ha raggiunto l’anno scorso più di quattro milioni di persone. La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all’informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l’accesso all’informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo. In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico. Spiega il professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: “Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell’uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l’uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant’Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante tecniche quali l’endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a

esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via)". Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL(<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

La manifestazione verrà realizzata anche grazie al contributo incondizionato di Abbott, Marifarma S.r.l. e con il sostegno di Alaska Sas, Di Nino Trasporti e Fratelli Terzini.



## Uno stand per la campagna contro il dolore

**OSIMO** La Fondazione Isal - Ricerca sul dolore insieme all'Aif onlus (Associazione italiana fibromialgia) saranno oggi in piazza Boccolino dalle ore 9 alle 20 con uno stand informativo per sensibilizzare sul tema del

dolore cronico, offrire consulenze medico-specialistiche e raccogliere fondi vendendo le noci della campagna "Schiaccia il dolore". L'appuntamento è in piazza Boccolino.

**BORGOTARO****Il dolore cronico:  
stand informativo**

■ ■ Solidarietà e divulgazione medico-scientifica in campo: sabato l'associazione Nad - No al Dolore, nell'ambito della nona edizione della campagna denominata «Cento città contro il dolore» organizzata dalla Fondazione Isal, sarà presente dalla mattina con un proprio stand nel centro di Borgotaro per informare e sensibilizzare la società civile sul problema del dolore cronico. **LB.**



## Il Resto del Carlino (ed. Ancona) del 07/10/17 pag. 59

Osimo è tra le 140 città italiane a ospitare l'iniziativa «**Cento città contro il dolore**» per sostenere la ricerca. - FILOTTRANO - «ANDREMO avanti ...

Articolo tratto dall'edizione in edicola il giorno **07/10/2017**

---

## Volontari in piazza per la lotta al dolore

Soprattutto nella fase terminale di una grave malattia, spesso ci si trova ad affrontare anche l'incubo del dolore. È però un incubo che può essere tenuto sotto controllo grazie a speciali terapie e alle cure palliative. E per sensibilizzare su queste opportunità, oggi si celebra in ambito nazionale, su iniziativa della Fondazione Isal, la Giornata dedicata alla lotta contro il dolore. Ad Alessandria, oltre al reparto di Terapia del dolore dell'ospedale (referente è il dottor Fabrizio Cassini)...[continua](#)

## "Cento città contro il dolore": ne soffrono 13 milioni di italiani

Uno stand dell'evento (Facebook Fondazione Isal)

La gran parte delle sindromi dolorose è curabile: è questo il messaggio che la Fondazione Isal vuole lanciare con la manifestazione che il 7 ottobre coinvolge 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3.000 volontari

Nel mondo occidentale sono 200 milioni le persone che soffrono di dolore cronico persistente. In Italia sono 13 milioni, dei quali 4 milioni non hanno accesso a cure adeguate. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema, [la Fondazione Isal](#) dà vita alla nona edizione dell'iniziativa "Cento città contro il dolore", un evento che coinvolge nella giornata di sabato 7 ottobre 140 città, in cui verranno installate 170 postazioni con la presenza di 200 medici e 3.000 volontari.



### ***L'iniziativa***

La manifestazione mira a promuovere l'accesso alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggere e trattare il dolore cronico. Infatti, come riporta la Fondazione Isal, quasi il 90% delle sindromi dolorose è curabile: con trattamenti specifici e adeguati, che prendono in considerazione farmaci, pratiche infiltrative e impianti di dispositivi per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone colpite da questa problematica può migliorare nettamente la qualità della propria vita e delle persone che gli stanno attorno. Attraverso le postazioni allestite in tutta Italia, il personale medico reclutato per l'iniziativa promuoverà anche l'informazione sugli oltre 200 Centri di terapia del dolore

attivati dal Sistema Sanitario Nazionale. "Ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore - ha sottolineato il professor William Raffaelli, presidente della Fondazione Isal - persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia".

### ***Cos'è il dolore cronico***

"Cento città contro il Dolore" è dedicato a coloro che soffrono di dolori reiterati e persistenti. Secondo la definizione riportata dalla Fondazione Isal, si tratta di un "dolore che si protrae oltre i tempi normali di guarigione di una lesione o di un'infezione, abitualmente 3-6 mesi, e che perdura per anni". È stato riconosciuto come una vera e propria patologia, a causa delle conseguenze invalidanti che si ripercuotono sulla vita di chi ne soffre dal punto di vista fisico, psichico e socio-relazionale. Il dolore cronico infatti può portare a compromettere numerose attività quotidiane, generando depressione, sfiducia e malessere. Si manifesta attraverso alcune problematiche come [mal di schiena](#), [cefalea](#), fibromialgia, emicrania, artrosi, nevralgia, ed endometriosi. Grazie al riconoscimento dello status di patologia, ottenuto attraverso la legge 38/2010, i cittadini possono ottenere cure adeguate per trattare il dolore cronico attraverso il Servizio Sanitario Nazionale.

### ***I numeri***

Secondo [i dati riportati dal sito della Fondazione Isal](#), 80 milioni di persone in Europa sono colpite da questa sindrome. In Italia si parla del 26% della popolazione, circa 13 milioni di cittadini. Il 40% delle persone coinvolte non sa che il Sistema Sanitario Nazionale ha istituito i Centri di terapia del dolore per il trattamento. L'inadeguatezza delle cure ricercate e ricevute, a causa dell'ignoranza sul tema, costa ogni anno alle famiglie italiane oltre 4.500 euro, di cui 1.400 euro a carico del Sistema Sanitario Nazionale e 3.156 euro di costi indiretti, collegati a giornate lavorative perse.

## “Cento città contro il dolore”, c’è anche Osimo

La Fondazione Isal - ricerca sul dolore assieme all'Aif onlus, associazione italiana fibromialgia, sono in città oggi con uno stand informativo per sensibilizzare sul tema del dolore cronico, offrire consulenze medico-specialistiche e raccogliere fondi con le noci della campagna “Schiaccia il dolore”

Di [Silvia Santini](#)

7 ottobre 2017



"Schiaccia il dolore"

OSIMO – Cosa s’intende per **dolore cronico**? **Riconosciuto come una vera e propria patologia in sé**, per le conseguenze invalidanti che comporta in chi ne soffre, dal punto di vista fisico, psichico e socio-relazionale, il dolore cronico compromette qualsiasi attività quotidiana e ha un pesante impatto sulla vita dei pazienti, dei familiari ma anche del sistema sanitario. Ecco perché da alcuni anni **la fondazione Isal organizza la giornata “Cento**

**città contro il dolore”**, che quest’anno si tiene oggi, sabato 7 ottobre, in ben **140 città italiane tra cui Osimo, in collaborazione con l’Aif onlus** (associazione italiana fibromialgia), per sensibilizzare istituzioni e società civile nei confronti del problema del dolore cronico, per dare voce ai bisogni delle persone colpite e per raccogliere fondi. Al banchetto informativo allestito in piazza Boccolino dalle 9 alle 20 si possono ricevere consulenze in ambito medico-specialistico e informazioni sulle opzioni terapeutiche e sulle strutture disponibili per la cura del dolore cronico e si raccoglieranno fondi per la ricerca scientifica all’insegna dello slogan “Schiaccia il dolore”, offrendo sacchetti di noci a quanti vorranno contribuire. Ad animare lo stand anche l’associazione “I lupi della selva” che presenterà le sue attività di pet therapy mentre un volontario dell’Aif sarà presente, a semplice scopo informativo, anche alla farmacia Romaldini di via Lionetta.

L’**Aif onlus** di Ancona è un’associazione nata nel giugno 2016 con l’intento di tutelare i diritti dei malati di fibromialgia (FM), encefalomielite mialgica benigna (ME/CFS) e sensibilità chimica multipla (MCS), fornendo informazioni, consulenze e assistenza e supportando, in particolare, il percorso dei pazienti per il riconoscimento dell’invalidità civile.

La **Fondazione Isal** nasce nel 2007 dall’Istituto di formazione e ricerca in scienze algologiche per promuovere la ricerca nell’ambito della terapia del dolore oltre che la comunicazione sociale sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata. Anche quest’anno, tra le iniziative lanciate per “Cento città contro il dolore” c’è #zeropain17: per partecipare basta farsi un selfie con in mano un foglio con la scritta “Io sono contro il dolore” seguito dall’hashtag #zeropain17 e pubblicarlo sui propri canali social, taggando la pagina di Fondazione Isal.

## CENTO CITTA' CONTRO IL DOLORE 2017

Di [Fausta Dal Monte](#) -  
7 ottobre 2017

[Condividi su Facebook](#)

[Tweet su Twitter](#)

Oggi dalle ore 9.00 alle 18.00 appuntamento in Alessandria: torna la giornata dedicata alla lotta contro il Dolore organizzata da Fondazione ISAL, che schiera in campo i suoi volontari e i suoi medici per realizzare un sogno: che la vita sia solo gioia e nessun dolore.

Anche quest'anno la nostra città partecipa alla Giornata attraverso l'Associazione Fulvio Minetti Onlus (conosciuta per la sua opera di volontariato all'interno dell'Hospice Il Gelso dell'ASL AL), che è anche sede territoriale ISAL di riferimento.

L'appuntamento con 3 medici e numerosi volontari è presso i portici di Corso Roma angolo Piazza Garibaldi dalle ore 9.00 alle 18.00. Qui sarà possibile ricevere preziose informazioni e materiale di divulgazione sul Dolore Cronico, sulla Terapia del dolore e sulle modalità di accesso ad essa nel territorio dell'alessandrino. Contestualmente si terrà una vendita benefica di Noci pregiate di Sulmona, i cui proventi andranno a sostenere le attività e i progetti della Fulvio Minetti in favore delle Cure Palliative in Hospice e domiciliari, e della Terapia del dolore.

“Vi aspettiamo anche quest'anno presso la nostra postazione – sono le parole del Presidente della Fulvio Minetti, Francesca Biolatto. La sensibilità con cui Alessandria risponde ogni anno a questa importante manifestazione, è per noi una certezza che portiamo nei confronti a livello nazionale con le diverse sedi territoriali del nostro generoso paese”.



07/10/2017

**Giornata Cento Città contro il Dolore****Scritto da:****Massimo Canorro****Giornalista & web content editor**

Dal 2009, Fondazione ISAL - Ricerca sul Dolore organizza annualmente, il primo weekend di ottobre, la Giornata Cento Città contro il Dolore (hashtag della campagna social: “#zeropain17”) pensata per favorire la sensibilizzazione delle istituzioni e della società civile rispetto al problema del dolore cronico.

Sono oltre 200 milioni le persone nel mondo occidentale che, ogni giorno, soffrono a causa del dolore cronico. Nevralgie, endometriosi, fibromialgia, vulvodinia, esiti da trauma, emicrania, herpes zoster, neuropatia diabetica sono solo alcune delle di patologie che provocano un dolore quotidiano e continuativo.

Soffrire di dolore cronico rappresenta una problematica importante non solo fine a sé stessa; è stato stimato, infatti, che almeno il 22% della popolazione colpita da dolore cronico soffre di ansia e depressione a causa delle limitazioni subite.

È inutile nascondersi: chi soffre di dolore cronico vede compromesse le sue relazioni – che siano familiari, sociali e/o interpersonali – provando così un importante senso di malessere e di sfiducia non solo verso il presente, ma soprattutto in proiezione futura.

L'edizione 2017 della Giornata Cento Città contro il Dolore si svolgerà oggi 7 ottobre. “La mia speranza è dare al dolore voce di sapienza scientifica e antropologica, affinché si plachi nella cura”:

sono state queste le parole del presidente di Fondazione ISAL, William Raffaelli.

Il dolore cronico è un'esperienza di dolore continua e ricorrente che rende impossibile il normale svolgimento delle attività quotidiane.

Gli obiettivi della Giornata Cento Città contro il Dolore

Sensibilizzare e informare la popolazione in merito alla prevenzione e alla cura del dolore cronico, sollecitare i media a contribuire attivamente nella battaglia contro il dolore, sviluppare una rete di solidarietà sociale e scientifica (una sorta di "ponte" tra i medici che ci occupano di terapia del dolore e i cittadini che ne soffrono), far sì che il dolore cronico venga riconosciuto come malattia da curare e, soprattutto, da prevenire. Sono gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione ISAL, attiva dal 1993, focalizzati il 7 ottobre nella Giornata Cento Città contro il Dolore.

Nel corso dell'evento, con il supporto di medici specialisti e di volontari, verranno svolte consulenze mediche gratuite per fornire informazioni sul dolore cronico e su quelle che sono le possibilità di trattamento e di cura; congiuntamente alle piazze, l'appuntamento Cento Città contro il Dolore coinvolge strutture sanitarie nazionali ed estere, veicolando una corposa campagna informativa attraverso la presenza di banchetti, stand e con l'organizzazione di eventi, convegni, incontri, open-day e visite gratuite presso gli ambulatori di terapia del dolore. Per maggiori dettagli, è possibile consultare il sito ISAL.

Ricerca, formazione e comunicazione sociale

Sono queste tre condizioni fondanti per portare avanti, nella sua complessità, un'azione incisiva, integrata e continua nei confronti del dolore cronico e del suo trattamento. Secondo gli ultimi dati del rapporto del Consiglio dell'Ue inerente le malattie croniche e il ruolo del dolore, in Europa la prevalenza del dolore cronico è compresa tra il 16% e il 46%.

Dunque, circa 80 milioni di europei soffrono di dolore cronico moderato-grave. In Italia questa prevalenza interessa il 26% della popolazione: 13 milioni di persone soffrono ogni giorno. Dati, questi, che sottolineano come il dolore cronico rappresenti un vero e proprio dramma sociale, con un forte impatto non solo sulla qualità di vita delle persone che ne sono colpite e dei loro familiari, ma anche dei sistemi sanitari nazionali.

7 ottobre 2017 Inserito nella categoria [Articoli](#)

## Lecce per la giornata del dolore

1



Una vita senza dolore, é la mission della fondazione ISAL che, in occasione della giornata mondiale del dolore, lancia oggi una campagna di informazione e sensibilizzazione, in cento città italiane, tra cui Lecce.

Il 26% della popolazione italiana, soffre di dolore cronico, ossia di dolore persistente e 4 milioni di italiani non riesce ad avere accesso alle cure adeguate. Per questo la fondazione ISAL ha organizzato un evento annuale sulla giornata del dolore, per dare voce ai bisogni delle persone malate che soffrono e che potrebbero lenire le loro sofferenze proprio con la terapia del dolore, un diritto sancito dall'ottima legge italiana, che purtroppo non sempre viene applicata nelle varie strutture sanitarie.

In tutta l'Asl salentina, i vari ambulatori coordinati dal dottor Morelli, offrono appunto un servizio di terapia del dolore. Certo si può fare meglio e di più, per esempio potenziando il servizio di personale e attrezzature.



Nella giornata odierna quindi, in moltissime piazze italiane ed estere, si svolge la giornata del dolore, con la collaborazione di medici specialisti e di volontari, che offrono consulenze gratuite, per dare informazioni sul dolore e su quelle che sono le possibilità di trattamento e di cura. A Lecce, l'evento si svolge in piazza Sant'Oronzo con stand informativi su come affrontare il dolore cronico, specie in alcune situazioni come malattie oncologiche, reumatiche oppure il dolore post-ictus, ecc...

Oltre alle piazze, "Cento Città contro il Dolore", coinvolge strutture sanitarie nazionali ed internazionali, all'interno delle quali viene svolta una campagna informativa con la presenza di banchetti, stand e attraverso l'organizzazione di eventi, convegni, incontri aperti con l'utenza, open-day e visite gratuite presso gli ambulatori di terapia del dolore.

Scritto da [Roberta Grima](#)

## CENTO CITTÀ' CONTRO IL DOLORE IX EDIZIONE

### SABATO 7 OTTOBRE A SAN SALVO

in [Da San Salvo](#) — by [isonomia](#) — 7 ottobre 2017



Sabato 7 ottobre 2017, dalle ore 9.30 alle ore 13.00, Fondazione ISAL scende in piazza con Cento Città contro il Dolore, la manifestazione giunta alla sua IX Edizione che coinvolge medici, volontari e cittadini per promuovere l'informazione, la ricerca e l'attenzione sul Dolore Cronico in più di centocinquanta città e strutture sanitarie italiane ed estere.

L'edizione 2017 è stata insignita, per il secondo anno consecutivo, della Medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza.

Con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Ministero Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, AGENAS, ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federsanità, FIMMG, e con il patrocinio delle società scientifiche internazionali PAE (Pain Alliance Europe), MEP Interest Group on Brain, Mind and Pain e EFIC (European Federation of IASP Chapters), Cento città contro il dolore si riconferma un evento di grande rilevanza scientifica, sociale e umanitaria.

L'iniziativa ha raggiunto l'anno scorso più di 4 milioni di persone.

La nona Giornata dedicata alla sensibilizzazione, all'informazione sul Dolore Cronico e alle reali possibilità di curarlo efficacemente si svolgerà in 140 città, 170 postazioni, 200 medici e 3000 volontari. Sono queste le forze che Fondazione ISAL schiera in campo contro il Dolore Cronico dedicando la manifestazione a tutti coloro che ne sono affetti e promuovendo l'accesso all'informazione e alla conoscenza degli strumenti esistenti per sconfiggerlo.

La Città di SAN SALVO partecipa alla Giornata grazie agli Amici dell'ISAL. L'appuntamento con medici e volontari della Fondazione ISAL, Acli e Protezione Civile Valtrigno di San Salvo è in Piazza Giovanni XXIII, SABATO 7 OTTOBRE dalle ore 9.30 alle ore 13.00 con la presenza del team delle cure palliative dell'Asl 02 Abruzzo con l'infermiera Maria Di Ciano in servizio presso l'ospedale San Pio da Pietrelcina a Vasto.

In Italia sono oltre 200 i Centri di Terapia del Dolore attivati dal Sistema Sanitario Nazionale, ma ancora solo una minoranza della popolazione conosce la loro esistenza e ne usufruisce, tanto che il 60% delle persone affette da Dolore Cronico non ha mai ricevuto una cura adeguata presso un Centro specialistico.

Spiega il Professor William Raffaelli, presidente della Fondazione ISAL: Ciò che sembra ovvio nella teoria non sempre lo è nella realtà di tutti i giorni: ancora oggi, a distanza di 7 anni dalla promulgazione della Legge 38/10, sappiamo che solo un cittadino su tre è a conoscenza dei centri specialistici dedicati alla cura del dolore. Persone con dolore grave e disabilitante, in cerca da anni di una cura adeguata, ignorano la presenza in ogni città italiana degli esperti in materia. Una colpa grave della classe medica, che ancora non sa indirizzare il paziente verso la consulenza giusta, diventata intollerabile a fronte dell'uso inappropriato di trattamenti che generano complicanze (per esempio l'uso prolungato di analgesici della classe degli antiinfiammatori in chi soffre di neuropatie dolorose quali il Fuoco di Sant'Antonio); non avere chiaro che il Dolore Cronico necessita di trattamenti specialistici sottrae ai cittadini numerose possibilità di cure in grado di guarire la patologia sofferta (ad esempio mediante

tecniche quali l'endoscopia del rachide per chi è affetto da dolori dovuti a esiti chirurgici alla schiena, oppure mediante l'inserimento di pace-maker per il trattamento del dolore nelle neuropatie diabetiche resistenti ai farmaci, e così via).

Tanti sono gli esempi di una cura sottratta, così come tante sono le situazioni, purtroppo, di persone colpite da Dolori Incoercibili (circa 4 milioni in Italia) a cui bisogna dare oggi, nel 2017, la garanzia che la ricerca si prodighi come per ogni altra malattia, per non lasciarle nella solitudine del loro pellegrinaggio senza meta, di ospedale in ospedale. La Fondazione ISAL, infatti, si batte sia perché il sottostimato problema-Dolore venga riconosciuto e affrontato, sia perché la Ricerca sul Dolore venga incentivata e sovvenzionata; per la divulgazione e sensibilizzazione abbiamo avviato Cento Città mentre per la Ricerca sogniamo la creazione di un Istituto di Ricerca dedicato solo al tema del Dolore... Talora i sogni si avverano, e noi siamo dei sognatori.

Quasi l'80% delle sindromi dolorose è curabile: questo il grande messaggio di speranza che sottende alla Giornata Cento Città contro il Dolore. Con trattamenti specifici e adeguati, che vanno dall'utilizzo di farmaci, alle pratiche infiltrative e agli impianti di device per la neurostimolazione, la quasi totalità delle persone con Dolore Cronico può migliorare nettamente la qualità di vita propria e delle persone che le circondano.

Cento Città contro il Dolore si conferma un appuntamento, dunque, importante per chi soffre di dolori reiterati e persistenti – dal mal di schiena alla cefalea, dalla fibromialgia all'emicrania, dall'artrosi alla nevralgia – e che ancora non ha trovato un sollievo dalle proprie sofferenze: medici e volontari accoglieranno negli stand appositamente allestiti chiunque abbia bisogno di un parere medico, fornendo una consulenza professionale e specialistica gratuita su come poter affrontare e curare il proprio dolore.

La Giornata sarà anche l'occasione per approfondire e sostenere i progetti della Fondazione grazie al fitto programma di eventi, convegni, incontri aperti e visite gratuite agli ambulatori di terapia del dolore, disponibile sul sito [www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it) a partire da metà settembre.

Il Dolore, quando diventa quotidiano e cronico, è una vera e propria malattia, e come tale va trattato. ISAL persegue l'obiettivo di sviluppare tecniche e terapie adeguate per prevenirlo e curarlo attraverso il suo programma di ricerca, che ha bisogno del supporto e del contributo di tutti, affinché possa realizzarsi concretamente il sogno di una vita libera dal dolore.

Tutte le donazioni ricevute durante la Giornata saranno devolute ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione ISAL (<http://www.fondazioneisal.it/le-nostre-ricerche/>), e all'organizzazione degli incontri e dei convegni informativi annuali che organizza.

ISAL

Isal nasce nel 1993 come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, con lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico. Grazie ai suoi corsi, ISAL è stata la prima scuola in Italia e una delle prime in Europa dedita alla formazione post-laurea per lo studio del dolore. Dall'esperienza dell'Istituto ISAL nel 2007 nasce la Fondazione ISAL per promuovere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore, approfondire le tematiche inerenti alla sofferenza, favorire lo sviluppo della ricerca scientifica, coordinare e promuovere gli studi sul dolore al fine di colmare le carenze in questo settore (sia in campo nazionale che internazionale), promuovere la conoscenza e la comunicazione sociale sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata.

Dalla sua nascita, ISAL è stata protagonista delle più importanti iniziative nazionali sul tema del dolore e del suo trattamento, contribuendo attivamente alla formulazione e implementazione della legge 38/10, che garantisce e tutela il diritto del cittadino nell'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

Per dare supporto a chi soffre di dolore cronico, ISAL ha istituito dal 2011 il primo numero verde gratuito 800 10 12 88. Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, il numero verde ISAL dà la possibilità di ricevere informazioni per trovare il Centro migliore di Terapia del Dolore più vicino all'utente.

Contatti locali: Amici Isal di San Salvo dott. Eugenio Spadano 366.3246869

Fondazione ISAL tel. 0541 725166

e-mail [giornatamondiale@fondazioneisa.l.it](mailto:giornatamondiale@fondazioneisa.l.it)





## Il Gazzettino (ed. Treviso) del 08/10/17 pag. 45

ieri in centro città, aderendo all'iniziativa "**Cento città contro il dolore**" della fondazione Isal, l'associazione ha diffuso il messaggio che si può ...



## **La Gazzetta del Mezzogiorno (e d. Basilicata) del 08/10/17 pag. 46**

OSPEDALE CITTADINO Asm con le «**Cent**o città contro il dolore» n L'Unità ospedaliera di anestesia e rianimazione dell'ospedale Madonna delle Grazie, diretta da Francesco Dimona, ha aderito alla m anifestazione ...

CHIOGGIA

## Oltre 500 persone al gazebo per la terapia antalgica



I volontari delle associazioni per le terapie contro il dolore

► CHIOGGIA

Oltre 500 persone ieri sono andate al gazebo allestito in corso del Popolo per dire no al dolore. Chioggia ha aderito al progetto "Cento città contro il dolore" portando in piazza medici, infermieri e associazioni di volontariato per sensibilizzare sull'importanza della terapia antalgica, fondamentale non solo nel lenire la sofferenza fisica delle persone colpite da gravi malattie, ma anche per l'assistenza morale e psicologica.

Le persone si sono avvicinate allo stand delle associazioni e hanno chiesto informazioni al personale sanitario e ai volontari di Amcet, Cuore Amico, Cittadinanzattiva e

lore legato a gravi patologie, come quello oncologico.

«Il dolore», spiega Andrea Cinetto, responsabile del progetto "Ospedale e territorio senza dolore", «non è solo un sintomo, ma una vera e propria malattia, che va diagnosticata dallo specialista e curata. Non deve essere accettato, come inevitabile, il dolore inutile».

Nel distretto di Chioggia nel corso del 2016 la Terapia antalgica dell'ospedale ha effettuato 681 prime visite e erogato 3.577 prestazioni.

Il Nucleo delle cure palliative, diretto dalla dottoressa Roberta D'Antonio, che svolge l'attività a domicilio con medici, infermieri e psicologi che assistono pazienti oncologici terminali direttamente

Chio

► CHIOG

Ment  
re la  
corpo  
stro  
quan  
to il r  
sono  
conc  
la fa  
ghin  
gine  
con  
por  
del  
gio  
Tar  
7  
un  
lav

D

C

I

## L'abbraccio di Paestum: catena umana contro il dolore



di Carmela Santi



Anche il comune di Capaccio Paestum partecipa alla manifestazione promossa dalla Fondazione ISAL «Cento città contro il dolore». Nell'area Archeologica si é svolta l'iniziativa che ha coinvolto operatori sanitari, associazioni sportive e Onlus per fra conoscere l'attività dell'ISAL sul territorio, presentando la problematica del dolore cronico. É sta organizzata una sorta di catena umana nel segno della solidarietà, attorno l'area dei Templi.



Nei giorni scorsi su iniziava della dottoressa Teresa Giuliani presso l'ospedale San Luca di Vallo della Lucania è stato allestito un punto informativo e di raccolta fondi, dove tramite vendita delle noci si intende destinare una somma a favore della ricerca nell'ambito dell' articolo 1 della legge 38/10 (diritto del cittadini ad accedere alle cure palliative ed alla terapia del dolore), per ciò che concerne il campo dell'algologia.

La Giornata «Cento città contro il dolore» nasce nel 2009 e si pone come obiettivo la sensibilizzazione di popolazione e media su prevenzione e cura del dolore cronico, sviluppando reti interconnesse tra loro, non solo a livello istituzionale e comunicativo, ma anche attraverso supporti di consulenze medico specialistiche gratuite.

## FOTO | A Paestum, una catena umana contro il dolore

di [Redazione Infocilento](#)

Pubblicato il 8 ottobre 2017



### *Ieri l'iniziativa della Fondazione Isal*

Una catena umana contro il dolore. E' questa l'iniziativa che si è svolta ieri a **Paestum**, a cura della Fondazione **Isal** che si occupa proprio della ricerca sul dolore. La città dei templi, insieme a Vallo della Lucania, ha aderito a "Cento Città Italiane contro il dolore" che aveva quale scopo proprio quello di sensibilizzare al problema e alle attività dell'associazione.

“Un momento importante – ha spiegato la dottoressa **Teresa Giuliani**, rianimatrice al San Luca e referente territoriale della Fondazione – il nostro obiettivo è quello di far conoscere le attività della Isal e promuovere anche nelle nostre strutture ospedaliere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore oltre che la comunicazione sociale”.



## Il Quotidiano del Sud (ed. Basilicata) del 09/10/17 pag. 13

... dell'ospedale "Madonna delle Grazie" di Matera, diretta da Francesco Dimona, ha aderito alla manifestazione nazionale e "**Cento città** contro il dolore", sostenuta dalla fondazione Isal, che si occupa di ricerca sul ...

# "CENTO CITTÀ CONTRO IL DOLORE", LA RISPOSTA PARTECIPATA E GENEROSA DI OSIMO

OTTOBRE 9, 2017 ADMIN [LASCIA UN COMMENTO](#)

By [ufficiostampa.an@csv.marche.it](mailto:ufficiostampa.an@csv.marche.it) ([Ufficio Stampa CSV Ancona](#))



*Interesse e partecipazione sabato scorso per lo stand informativo sul tema del dolore cronico, allestito in piazza Boccolino ad Osimo da Fondazione Isal – Ricerca sul dolore e Aif onlus (Associazione italiana fibromialgia): raccolti circa 500 euro tra donazioni e contributi per le noci della campagna “Schiaccia il dolore”*

*OSIMO (An) – Interesse e partecipazione anche in Osimo, per la IX edizione della Giornata “Cento città contro il dolore”, organizzata dalla Fondazione Isal, che ha coinvolto medici, volontari e cittadini per promuovere la sensibilizzazione, l’informazione e la raccolta fondi per la ricerca sul tema del dolore cronico. Sensibile e generosa la risposta della città di Osimo, dove, in collaborazione con l’Aif onlus di Ancona (Associazione italiana fibromialgia), è stato allestito uno stand informativo in piazza Boccolino, e svolta una raccolta fondi, con i sacchetti di noci della campagna “Schiaccia il dolore”, che ha totalizzato ben 500 euro.*

*“Per la riuscita dell’iniziativa – dichiara il presidente dell’Aif onlus, **Andrea Santilli** – desidero ringraziare tutti i cittadini che hanno partecipato con libere donazioni o acquistando le noci, il Comune di Osimo che ha ospitato la postazione in piazza, i media locali che ne hanno dato notizia, il dott. Luca Antognini (medico anestesista e rianimazione) della Fondazione Isal che ha partecipato all’evento, l’associazione “I lupi della selva” che hanno portato in piazza i loro cani per la pet therapy e il Centro servizi per il volontariato per il suo supporto. Un ringraziamento particolare va al prof. William Raffaeli, presidente della Fondazione Isal, che ha creduto in questo progetto e lo ha portato avanti”.*

*Anche se la giornata in piazza è terminata, per chi desidera contribuire, sono rimasti gli ultimi sacchetti di noci (contributo 10 euro) oppure si può fare un’offerta libera, contattando i riferimenti dell’Aif onlus 320/1651089 oppure [info@aif.marche.it](mailto:info@aif.marche.it)*

*L’Aif onlus di Ancona (*

*Interesse e partecipazione sabato scorso per lo stand informativo sul tema del dolore cronico, allestito in piazza Boccolino ad Osimo da Fondazione Isal – Ricerca sul dolore e Aif onlus (Associazione italiana fibromialgia): raccolti circa 500 euro tra donazioni e contributi per le noci della campagna “Schiaccia il dolore”*

## "Cento città contro il dolore", la risposta partecipata e generosa di Osimo

Città: OSIMO (An)

Lunedì, 09 Ottobre 2017 17:24

Scritto da [Ufficio Stampa CSV Ancona](#)

- dimensione font [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#)



*lo stand Aif e Isal in piazza ad Osimo*

*Interesse e partecipazione sabato scorso per lo stand informativo sul tema del dolore cronico, allestito in piazza Boccolino ad Osimo da Fondazione Isal - Ricerca sul dolore e Aif onlus (Associazione italiana fibromialgia): raccolti circa 500 euro tra donazioni e contributi per le noci della campagna "Schiaccia il dolore"*

OSIMO (An) - Interesse e partecipazione anche in Osimo, per la **IX edizione della Giornata "Cento città contro il dolore"**, organizzata dalla Fondazione Isal, che ha coinvolto medici, volontari e cittadini per promuovere la sensibilizzazione, l'informazione e la raccolta fondi per la ricerca sul tema del dolore cronico. Sensibile e generosa la risposta della città di Osimo, dove, in collaborazione con **l'Aif onlus di Ancona** (Associazione italiana fibromialgia), è stato allestito uno stand informativo in piazza Boccolino, e svolta una raccolta fondi, con i sacchetti di noci della campagna "Schiaccia il dolore", che ha totalizzato ben **500 euro**.

*"Per la riuscita dell'iniziativa - dichiara il presidente dell'Aif onlus, **Andrea Santilli** - desidero ringraziare tutti i cittadini che hanno partecipato con libere donazioni o acquistando le noci, il Comune di Osimo che ha ospitato la postazione in piazza, i media locali che ne hanno dato notizia, il dott. Luca Antognini (medico anestesista e rianimazione) della Fondazione Isal che ha partecipato all'evento, l'associazione "I lupi della selva" che hanno portato in piazza i loro cani per la pet therapy e il Centro servizi per il volontariato per il suo supporto. Un ringraziamento particolare va al prof. William Raffaelli, presidente della Fondazione Isal, che ha creduto in questo progetto e lo ha portato avanti".* Anche se la giornata in piazza è terminata, per chi desidera contribuire, sono rimasti gli ultimi sacchetti di noci (contributo 10 euro) oppure si può fare un'offerta libera, contattando i riferimenti dell'Aif onlus 320/1651089 oppure [info@aif.marche.it](mailto:info@aif.marche.it)

L'Aif onlus di Ancona ([www.aif.marche.it](http://www.aif.marche.it)) è un'associazione nata nel giugno 2016 con l'intento di tutelare i diritti dei malati di fibromialgia (FM), Encefalomielite mialgica benigna (ME/CFS) e sensibilità chimica multipla (MCS), fornendo informazioni, consulenze e assistenza, e operando in particolare per il riconoscimento ai pazienti dell'invalidità civile con il relativo sostegno economico. La Fondazione Isal ([www.fondazioneisal.it](http://www.fondazioneisal.it)) nasce nel 2007, dall'Istituto di formazione e ricerca in scienze algologiche, per promuovere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore oltre che la comunicazione sociale sul tema del dolore cronico, una malattia tanto diffusa quanto ignorata.

## Paestum, una catena umana contro il dolore

di Redazione

9 ottobre 2017



Una catena umana contro il dolore. E' l'iniziativa che si è svolta a Paestum, a cura della Fondazione Isal che si occupa proprio della ricerca sul dolore. La città dei templi, insieme a Vallo della Lucania, ha aderito a "Cento Città Italiane contro il dolore" che aveva quale scopo proprio quello di sensibilizzare al problema e alle attività dell'associazione.

"Un momento importante. – ha spiegato la dottoressa Teresa Giuliani, rianimatrice all'ospedale San Luca di Vallo della Lucania e referente territoriale della Fondazione – Il nostro obiettivo è quello di far conoscere le attività della Isal e promuovere anche nelle nostre strutture ospedaliere la ricerca nell'ambito della terapia del dolore oltre che la comunicazione sociale".

La Giornata "Cento città contro il dolore" nasce nel 2009 e si pone come obiettivo la sensibilizzazione di popolazione e media su prevenzione e cura del dolore cronico, sviluppando reti interconnesse tra loro, non solo a livello istituzionale e comunicativo, ma anche attraverso supporti di consulenze medico specialistiche gratuite.



## Il Cittadino del 10/10/17 pag. 9

Andranno a finanziare la ricerca, ma non solo, promossa dalla **fondazione Isal**.

## Cura del dolore a 150 chilometri di distanza

Pisa: esperimento riuscito quello tra l'ospedale di Pisa e un paziente all'Isola d'Elba per un controllo assistito in telemetria

11 ottobre 2017



Un momento dell'esperimento tra l'ospedale di Cisanello a Pisa e l'Isola d'Elba

PISA. Un collegamento in diretta dall'ospedale Cisanello di **Pisa** con l'ambulatorio della terapia del dolore dell'ospedale di **Portoferraio** all'**Isola d'Elba**, per eseguire un controllo assistito in telemetria a distanza su una paziente portatrice di neurostimolatore midollare (per controllare il dolore cronico).

"Questo ha permesso alla paziente di evitare uno spostamento di oltre 150 chilometri per raggiungere la sede di Pisa e, agli specialisti di Pisa e dell'Elba, di poter interagire in sinergia secondo la migliore sintesi di efficacia ed efficienza - si legge in un comunicato - Questo innovativo progetto di telemedicina è stato presentato lunedì 9 ottobre a Cisanello dal dottor **Giuliano De Carolis**, nell'ambito dell'incontro con lo staff dell'Unità operativa di Anestesia e terapia del dolore dell'AouP (diretta dalla dottoressa **Adriana Paolicchi**), all'interno dell'iniziativa "Cento città contro il dolore" promossa dalla Fondazione Isal".

All'incontro erano presenti pazienti, medici, psicologi e infermieri provenienti da tutto il territorio della regione Toscana. Il progetto, che darà la possibilità di effettuare controlli e programmazione assistita a distanza di pazienti portatori di neurostimolatori midollari impiantati a scopo antalgico, è nato all'interno dell'Area vasta nord ovest e si prefigge lo scopo di rendere sempre più efficace ed operativa la rete della terapia del dolore su tutto il territorio, con particolare attenzione alla gestione di situazioni che si potrebbero verificare in aree geograficamente disagiate. Era presente all'incontro anche il presidente della fondazione

Isal, il professor **William Raffaelli**, che ha tenuto a battesimo la nascita dell'associazione dei pazienti di Area vasta nord ovest "Amici della fondazione Isal". Testimonial d'eccezione gli attori pisani **Roberto Farnesi** e **Renato Raimo**.

Tra Cisanello e l'Elba il dolore si cura a distanza con la telemetria 11 ottobre 2017 11:27 Sanità Pisa Facebook Twitter WhatsApp Google+ E-mail L'ospedale Cisanello di Pisa Un collegamento in diretta dall'Ospedale di Cisanello con l'ambulatorio della terapia del dolore dell'Ospedale di Portoferraio all'Isola d'Elba, per eseguire un controllo assistito in telemetria a distanza su una paziente portatrice di neurostimolatore midollare (per controllare il dolore cronico). Questo ha permesso alla paziente di evitare uno spostamento di oltre 150 km per raggiungere la sede di Pisa e, agli specialisti di Pisa e dell'Elba, di poter interagire in sinergia secondo la migliore sintesi di efficacia ed efficienza. Questo innovativo progetto di telemedicina è stato presentato lunedì pomeriggio a Cisanello dal dottor Giuliano De Carolis, nell'ambito dell'incontro con lo staff dell'Unità operativa di Anestesia e terapia del dolore dell'AouP (diretta dalla dottoressa Adriana Paolicchi), all'interno dell'iniziativa "Cento città contro il dolore" promossa dalla Fondazione Isal. Erano presenti pazienti, medici, psicologi e infermieri provenienti da tutto il territorio della regione Toscana. Il progetto, che darà la possibilità di effettuare controlli e programmazione assistita a distanza di pazienti portatori di neurostimolatori midollari impiantati a scopo antalgico, è nato all'interno dell'Area vasta nord ovest e si prefigge lo scopo di rendere sempre più efficace ed operativa la rete della terapia del dolore (come previsto dalla legge 38) su tutto il territorio, con particolare attenzione alla gestione di situazioni che si potrebbero verificare in aree geograficamente disagiate. Era presente all'incontro anche il presidente della fondazione Isal, il professor William Raffaelli, che ha tenuto a battesimo la nascita dell'associazione dei pazienti di Area vasta nord ovest "Amici della fondazione Isal". Testimonial d'eccezione gli attori pisani Roberto Farnesi e Renato Raimo.



**Controllo del dolore a distanza Pisa-Portoferraio**

Cura del dolore a distanza di 150 km: missione compiuta fra Cisanello e Portoferraio

L'esperimento ha visto collegarsi in telemetria l'ospedale pisano con quello dell'Isola d'Elba, evitando quindi lo spostamento della paziente



Redazione

11 ottobre 2017 12:54

Importante risultato raggiunto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana. Un collegamento in diretta dall'ospedale di Cisanello con l'ambulatorio della terapia del dolore dell'ospedale di Portoferraio all'Isola d'Elba, per eseguire **un controllo assistito in telemetria** a distanza su una paziente portatrice di neurostimolatore midollare (per controllare il dolore cronico). Questo ha permesso alla paziente di evitare uno spostamento di oltre 150 km per raggiungere la sede di Pisa e, agli specialisti di Pisa e dell'Elba, di poter interagire in sinergia secondo la migliore sintesi di efficacia ed efficienza. Questo innovativo progetto di telemedicina è stato presentato lunedì pomeriggio a Cisanello dal dottor Giuliano De Carolis, nell'ambito dell'incontro con lo staff dell'Unità operativa di Anestesia e terapia del dolore dell'Aoup (diretta dalla dottoressa Adriana Paolicchi), all'interno dell'iniziativa 'Cento città contro il dolore' promossa dalla Fondazione Isal.

Erano presenti pazienti, medici, psicologi e infermieri provenienti da tutto il territorio della regione Toscana. Il progetto, che darà la possibilità di effettuare controlli e programmazione assistita a distanza di pazienti portatori di neurostimolatori midollari impiantati a scopo antalgico, è nato all'interno dell'Area vasta nord ovest e si prefigge lo scopo di rendere sempre più efficace ed operativa la rete della terapia del dolore (come previsto dalla legge 38) su tutto il territorio, con particolare attenzione alla gestione di situazioni che si potrebbero verificare in aree geograficamente disagiate.

Era presente all'incontro anche il presidente della fondazione Isal, il professor William Raffaelli, che ha tenuto a battesimo la nascita dell'associazione dei pazienti di Area vasta nord ovest 'Amici della fondazione Isal'. Testimonial d'eccezione gli attori pisani Roberto Farnesi e Renato Raimo.

Potrebbe interessarti: <http://www.pisatoday.it/cronaca/controllo-dolore-distanza-pisa-portoferraio.html>  
Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/pages/PisaToday/163307690398788>

## ***Torna in Abruzzo “schiaccia il dolore”***

ott 11, 2017 [Gigliola Edmondo Cronaca](#), [L'Aquila](#), [Sanità](#), [Servizi Tg 0](#)



### ***Torna anche il 14 ottobre in Abruzzo “Schiaccia il dolore”, l’iniziativa della Fondazione Isal per sostenere la ricerca e sconfiggere il dolore cronico.***

260 mila abruzzesi sono affetti da dolore cronico, una patologia che può essere sconfitta grazie alla ricerca scientifica che sta facendo enormi passi avanti. L’OMS lo ha identificato come uno dei maggiori problemi mondiali di salute pubblica. In Italia la Fondazione ISAL ha contribuito al riconoscimento del dolore cronico come patologia e, dopo l’appuntamento del 7 ottobre, anche il 14 ottobre i volontari saranno in piazza in Abruzzo per raccogliere fondi nell’ambito della campagna ”Schiaccia il dolore” che ha visto coinvolte 100 città italiane. Delle 35 postazioni allestite da Isal in Abruzzo quella di Sulmona, a causa del maltempo, è slittata a sabato prossimo. Il vice presidente nazionale della Fondazione e presidente dell’associazione “Amici della fondazione Isal, il professor Gianvincenzo D’Andrea, spiega che quando il dolore si protrae per mesi, e perdura per anni, diventa cronico e rende insopportabile la vita di pazienti affetti da mal di schiena, emicrania, endometriosi, vulvodinia, fibromialgia, artrosi, nevralgie, esiti da traumi, herpes zoster ed altri disturbi e malattie.



Il sogno di ISAL è la realizzazione in Italia del primo polo europeo dedicato alla ricerca e alla cura del dolore. Il professor D'Andrea è abruzzese. Da sempre in prima linea nella cura del dolore cronico, l'ex primario del reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Sulmona, già docente universitario, da qualche anno in pensione, consiglia di rivolgersi, per avere informazioni dettagliate, al numero verde 800 10 12 88, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 13. I dati parlano chiaro: 200 milioni di persone nel mondo occidentale soffrono di dolore cronico persistente, il 22 % degli italiani e 260 mila abruzzesi, il 10% delle persone necessita di cure per tutta la vita, ma 4 milioni gli italiani non hanno accesso a cure adeguate. Un quadro che fa riflettere come è stato ricordato anche durante la giornata mondiale contro il dolore cronico celebrata lo scorso week-end. Un ruolo importante viene svolto dalla Fondazione ISAL, nata nel 1993, per volontà del professore William Raffaelli, con l'obiettivo di aiutare le persone che soffrono di dolore cronico e favorire la nascita e la divulgazione di una cultura specialistica nella cura del dolore. Per attuare questi propositi ISAL ha realizzato una scuola di formazione dedicata all'educazione sanitaria per creare una rete di medici esperti nel dolore, ed ha dato vita ad una rete di ricercatori indipendenti che cooperano per ampliare le conoscenze sul dolore cronico.

### **Ma cos'è il dolore cronico?**

È definito come il "dolore che si protrae oltre i tempi normali di guarigione di una lesione o di un'inflammatione, abitualmente 3-6 mesi, e che perdura per anni". Il dolore cronico è stato riconosciuto come una vera e propria patologia in sé per le conseguenze invalidanti che comporta per la persona che ne soffre, dal punto di vista fisico, psichico e socio-relazionale; esso infatti compromette qualsiasi attività quotidiana generando depressione, senso di sfiducia e malessere. Mal di schiena, emicrania, endometriosi, vulvodinia, fibromialgia, artrosi, nevralgie, esiti da trauma, herpes zoster, sono solo alcuni nomi di malattie caratterizzate dalla presenza di dolore cronico che, se non viene diagnosticato e curato in modo adeguato, non abbandona più le persone che ne sono colpite e che devono viverne la sofferenza. Il dolore cronico interessa tutte le fasce d'età con una maggiore prevalenza nelle donne ed è stato riconosciuto come una delle cause principali di consultazione medica. Oggi la Legge n. 38/2010 permette ai cittadini di ricevere cure adeguate per il dolore cronico tramite il Servizio Sanitario Nazionale.

## Da Cisanello all'Elba adesso il dolore si cura a distanza

Con la telemetria il paziente ha evitato un viaggio di 150 chilometri

LA NOVITÀ

[Indietro](#)

Condividi



Un nuovo progetto di telemedicina è stato presentato il 9 ottobre a Cisanello dal dottor Giuliano De Carolis. E' stato effettuato un collegamento in diretta dall'ospedale di Pisa con l'ambulatorio della terapia del dolore dell'ospedale elbano di Portoferraio per eseguire un controllo assistito in telemetria distanza su una paziente portatrice di neurostimolatore midollare (per controllare il dolore cronico). Un collegamento che ha permesso alla paziente elbana di evitare uno spostamento di 150 chilometri per raggiungere l'ospedale di Cisanello e agli specialisti di Pisa e dell'Elba di poter agire in sinergia secondo la migliore sintesi di efficacia ed efficienza. Il progetto è stato presentato nell'ambito di un incontro con lo staff dell'Unità Operativa di Anestesia e terapia del dolore dell'Aoup ( diretta dalla dottoressa Adriana Paolicchi) all'interno dell'iniziativa "Cento città contro il dolore", promossa dall'associazione Isal. Erano presenti pazienti, medici, psicologi e infermieri provenienti da tutto il territorio della regione Toscana. Il progetto renderà possibile effettuare controlli e programmazione assistita a distanza per pazienti portatori di neuro stimolatori midollari impiantati a scopo antalgico. E' nato all'interno dell'area vasta Nord Ovest e si pone lo scopo di rendere sempre più efficace ed operativa la rete della terapia del dolore su tutto il territorio, con particolare attenzione alla gestione di situazioni che si potrebbero verificare in aree geograficamente più disagiate, come appunto l'Isola d'Elba.



**Il Tirreno** del 12/10/17 pag. 18

... di Anestesia e Terapia del dolore dell'AouP, diretta dalla dottoressa Adriana Paolicchi, all'interno dell'iniziativa "**Cento città contro il dolore**" promossa ...



**La Nazione** del 12/10/17 pag. 25

... dolore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana diretta dalla dottoressa Adriana Paolicchi, all'interno dell'iniziativa "**Centocittà contro il dolore**", ...

## Curare il dolore a distanza

[Pisa](#) -

12 ottobre 2017

Da Cisanello all'Elba: riuscito l'esperimento di telemedicina

[Facebook](#)

[Twitter](#)



Un collegamento in diretta dall'Ospedale di Cisanello con l'ambulatorio della terapia del dolore dell'Ospedale di Portoferraio all'Isola d'Elba, per eseguire un **controllo assistito in telemetria** a distanza su una paziente portatrice di **neurostimolatore midollare** (per controllare il dolore cronico). Questo ha permesso alla paziente di **evitare uno spostamento di oltre 150 km** per raggiungere la sede di Pisa e, agli specialisti di Pisa e dell'Elba, di poter interagire in sinergia secondo la migliore sintesi di efficacia ed

efficienza.

Questo innovativo **progetto di telemedicina** è stato presentato lunedì pomeriggio a Cisanello dal dottor **Giuliano De Carolis**, nell'ambito dell'incontro con lo staff dell'Unità operativa di Anestesia e terapia del dolore dell'Aoup (diretta dalla dottoressa Adriana Paolicchi), all'interno dell'iniziativa "**Cento città contro il dolore**" promossa dalla Fondazione Isal.

Erano presenti pazienti, medici, psicologi e infermieri provenienti da tutto il territorio della regione Toscana. Il progetto, che darà la possibilità di effettuare controlli e programmazione assistita a distanza di pazienti portatori di **neurostimolatori midollari impiantati a scopo antalgico**, è nato all'interno dell'Area vasta nord ovest e si prefigge lo scopo di rendere sempre più efficace ed operativa la **rete della terapia del dolore** (come previsto dalla legge 38) su tutto il territorio, con particolare attenzione alla gestione di situazioni che si potrebbero verificare in aree geograficamente disagiate.

Era presente all'incontro anche il presidente della fondazione Isal, il professor **William Raffaelli**, che ha tenuto a battesimo la nascita dell'associazione dei pazienti di Area vasta nord ovest "Amici della fondazione Isal". Testimonial d'eccezione gli attori pisani **Roberto Farnesi** e **Renato Raimo**. *(fonte: Aoup)*

# **PASSAGGI TV E RADIO**

### **Salute 88**

02/10/2017

Servizio di presentazione con intervento di Sonia Vitale

<https://www.facebook.com/salute88/videos/1431250443655607/>

### **Anteprima 24 – Giornale online**

04/10/2017

Servizio di presentazione con intervento di Gaetano Bernardi

<https://www.youtube.com/watch?v=qROLQBgwoyc&feature=youtu.be>

### **Telenostra**

04/10/2017

Servizio di presentazione con intervista a Gaetano Bernardi

<https://www.youtube.com/watch?v=zF6s7GbgVk0>

### **Radio Cusano Campus**

05/10/2017, ore 12.10

Servizio di presentazione con intervista a William Raffaeli

<http://www.tag24.it/podcast/william-raffaeli-dolore-cronico/>

### **Onda Tv**

05/10/2017

servizio di presentazione

<https://www.youtube.com/watch?v=FTXfCiOuaDU>

### **Cilento Channel**

05/10/2017

Servizio di presentazione con intervento di Teresa Giuliani

<https://www.youtube.com/watch?v=v0NrQ2Xr7LU>

### **RADIORAI – GGR FRIULI VENEZIA GIULIA**

07/10/2017, ore 12.10

Servizio di presentazione con intervento di Cristina Balducci

<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-a731a558-5e0d-47b0-ac01-5403aca16107.html#p=0> dal minuto 14.44

### **RAI3 - TGR ABRUZZO**

07/10/2017, ore 14.00

Servizio di presentazione con intervento di Giuseppe Belfiore

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-af927fab-dff6-49cf-b611-ed6e1edd5fed.html> dal min 10.58

### **RAI3 - TGR EMILIA ROMAGNA**

07/10/2017, ore 14.00

Servizio di presentazione con intervento Elisa Arnaudo ospite in studio

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-42bce510-6adb-42c1-9a6b-6abc2f94ed95.html> dal min 12.50

### **RAI3 - TGR LIGURIA**

07/10/2017, ore 14.00

Servizio di presentazione con intervento di

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-7c3cd33c-a7c0-44f0-bd71-38c04c449a23.html> dal min 7.16

### **RAI3 - TGR LOMBARDIA**

07/10/2017, ore 19.30

Servizio di presentazione con intervento di Michele Sofia

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-0037ab7c-f69d-41c0-acbb-14a7d6ee9e80.html> dal min 11.36

### **RAI3 - TGR SICILIA**

07/10/2017, ore 19.30

Servizio di presentazione con intervento di Antonio Liotta

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-e20328be-3573-419f-8883-885e903979fe.html>

### **RAI3 - TGR UMBRIA**

07/10/2017, ore 14.00

Servizio di presentazione con intervento di Valentina Malafoglia

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-7794255d-d48f-4572-ae0b-68a4e2ece680.html> dal min 9.40

### **Agrigento Notizia**

07/10/2017

Servizio di presentazione con intervento di Antonio Liotta

<http://www.agrigentonotizie.it/video/intervista-antonio-liotta-isal-giornata-dolore.html>

### **Eventiappuntamentichioggia.blogspot.it**

07/10/2017

Servizio di presentazione con intervento di referente

<https://youtu.be/TXxf0GWJJc>

### **Pupia Tv**

09/10/2017

Servizio di presentazione con intervento di Teresa Giuliani e Chiara Moretti

[https://youtu.be/K\\_1HQrPKmi4](https://youtu.be/K_1HQrPKmi4)

### **RAI3 - TGR CAMPANIA**

09/10/2017, ore 14.00

Servizio di presentazione

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-dc1c4dc2-727b-4d8a-a289-30727b5598ed.html>

### **RETE 8**

11/10/2017

Servizio di presentazione con intervento di Gianvincenzo d'Andrea

[https://www.youtube.com/watch?v=1fBY4OG\\_rO4&feature=youtu.be](https://www.youtube.com/watch?v=1fBY4OG_rO4&feature=youtu.be)

PASSAGGI SPOT LA7 - LA7d

Canale	Data	Programma	Passaggi	GRP	GRP abs.	Eq. GRP	Reach	Reach%	OTS
La7	01/10/2017	ALL NEWS	1	0,06	34.777	0,06	34.777	0,06	1,00
		POMERIGGIO	1	0,42	246.439	0,42	246.439	0,42	1,00
	02/10/2017	OMNIBUS	1	0,06	34.036	0,06	34.036	0,06	1,00
		COFFEE BREAK	1	0,36	213.842	0,36	213.842	0,36	1,00
		NOTTE CON LA7	1	0,02	10.875	0,02	10.875	0,02	1,00
	03/10/2017	GREY'S ANATOMY	1	0,65	383.655	0,65	383.655	0,65	1,00
		OMNIBUS	1	0,38	221.471	0,38	221.471	0,38	1,00
	04/10/2017	TALK SHOW	1	2,15	1.263.207	2,15	1.263.207	2,15	1,00
		SECONDA SERATA	1	0,13	75.830	0,13	75.830	0,13	1,00
	05/10/2017	COFFEE BREAK	1	0,33	191.826	0,33	191.826	0,33	1,00
		TALK SHOW	1	2,13	1.249.499	2,13	1.249.499	2,13	1,00
	06/10/2017	L'ARIA CHE TIRA OGGI	1	0,64	374.027	0,64	374.027	0,64	1,00
		COFFEE BREAK	1	0,30	175.621	0,30	175.621	0,30	1,00
	07/10/2017	NOTTE CON LA7	1	0,13	73.837	0,13	73.837	0,13	1,00
		ALL NEWS	1	0,13	77.640	0,13	77.640	0,13	1,00
		OMNIBUS	1	0,36	211.008	0,36	211.008	0,36	1,00
			COFFEE BREAK	1	0,21	123.211	0,21	123.211	0,21
<b>Totale La7</b>			<b>17</b>	<b>8,46</b>	<b>4.960.800</b>	<b>8,46</b>	<b>3.136.568</b>	<b>5,35</b>	<b>1,58</b>
La7d	01/10/2017	MATTINO 1	1	0,04	23.164	0,04	23.164	0,04	1,00
		SECONDA SERATA	1	0,03	15.997	0,03	15.997	0,03	1,00
	02/10/2017	D NOTTE	1	0,01	5.056	0,01	5.056	0,01	1,00
		MATTINO 2	1	0,04	21.594	0,04	21.594	0,04	1,00
	03/10/2017	GREY'S ANATOMY DAILY	1	0,24	142.313	0,24	142.313	0,24	1,00
		MATTINO 1	1	0,01	4.747	0,01	4.747	0,01	1,00
		MATTINO 2	1	0,08	47.308	0,08	47.308	0,08	1,00
	04/10/2017	PRIVATE PRACTICE	1	0,13	78.815	0,13	78.815	0,13	1,00
		D NOTTE	1	0,02	13.239	0,02	13.239	0,02	1,00
		MATTINO 1	1	0,02	10.447	0,02	10.447	0,02	1,00
	05/10/2017	MATTINO 2	1	0,04	22.207	0,04	22.207	0,04	1,00
		GREY'S ANATOMY DAILY	1	0,20	115.610	0,20	115.610	0,20	1,00
MATTINO 1		1	0,01	6.191	0,01	6.191	0,01	1,00	
		SECONDA SERATA	1	0,19	110.258	0,19	110.258	0,19	1,00
<b>Totale La7d</b>			<b>14</b>	<b>1,05</b>	<b>616.948</b>	<b>1,05</b>	<b>498.729</b>	<b>0,85</b>	<b>1,24</b>
<b>TOTALE</b>			<b>31</b>	<b>9,51</b>	<b>5.577.748</b>	<b>9,51</b>	<b>3.588.808</b>	<b>6,12</b>	<b>1,55</b>